



ALLEGATO n. 1

Programma Operativo Regionale

F.E.S.R. 2007-2013 LAZIO

ASSE V

SVILUPPO URBANO E LOCALE

Attività V.1

**Rigenerazione delle funzioni economiche, sociali e ambientali
delle aree urbane**

DOSSIER DI CANDIDATURA DEL

**PIANO LOCALE E URBANO DI SVILUPPO
(P.L.U.S.) del Comune di ALBANO LAZIALE**

Approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n° 187 del 7/10/2011

Alla Regione Lazio
DIREZIONE REGIONALE
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, RICERCA E
INNOVAZIONE
Indirizzo PEC:
urbanporfesr@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: Avviso Pubblico per la presentazione di candidature per la prequalificazione dei progetti a valere sull'Attività V.1 – Rigenerazione delle funzioni economiche, sociali e ambientali delle aree urbane

Il Sottoscritto **Nicola Marini**

in qualità di Legale Rappresentante del **Comune di Albano Laziale** Codice Fiscale 82011210588, sede legale: Prov. (RM) Comune di Albano Laziale - Cap. 00041, Indirizzo Piazza della Costituente n. 1

CHIEDE

che sia valutata la proposta di candidatura relativa al "PIANO LOCALE E URBANO DI SVILUPPO" (di seguito P.L.U.S.), denominato: "**INNOVALBA**"

descritto e definito nei dettagli attraverso la scheda e la documentazione allegata

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n.445

1. di essere a conoscenza della normativa di riferimento e di accettare incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso la Regione Lazio;
2. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda e i relativi allegati sono veritieri.

Data

Firma leggibile del legale rappresentante



Sezione A – Informazioni generali sul P.L.U.S.

1. Identificazione del P.L.U.S.
 - 1.1 Sintesi della proposta di P.L.U.S.
 - 1.2 Organizzazione e gestione del P.L.U.S.

Sezione B – Relazione descrittiva del P.L.U.S.

2. Inquadramento degli interventi proposti nel P.L.U.S.
 - 2.1 Integrazione e coerenza degli interventi
 - 2.2 Complementarietà degli interventi da realizzare
 - 2.3 Piano finanziario del P.L.U.S.

Sezione C – Scheda intervento del P.L.U.S.

3. Scheda Intervento
 - 3.1 Descrizione
 - 3.2 Informazioni puntuali
 - 3.3 Inquadramento amministrativo
 - 3.4 Iter procedurale
 - 3.5 Cronoprogramma
-

SEZIONE A – INFORMAZIONI GENERALI SUL P.L.U.S.

1. IDENTIFICAZIONE DEL P.L.U.S.

Denominazione del P.L.U.S.	: <u>“INNOVALBA”</u>
Comune proponente	Comune di ALBANO LAZIALE
Area di localizzazione degli interventi	Albano Laziale, località Cecchina
Struttura responsabile del coordinamento per l'elaborazione e attuazione del P.L.U.S.	Denominazione struttura: Settore V Tecnico LL.PP. Indirizzo: Via San Filippo Neri n. 3 – Albano Laziale Casella di Posta Elettronica Certificata: protocollo@cert.comune.albanolaziale.rm.it
Responsabile del procedimento del P.L.U.S.	Nome e Cognome : Ing. Piergiuseppe Rosatelli Tel. 06-93.26.80.55-37-39 E-mail: segreteriaallpp@comune.albanolaziale.rm.it

1.1 SINTESI DELLA PROPOSTA DI P.L.U.S.

Finalità e contenuti essenziali del P.L.U.S.

L'Amministrazione Comunale di Albano Laziale nell'ambito dell'assetto del territorio ha scelto di realizzare interventi di tipo trasformativo basati sulla riqualificazione delle aree degradate all'interno del territorio comunale e sul rinnovo e la rifunzionalizzazione degli edifici esistenti basandosi anche sulla metodologia di formazione dei "programmi complessi" (Contratti di Quartiere, URBAN, P.R.U., P.R.U.S.S.T.) le cui caratteristiche sono le seguenti:

- l'oggetto dell'intervento: parti di città da riqualificare; la concezione generale del progetto: integrazione di azioni, di settori e di risorse; i requisiti del progetto: qualità e fattibilità; le modalità di formazione e di attuazione: cooperazione pubblico/privato e partecipazione dei cittadini.

Tale impostazione ha obbligato l'Amministrazione a verificare preliminarmente la proposta progettuale da sviluppare sulla base di una metodologia di valutazione che tenga conto delle realtà territoriali e dei criteri valutativi esplicitati nel bando di gara. Il Polo sarà l'elemento catalizzatore dei sistemi fondanti il tessuto socio-economico (Scuola, Impresa, associazionismo ed istituzioni) attraverso cui governare una filiera formativa che traduca in modo efficace ed efficiente le necessità di sviluppo del territorio. Gli elementi più evidenti che connoteranno il Polo Operativo saranno: la centralizzazione dei servizi, l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione più evolute ed innovative, l'ampliamento dell'offerta formativa, sia attraverso l'adozione di impianti metodologici innovativi che con la progettazione di percorsi ad hoc. Per l'azione di orientamento si fa specifico riferimento all'affiliazione al Network Europeo "La Città dei Mestieri" di cui si vuole replicare il modello.

Principali elementi caratterizzanti la strategia di riqualificazione dell'area in coerenza con l'obiettivo e l'attività dell'Asse V del POR FESR 2007-2013

Il Piano, predisposto in coerenza con quanto previsto dal bando, si pone come obiettivo prioritario quello di creare un Polo Operativo di Formazione che abbia la capacità di:

- polarizzare competenze, conoscenze e flussi informativi (dalla formazione all'orientamento);
- attivare processi di integrazione tra i sistemi cardine di un territorio (la cittadinanza, le imprese e il sistema istruzione/formazione) attraverso l'adozione di spazi, tecnologie e comunicazione;
- sviluppare opportunità: fungere da incubatrice d'impresa e da motrice dello sviluppo territoriale;
- assumere il ruolo di riferimento per i target oggetto delle azioni (studenti, scuole, imprese).

Il raggiungimento degli obiettivi sopra citati sarà possibile anche mediante la riqualificazione di spazi e di aree pubbliche, in un'ottica di promozione territoriale e di riscoperta di forme di aggregazione sociale. Attraverso lo svilupparsi delle azioni previste si raggiungono obiettivi specifici quali:

- il recupero di aree, spazi pubblici per valorizzare il patrimonio;
- la promozione di nuove forme di occupazione e la diffusione della cultura di nuove imprese;
- il potenziamento di servizi culturali e alla persona, utili a rivitalizzare il quartiere di Cecchina;
- la riqualificazione dell'ambiente e del sistema della viabilità e della mobilità.

Per il raggiungimento di questi obiettivi sarà data massima diffusione a sistemi e strumenti tecnologici (ITC), formule di sostenibilità ambientale e socio-economiche. La proposta del PLUS è stata concepita in linea con la serie di azioni ed interventi già promossi dall'Amministrazione Comunale che riconosce tra i propri obiettivi lo sviluppo sociale, organico ed ottimale rivolto alle fasce sociali più deboli presenti sul territorio (giovani, anziani, lavoratori e disoccupati), nonché la valorizzazione e la riqualificazione urbanistica e architettonica del territorio di competenza. In particolare l'intenzione è quella di creare un sistema di connessione tra i percorsi didattici di formazione e di inclusione sociale e la rete di imprese presenti nel territorio, nella vicina area industriale ed artigianale, nonché di sistemi di interazione con il tessuto urbano esistente e consolidato, mediante la creazione di piazze e di spazi pubblici, di parcheggi e di attrezzature di interesse collettivo. Gli interventi si possono raggruppare in:

azioni immateriali:

1. Servizio di orientamento;
2. Servizio di recupero della dispersione scolastica;
3. Percorso di formazione ed istruzione tecnica superiore;
4. Piattaforma tecnologica del Polo Operativo di Formazione;
5. Work Experiences;
6. Servizio di Coordinamento dei Nidi Familiari;
7. Incubatore di Imprese

interventi relativi alla realizzazione di opere ed ai lavori pubblici, dove si possono elencare:

1. Realizzazione del centro civico (sala polivalente);
2. Realizzazione piazzale scuola, mensa e auditorium;
3. Realizzazione scuola materna;
4. Realizzazione verde, impianto sportivo e palestra;
5. Realizzazione parcheggi;
6. Realizzazione rotonda stradale su via Italia;
7. Realizzazione percorsi pedonali e adeguamento viabilità;
8. Alloggi ERPS e annessi urbanizzazioni;
9. Realizzazione Servizi Collettivi Sperimentali;
10. Complesso scolastico con verde pubblico e impianti sportivi

Il progetto, ambizioso, ha l'intento di estendere il nucleo cittadino, precisando e rafforzandone le assialità e riorganizzandone gli spazi e le gerarchie architettoniche. L'obiettivo è quello di completare il tessuto edilizio urbano, migliorando i servizi per gli ambiti adiacenti, valorizzando ed incrementando gli standards, ridefinendo la maglia viaria e le aree destinate all'istruzione e al verde pubblico. Gli interventi sono finalizzati anche ad avviare un processo virtuoso di sviluppo e innovazione nell'ambito urbano mirato ad ottenere i seguenti risultati:

- *creazione di un punto di riferimento efficace ed efficiente per l'utenza, le imprese e le scuole;*
- *Politiche di interazione con le imprese, con l'adozione del modello "La Città dei mestieri" in cui convivranno gli sportelli esistenti (COL, Sportello Europa e Fare Impresa), i nuovi sportelli di assistenza (Counseling, mentoring) e i servizi per la simulazione/ incubazione d'impresa;*
- *Riduzione dei tassi di dispersione scolastica nell'area oggetto dell'intervento;*
- *Informatizzazione dei servizi: Data base e piattaforma FAD;*
- *Ampliamento dell'offerta formativa: dalla formazione iniziale all'Alta formazione per tutte le diverse tipologie di utenza, con attivazione di processi di marketing territoriale;*
- *Riconnessione del tessuto urbano esistente in maniera da completare morfologicamente l'aggregato urbano innescando processi di rinnovo edilizio che portino al miglioramento della qualità del costruito (riqualificazione edilizia ed urbanistica), al miglioramento della qualità abitativa attraverso il perseguimento di più elevati standard ambientali e all'adeguamento delle opere di urbanizzazione e dei servizi pubblici e privati.*

Principali problemi riconosciuti come fattori di degrado e ostacolo allo sviluppo sui quali il P.L.U.S. intende focalizzarsi

Il PLUS tende ad agire sulla pluralità di fattori che concorrono al degrado sociale, occupazionale e culturale, nonché a quello del contesto edilizio ed urbanistico, quali:

Sotto un profilo socio-economico

- Mancata valutazione di nuove opportunità di lavoro; Scarsa propensione al raccordo Cultura-Formazione-Impresa; Deficit di integrazione con il mercato del lavoro e con gli altri attori del territorio.

Sotto un profilo socio-culturale:

- Dispersione scolastica e sociale; Assenza di luoghi pubblici di aggregazione e di socializzazione per le giovani generazioni nonché per favorire il confronto cittadinanza-istituzioni-imprese; Carenza di strutture sportive e di una concezione della gestione partecipata delle strutture.

Sotto il profilo della viabilità e mobilità:

- Congestionamento del traffico; Inquinamento acustico e ambientale.

1.2 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL P.L.U.S.

Il modello di riferimento per la gestione del PLUS prevede al vertice la presenza di due figure chiave, il Capo Progetto (Project Leader) e i due Coordinatori Generali (Project Manager), coadiuvati da un Team di Progetto (o Project Management Office) composto da tecnici ed esperti comunali ed appartenenti alla Albafor S.p.A., responsabili di ciascun ambito tematico di intervento (1. Recupero di spazi e/o edifici pubblici; 2. Miglioramento dello stato dell'ambiente, della mobilità e dei trasporti; 3. Inclusione sociale, coesione territoriale e sviluppo di servizi sociali, culturali e turistici; 4. Promozione dell'imprenditorialità e rivitalizzazione economica). Il "Project Leader", individuato nel Dott. Ing. Piergiuseppe Rosatelli, Dirigente del Settore LL.PP. del Comune di Albano Laziale, assume un ruolo di coordinamento e di integrazione in grado di determinare la leadership in relazione all'avanzamento delle attività del progetto. Compito specifico del Project Leader è quello di assicurare l'agibilità del progetto per quel che concerne i rapporti con la committenza (vertici e dirigenza della struttura comunale), oltre a gestire il gruppo (il team di progetto) e gli altri attori da cui dipende il successo del progetto stesso. Le principali responsabilità del Project Leader sono:

- conseguire gli obiettivi finali ed intermedi del progetto concordati con la committenza. E' importante che il Project Leader dialoghi costantemente con la committenza per avvertirla ogni volta che appaiono non rispettabili gli obiettivi, i tempi ed i costi del progetto ed eventualmente adottare gli opportuni correttivi;
- realizzare il progetto rispettando i tempi e i costi definiti in sede di studio preliminare di fattibilità;
- coinvolgere i componenti del gruppo di progetto, gli utenti e gli altri attori interessati;
- utilizzare al meglio le risorse umane, tecniche e finanziarie messe a disposizione dall'ente;
- raccomandare la cessazione del progetto nel caso in cui gli obiettivi non possono essere realizzati e formulare nuove ipotesi o modifiche del progetto.

Tutte le decisioni inerenti il progetto fanno capo al Project leader, in particolare:

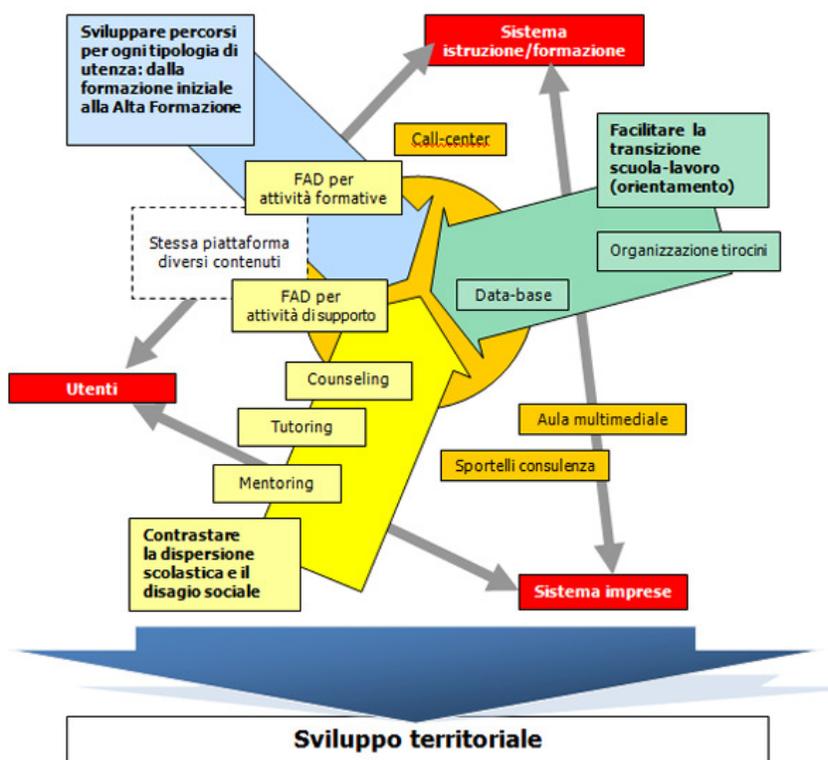
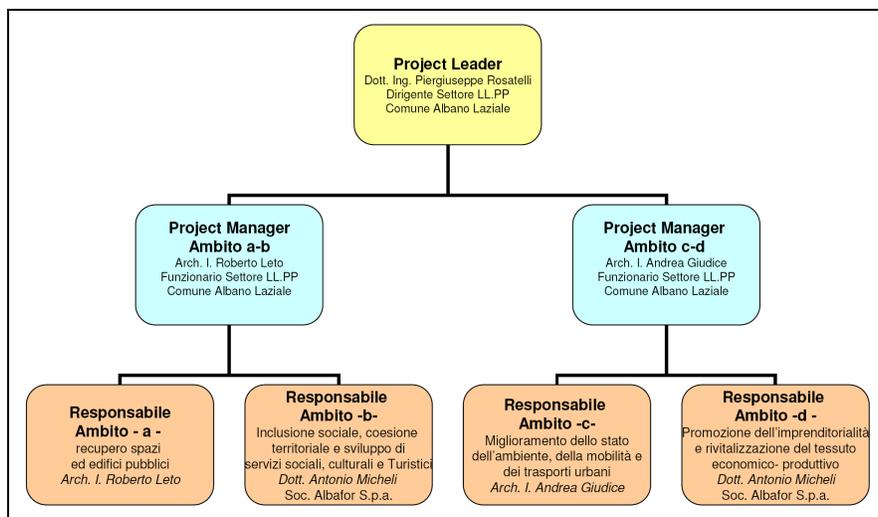
- indica il gruppo di progetto e decide sulla sua integrità per tutta la durata del progetto;
- ha il diritto/dovere di risolvere tutte le forme di conflitto che possono compromettere il progetto;
- può promuovere miglioramenti tecnici e organizzativi, utili allo sviluppo del progetto;
- ha il diritto di negoziare risorse con tutte le unità operative per convogliarle sul progetto;
- partecipa a tutti i momenti decisionali che possono influire alla vita del progetto;
- decide in merito alla consulenza e di scelta dei supporti tecnici necessari al progetto, amministra il budget di spesa e determina le scadenze;

I Project Manager, individuati nell'Arch. J. Roberto Leto e nell'Arch. J. Andrea Giudice, che possiedono competenze ed esperienze necessarie, organizzano, pianificano, dirigono, valutano e controllano il progetto. Inoltre intervengono attivamente alla messa a punto e realizzazione degli interventi per progetto ed hanno responsabilità continuative nella gestione del progetto.

I compiti dei Project Manager sono:

- definire il problema che il progetto si propone di affrontare; definire la fattibilità del progetto;
- valutare i tempi e definire le fasi e le modalità di realizzazione del progetto; individuare le risorse necessarie, tra quelle disponibili, per la realizzazione del progetto; fungere da raccordo fra il Project Leader e il Team di Progetto; coordinare le attività dei gruppi di progetto; informare gli attori del progetto sullo stato di avanzamento dello stesso; prendere o sostenere la presa di decisioni più idonee perché gli obiettivi del progetto siano raggiunti; negoziare le risorse necessarie allo sviluppo del progetto; monitorare lo stato di realizzazione delle diverse fasi del progetto.

Di seguito viene schematizzata la composizione del Comitato Direttivo e la struttura dei servizi/Risorse del Polo Operativo:



I CV del Management vengono forniti in allegato. La gestione della qualità di progetto verrà strutturata attraverso un insieme di elementi di controllo che permetteranno di indirizzare e monitorare l'iniziativa. Il Piano di Qualità rappresenta una delle azioni chiave della fase di Strutturazione del Progetto, che ha l'obiettivo di definire tutti gli elementi necessari ad una corretta conduzione dell'iniziativa per assicurare la conformità del progetto in termini di tempi e costi, in particolare:

- gli obiettivi di sintesi ed il contesto operativo del progetto con relativi limiti; la composizione del gruppo di Progetto; la metodologia di realizzazione; la struttura del progetto e i *deliverable* previsti;
- il piano generale delle attività; le modalità e gli strumenti di pianificazione e controllo.

SEZIONE B – RELAZIONE DESCRITTIVA DEL P.L.U.S.

2. INQUADRAMENTO DEGLI INTERVENTI PROPOSTI NEL P.L.U.S.

2.1 INTEGRAZIONE E COERENZA DEGLI INTERVENTI

Il Comune di Albano Laziale, situato in provincia di Roma, su una vasta zona collinare a ca. 250 mt s.l.m., si colloca nell'ambito del territorio sud dei Castelli Romani ad una distanza dalla Capitale di ca 24 Km. Le principali dinamiche demografiche dell'area possono essere spiegate solo nel quadro dei rapporti tra Castelli Romani e area metropolitana. Il boom demografico del dopoguerra ha prodotto in 50 anni un incremento pari a circa il 20% della popolazione residente soprattutto nei comuni più prossimi a Roma. Negli ultimi anni si è assistito ad una inversione di tendenza con maggiori tassi di crescita nei Comuni più distanti dalla Capitale. Comuni come Albano Laziale crescono in media del 18%, mentre altri come Marino e Frascati addirittura diminuiscono la propria popolazione. Tali fenomeni di insediamento e di crescita della popolazione residente riguardano persone attive e quindi il fenomeno non riguarda persone a fine carriera lavorativa o persone precedentemente emigrate dal territorio, ma attiene alla volontà di trasferimento di fasce di popolazione in età lavorativa.

La dimensione demografica del Comune di Albano Laziale, in linea con le dinamiche in atto nell'area di riferimento, vede la popolazione residente pari al 34.781 distribuita prevalentemente nell'insediamento afferente il centro storico e negli agglomerati urbani corrispondenti alle Circoscrizioni di Cecchina e Pavona. Essa si concentra quindi – rispetto alla sua composizione demografica per classi di età – per ben il 71% circa nella fascia di popolazione compresa tra i 15 e i 65 anni e, aspetto rilevante, per 17% nella fascia sotto i 15 anni di età contro il 12% nella fascia degli ultrasessantacinquenni.

Ciò delinea una struttura sociale potenzialmente dinamica e propositiva rispetto alla quale l'indice di invecchiamento si colloca al di sotto della media regionale.

La struttura demografica conferisce al territorio potenziali di sviluppo interessanti ma al contempo pone serie problematiche connesse principalmente alla gestione delle emergenze giovanili nonché della popolazione in età lavorativa e più in generale alla qualità della vita della popolazione residente.

Infine, coerentemente con il quadro nazionale e regionale, oltre che europeo, anche la popolazione del Comune di Albano Laziale sta velocemente invecchiando. In trent'anni la quota di persone di oltre 65 anni è aumentata arrivando a costituire quasi il 15% del totale dei residenti. In alcuni quartieri – tra i quali Cecchina – essi rappresentano più di un quinto degli abitanti residenti. Nella fattispecie, nell'ambito comunale, la percentuale di anziani ultrasessantacinquenni sul totale della popolazione è pari al 12%. Il tasso di scolarità (tra 11 e 14 anni) stimato su dati dell'Ufficio statistico del Comune è pari al 96,03% circa in ambito comunale. Il numero di occupanti per stanza – a livello comunale - è pari a 0,7.

Area Target

L'ambito d'intervento prescelto per il P.L.U.S. ricomprende il quartiere di "Cecchina" caratterizzato dai seguenti dati:

- La struttura demografica vede una significativa presenza di giovani sotto i 15 anni: essa è 1/5 di tutta la popolazione residente Sia la popolazione giovane che la popolazione con oltre 65 anni pongono problematiche rilevanti in termini socio-economici.
- La percentuale del patrimonio di edilizia residenziale pubblica è ridottissimo. Discende l'elevata condizione di disagio e tensione abitativa, particolarmente sentita a Cecchina.

- Il patrimonio di edilizia residenziale pubblica è molto ridotto. Nell'ambito di Cecchina è irrilevante: esiste solo una percentuale dello 0,04% corrispondente a pochi alloggi dell'ATER ricompresi nel perimetro del PLUS;
- Peraltro il comune possiede a Cecchina solo 18 alloggi ERPS realizzati con i fondi di cui al Contratto di quartiere 1 "due comuni un obiettivo comune";
- Il tasso di disoccupazione è molto elevato (> 18%). Esso si colloca ben oltre 10 punti sopra la media nazionale e regionale.

L'entità e soprattutto la concentrazione della popolazione insediata, pone serie problematiche di individuazione delle risorse in un'ottica di riqualificazione e sostegno socio-economico al processo già avviato dall'Amministrazione Comunale di Albano Laziale.

Il tasso di disoccupazione è molto elevato quasi un quarto della popolazione è disoccupata. Appare evidente come questo fenomeno unito al problema casa, acuisca la condizione di disagio e tensione abitativa, ponendo serie problematiche in termini sociali ed occupazionali. e più in generale alla qualità della vita della popolazione residente

In questo spazio strategico per la Città di Albano Laziale è necessario intervenire in modo sistemico sulla pluralità di fattori che concorrono a definire il degrado del contesto che non è mai solo edilizio ed urbanistico ma anche sociale, economico, occupazionale e culturale. In questa proposta all'incisività dell'intervento integrato di carattere fisico si collega un complesso di azioni di carattere sociale ed occupazionale che puntano al riequilibrio complessivo dell'ambito d'intervento ed al superamento delle cause strutturali di degrado, sulla base di un coinvolgimento diretto degli attori del processo.

Seguendo un approccio analitico di tipo SWOT emerge:

LA CITTA' E L'AREA TARGET	
FATTORI DI FORZA	FATTORI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> • bellezze artistiche-storico-culturali 	<ul style="list-style-type: none"> • area da riqualificare • scarse politiche turistiche di settore
<ul style="list-style-type: none"> • forte domanda sociale contesto territoriale e demografico dinamico 	<ul style="list-style-type: none"> • assenza endemica di azioni • inadeguata conoscenza delle problematiche • scarsa propensione al dialogo tra pubblico e privato • scarsa opportunità per le fasce più giovani • scarsa sensibilità alle variazioni del mercato del lavoro • disallineamento della progettazione dei percorsi con le realtà professionali
<ul style="list-style-type: none"> • turismo diffuso • (buona dotazione di ristoranti, alberghi, eventi) 	<ul style="list-style-type: none"> • sistema di informazioni, assistenza e servizi al turista debole • scarsa cooperazione fra operatori
<ul style="list-style-type: none"> • posizione baricentrica e strategica 	<ul style="list-style-type: none"> • accessibilità stradale all'area difficoltosa per nodi viari congestionati • potenzialità inespressa dei trasporti alternativi all'auto; • assenza di percorsi ciclo-pedonali • assenza di offerta turistico • assenza di politiche di sistema (ambiente-cultura-svago) •
ELEMENTI DI OPPORTUNITA'	ELEMENTI DI RISCHIO

<ul style="list-style-type: none"> • presenza di realtà sociali e di privati pronti ad effettuare investimenti in virtù di una programmazione sulla viabilità, sull'ambiente e sulle tematiche dell'ecosostenibilità e sulla promozione del processo formativo, di orientamento e di inserimento nel mondo del lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • assenza di una programmazione di settore gli investimenti si sposterebbero su altre città • frazionamento dell'offerta di servizi/funzioni • mancanza di marketing, comunicazione, progettazione, ricerca e sviluppo • potenzialità inespressa nel rapporto con le imprese
<ul style="list-style-type: none"> • sviluppo del comparto alberghiero e del tessuto produttivo 	<ul style="list-style-type: none"> • ricaduta negativa sul settore produttivo che risentirebbe, unitamente alla crisi già in atto, delle mancate potenzialità • obsolescenza delle tecnologie
LE STRUTTURE INTERESSATE	
FATTORI DI FORZA	FATTORI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> • patrimonio pubblico 	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzazione inadeguata • scarsità di fondi • impossibilità di fruizione • nessuna redditività
<ul style="list-style-type: none"> • strutture sociali-sportive 	<ul style="list-style-type: none"> • scarsa considerazione delle potenzialità
ELEMENTI DI OPPORTUNITA'	ELEMENTI DI RISCHIO
<ul style="list-style-type: none"> • rivitalizzazione in termini socio-economici dell'area • nascita di strutture commerciali 	<ul style="list-style-type: none"> • in assenza di un efficace intervento si acuirebbero le condizioni attuali di degrado con ripercussioni sociali • in assenza di un efficace intervento si amplierebbe la percezione di una realtà scarsamente attrattiva • il mancato coinvolgimento dei soggetti "sensibili" frustrerebbe la crescita di un settore che presenta molteplici potenzialità
<ul style="list-style-type: none"> • coinvolgimento degli studenti e del mondo studentesco e scientifico con opportunità di lavoro 	
<p>Alla luce di quanto descritto si può affermare innanzitutto come la realizzazione degli interventi sia</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguato alle aspettative della popolazione locale • coerente con il recupero dell'area secondo le indicazioni del PLUS <p>In tal modo si potrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • intervenire su di un'area che necessita da tempo di interventi strutturali, sperimentando sull'area formule di aggregazione • esaltare la riscoperta del patrimonio storico-culturale • migliorare il sistema viario e ambientale, potenziando i nodi di interscambio • sviluppare nuove forme di occupazione 	

2.1.1 Modalità di individuazione degli interventi

Max 2 pagine

La scelta operata dal Comune di Albano Laziale si pone due macro obiettivi che determineranno il volano per dare un impulso teso al rinnovo ed alla rifunzionalizzazione dell'area di interesse: il polo di formazione e il recupero urbanistico.

Per quanto concerne l'elenco degli interventi P.L.U.S. diversi da opere e lavori pubblici la logica adottata è stata quella immediata "cantierabilità" degli stessi. In questo senso elementi di garanzia sono le progettualità ed i servizi già erogati dal Comune di Albano Laziale e per questo mediante la società di formazione Albafor Spa. La localizzazione non risponde soltanto ad una esigenza di ottimizzazione di spazi e tempi, ma anche e soprattutto ad un processo di valorizzazione bidirezionale. Da un lato, infatti, i diversi asset vengono messi a sistema tra loro tra loro rafforzando il concetto di interconnessione e per diversi aspetti di filiera tra servizi già esistenti; dall'altro, l'area di intervento acquisisce una sua identità non solo urbanistica, ma anche e soprattutto socio – economica costituendo un riferimento riconosciuto e riconoscibile per i fabbisogni espressi dalla collettività residente e dal tessuto produttivo circostante prevalentemente costituito da PMI e micro imprese. Gli interventi proposti hanno previsto, tenendo conto dei limiti temporali del POR FESR una fase di start up (in alcuni casi brevissima perché come accennato si tratta di servizi già attivi), erogazione e messa a sistema in ogni caso con obiettivi misurabili e raggiungibili non oltre il triennio.

Ovviamente la efficacia di uno sviluppo socio-culturale come quello che si pone il presente PLUS, non può prescindere da un adeguato sviluppo urbanistico, presente nel Piano mediante la realizzazione di interventi di tipo trasformativo, basati sulla riqualificazione di aree degradate, il rinnovo e la rifunzionalizzazione dell'esistente e non su un mero processo insediativo di tipo espansivo. L'azione di riqualificazione indicata, dà luogo alla formazione di "programmi complessi" basati sull'innovazione delle metodologie di intervento edilizie e urbanistiche per la città, che impongono un'azione integrativa degli strumenti di attuazione. Questo porta alla trasformazione di parti significative della città promuovendo la convergenza di una molteplicità di risorse, operatori e modalità d'intervento. L'area interessata dalla proposta di riqualificazione Cecchina si identifica con il quartiere a est del centro urbano, all'interno del quale una comunità di soggetti concorre a costruire un contratto con le finalità di realizzare condizioni di vivibilità più adeguate, rapportate alle carenze effettivamente gravanti sul contesto fisico e sociale. L'obiettivo è quello di sviluppare e rivitalizzare non solo l'ambito del quartiere in oggetto, ma l'intero agglomerato urbano, attraverso l'intervento integrato di carattere fisico che si collega ad un complesso di azioni di carattere sociale e occupazionale che puntano al riequilibrio complessivo dell'area e al superamento delle cause strutturali di degrado, sulla base di un coinvolgimento diretto degli attori del processo. La lettura e l'interpretazione delle risorse (culturali ed ambientali), la definizione delle vocazioni, la conservazione ed il recupero dei valori sono stati assunti come concetti chiave per uno sviluppo territoriale in grado di fare "economia", conseguendo contemporaneamente benefici economici e sociali. Il Comune di Albano Laziale ha individuato gli interventi proposti nel P.L.U.S. da una parte sulla base dei processi di trasformazione in atto, dall'altro, ritenendo indispensabile un approccio integrato amministrativo e tecnico, attraverso le modalità partecipate generando un confronto tra i cittadini ed i soggetti territoriali coinvolti nei processi decisionali che riguardano il miglioramento della qualità urbana e delle condizioni di vita all'interno del proprio quartiere:

- la partecipazione dei residenti;
- la processualità delle scelte ovvero l'esplicitazione delle necessità ed il confronto sul campo ed in progress delle scelte adottate;
- l'intersectorialità delle scelte operate.

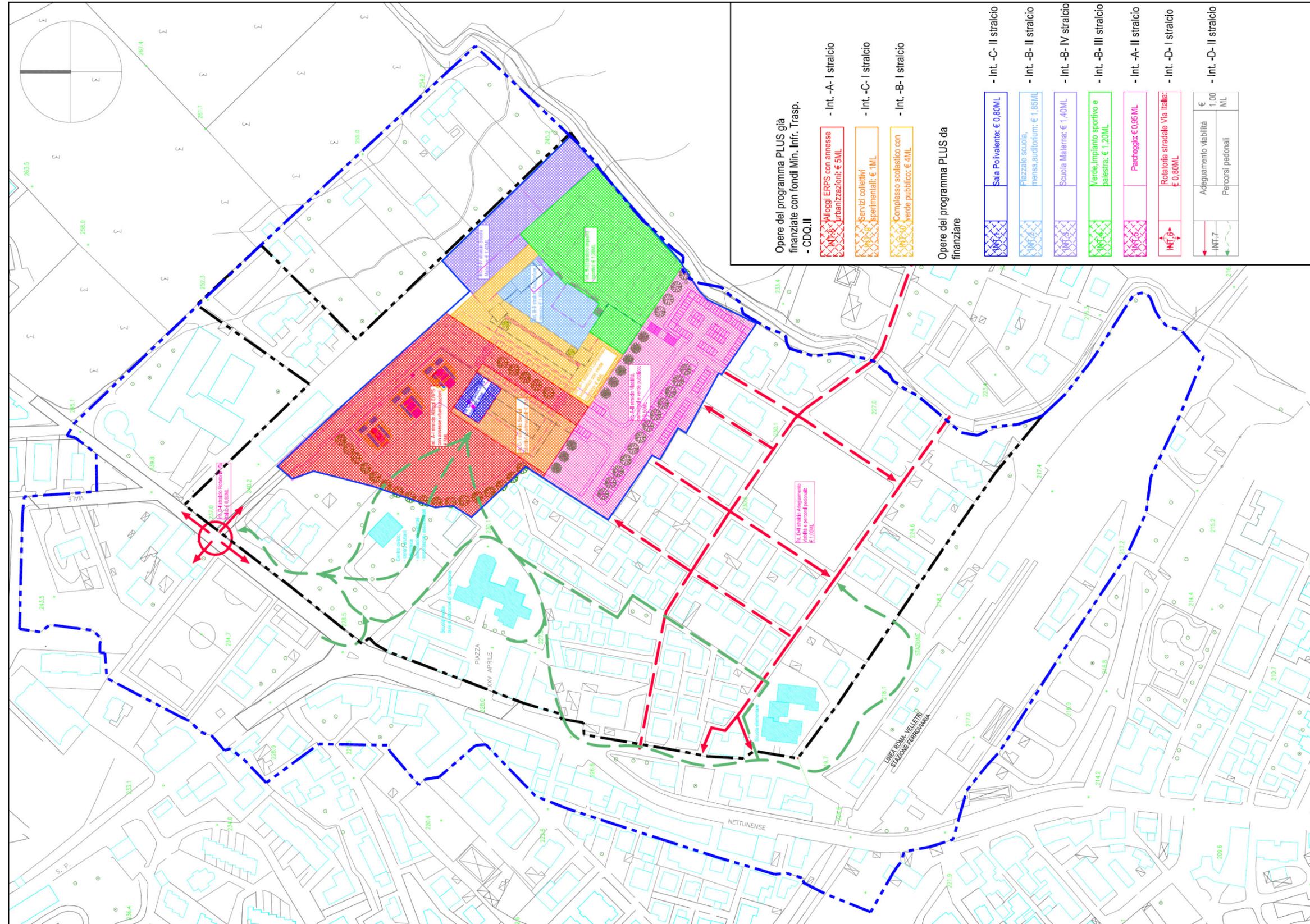
La partecipazione è stata articolata su più livelli da quello minimo che implica l'informazione e la comunicazione a quello più alto che contempla la consultazione e la collaborazione e con il coinvolgimento diretto. Il PLUS di Cecchina ha come obiettivo graduale quello di raggiungere il livello di partecipazione alto. Tale capacità la si conquista attraverso una strategia della partecipazione ovvero nella creazione di occasioni, con appositi strumenti, nelle quali possa esplicitarsi fin dall'inizio un processo di apprendimento – consapevolezza – decisione in cui vi sia la condivisione della natura e dello scopo del processo, la valorizzazione delle capacità e delle risorse esistenti ed il coinvolgimento dei soggetti nell'analisi dei risultati. Dai principi e dalle riflessioni precedentemente espressi è stato estrapolato un percorso attraverso il quale è stato costruito il PLUS che può essere espresso in un percorso nel quale:

- l'Amministrazione Comunale aderisce al bando definendo in gli obiettivi, il tema e l'ambito di intervento, organizza il Tavolo di coordinamento del progetto e nomina il Gruppo di supporto tecnico.
- il Tavolo di Coordinamento del Progetto, costituito dai referenti dell'Amministrazione dei vari settori attivati sul progetto (urbanistica, LL.PP., Servizi sociali, Educazione, Cultura e Sport, e servizi demografici) supportati dai referenti di Enti ed istituzioni diversi (ASL, ATER, Centri per la Formazione Professionale, etc.), svolge un ruolo di coordinamento, organizzazione e valutazione del contratto di quartiere. Per ogni tappa del processo attiva un'azione specifica e ne comunica i risultati alla Giunta Comunale. In particolare collabora con il gruppo di supporto tecnico nella Redazione del PLUS.
- il Gruppo di supporto tecnico, che ha al suo interno sia competenze urbanistico-architettoniche che competenze di facilitazione di processi partecipati. Esso progetta, attraverso il percorso partecipato, il programma integrato nelle sue componenti urbanistico edilizie e socio-economiche estrapolando dall'analisi dei fabbisogni della comunità locale le tematiche che meglio si prestano ad essere oggetto di sperimentazione verificando la corrispondenza con le tematiche affrontate nel PLUS correlandole ai processi di trasformazione in atto;
- Il Forum Locale, costituito dagli stakeholders (realtà produttive, scuole, parrocchie, associazioni locali, commercianti, volontariato, etc.) che sono riconosciuti non solo come portatori di esigenze ma anche di interessi e risorse umane strumentali ed economiche, esprime le esigenze del territorio, partecipa al processo di costruzione del PLUS e verifica le proposte elaborate dal tavolo di coordinamento del progetto.

Attraverso questo percorso si è pervenuti in fase di prima elaborazione del programma a prevedere nel progetto:

- il superamento della monofunzionalità residenziale attraverso l'inserimento di spazi per attività sociali ed assistenziali
 - la strutturazione interna degli alloggi in base alle specifiche esigenze dei nuclei familiari
 - i modi di utilizzo delle aree esterne di uso comune.
-

2.1.2 Planimetria generale



2.2 COMPLEMENTARIETÀ DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE

Il PLUS di Albano Laziale per il quale si richiede il finanziamento si inserisce in un più ampio piano generale di sviluppo della città. Gli interventi di cui si richiede il finanziamento si integrano e si completano con ulteriori interventi in corso di realizzazione nell'area ricadente all'interno del Piano di Recupero Urbanistico, approvato dal Comune di Albano Laziale, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 5/4/2004. Nell'ambito di tale Piano di Recupero sono localizzati i seguenti interventi già finanziati con fondi del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti sulla base dell'Accordo di Programma Quadro per l'Attuazione di Programma Nazionale "Contratto di Quartiere II – Albano Laziale – Cecchina", sottoscritto in data 27/1/2006 tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Regione Lazio, per un importo complessivo di € 10.000.000,00:

- **Intervento denominato "A - Realizzazione alloggi ERPS con annesse urbanizzazioni"** per un importo di € 5.000.000,00;
- **Intervento denominato "B – Complesso scolastico con verde pubblico e impianti sportivi"** per un importo di € 4.000.000,00;
- **Intervento denominato "C – Servizi collettivi sperimentali"** per un importo di € 1.000.000,00;

Queste ipotesi progettuali si caratterizzano per:

- a) la compresenza di finanziamenti finalizzati sia alla riqualificazione edilizia, al miglioramento delle condizioni ambientali ed allo sviluppo delle opere di urbanizzazione che all'integrazione sociale ed all'incentivazione dell'offerta occupazionale ed al ruolo di soggetti privati che operano per riqualificare il tessuto edilizio conformemente alle N.T.A. del Piano Regolatore Generale Comunale;
- b) la conformità agli strumenti urbanistici vigenti individuando un ambito all'interno del quale le opere da finanziare risultino inserite in un sistema di relazioni disciplinato da idoneo piano attuativo o qualora sufficientemente dettagliato dal Piano Regolatore Generale;
- c) la immediata cantierabilità degli interventi già finanziati. In particolare, nell'intervento C – I Stralcio (Servizi Collettivi Sperimentali) sarà allocata la sede del Polo Operativo di Formazione, ove verranno attuate le azioni immateriali incluse nel presente PLUS, la cui gestione competerà alla Albafor S.p.A.;

2.2.1 *Analisi dei benefici derivanti dalla realizzazione del P.L.U.S.*

Il programma proposto è finalizzato a riconnettere in maniera “esemplare” il tessuto urbano esistente attraverso la realizzazione di un intervento che prevede la ridefinizione del margine edilizio con il completamento della quinta urbana in maniera da completare morfologicamente l'aggregato urbano innescando processi di rinnovo edilizio che portino al miglioramento della qualità del costruito da un lato e all'implementazione delle attrezzature collettive, delle aree destinate a servizi pubblici.

Nella fattispecie è stato proposto un progetto di riqualificazione dell'area a vantaggio non solo per i residenti ma di tutti gli abitanti del complesso urbano. La definizione dei servizi attivi nell'area oggetto di intervento, al termine dello stesso, è stata concepita in un'ottica di sviluppo locale e non come mera sommatoria di attività, ad oggi presenti nell'ambito più ampio del Comune di Albano Laziale. Il processo di “polarizzazione” contribuirà ad un aumento qualitativo delle capacità dell'intera area di agire, reagire, programmare e gestire processi integrati di orientamento, formazione e sviluppo di impresa, offrendo al contempo il sostegno di servizi infrastrutturali e collaterali all'interno del territorio.

Miglioramento delle condizioni ambientali

Il Comune di Albano possiede nel patrimonio storico e in quello ambientale, nella produzione artistico-culturale, nel turismo e nello sport alcune delle vocazioni produttive più rilevanti. L'ambiente a sua volta costituisce la principale potenzialità di sviluppo del territorio e proprio nel patrimonio culturale, oltre che nella bellezza e attrattiva ambientale, stanno i presupposti del successo.

La proposta presentata nel PLUS è dunque finalizzata al miglioramento della qualità abitativa dell'agglomerato urbano di Cecchina. attraverso il perseguimento di più elevati standard anche di tipo ambientale, la creazione di nuovi spazi di verde pubblico e la connessione con le limitrofe aree verdi esistenti (miglioramento delle condizioni ambientali), oltre che con il centro abitato storicamente consolidato.

Adeguamento e sviluppo delle opere di urbanizzazione

L'implementazione delle attrezzature collettive e delle urbanizzazioni sono a servizio dell'intero centro urbano di Cecchina. Le opere di urbanizzazione sono necessarie a una riqualificazione del quartiere a livello di miglioramento dell'offerta prestazionale di prima evidenza. Nell'ambito del PLUS di Cecchina si è cercato il più possibile di rispondere alle esigenze del cittadino creando e attrezzando le nuove aree verdi con i servizi più elementari, quali arredi, aree di sosta e percorsi pedonali. Per garantire la completa usufruibilità del quartiere nell'arco della giornata si è ampliata e ottimizzata la pubblica illuminazione, la viabilità e soprattutto l'accessibilità integrata, con lo scopo di permettere l'aggregazione sociale, sono state proposte delle piazze pubbliche su cui si attestano gli edifici con le funzioni collettive principali. E' da notarsi che sebbene Cecchina abbia una popolazione residente superiore a 10.000 ab., ad oggi è inesistente qualsiasi struttura (pubblica o privata) a carattere aggregativo. Non esistono piazze o spazi verdi pubblici attrezzati (fatta eccezione per il P.E.E.) capaci di strutturare l'identità collettiva degli abitanti. Ciò delinea una forte sensazione di degrado e segregazione sociale a livello urbano e di quartiere, i cui effetti si intendono eliminare con l'attuazione del PLUS.

Adeguamento e sviluppo delle dotazioni di servizi pubblici e privati

Il processo di adeguamento e sviluppo dei servizi nel quartiere passa attraverso la realizzazione con il contributo del Comune di Albano dei seguenti interventi già definiti al paragrafo 1.1.

- **Sport e ricreazione:** In particolare, il programma propone: realizzazione di una palestra comunale, definizione atti amministrativi per la custodia, la gestione e l'uso degli impianti.
- **Istruzione:** Il progetto prevede una scuola materna. Per quanto riguarda gli spazi annessi possono essere utilizzati anche in orari extra scolastici.

- **Verde pubblico attrezzato:** importante ruolo il fosso, che garantisce un'elevata qualità ambientale, dato il vincolo di rispetto di una fascia a verde di 50m dalla riva, su cui si attestano gli spazi verdi attrezzati all'aperto.

Integrazione sociale

L'impianto dei servizi resi dal Polo Operativo di Formazione in esito e sostenibili, al termine dell'intervento, sarà pertanto costituito da:

Servizio di orientamento permanente con applicazione del modello "Città dei Mestieri";

Servizio di orientamento e percorsi individualizzati per adolescenti in situazione di dispersione;

Struttura di coordinamento ed animazione permanente del servizio Taggesmutter;

Servizio di formazione superiore - post secondaria permanente;

Servizio di Work Experiences tecnologico alle Imprese

Piattaforma Tecnologica Polo Operativo

Servizio permanente assistenza alle imprese per lo start-up e nel primo triennio di vita (Incubatore)

Accanto alle azioni sopra elencate il PLUS si prefigge l'obiettivo della integrazione sociale, intesa come elemento fondamentale della riqualificazione del quartiere, attuata attraverso forme partecipative dei cittadini alla vita sociale del quartiere stesso. In tal senso il Comune, quale maggiore responsabile e garante del processo di integrazione sociale ha sviluppato i seguenti progetti:

- **Assistenza agli anziani;** l'amministrazione comunale ha intenzione di migliorare l'attuale livello di qualità dell'assistenza per anziani favorendo le relazioni sociali; in particolare la palestra comunale e le attività collaterali che in essa si possono sviluppare unitamente al centro civico (sala polivalente) e al verde pubblico attrezzato di quartiere, rappresentano importanti occasioni di integrazione e cooperazione sociale integrata destinata a utenze deboli appartenenti a fasce sociali differenziate per età e problematiche di riferimento socio-culturali.
- **Servizi per l'infanzia ed i minori;** i servizi per l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia rientrano tra le principali competenze istituzionali riconosciute all'ente locale e si caratterizzano come interventi finalizzati:
 - al benessere, all'espressione della potenzialità e capacità dei bambini e degli adolescenti ed alla prevenzione dei fenomeni di disagio
 - al sostegno ed alla collaborazione con la famiglia al fine di favorire l'armonico sviluppo della personalità infantile
 - ad interventi sostitutivi ed alternativi alla famiglia stessa
 - a facilitare tutte le attività conoscitive e sociali del bambino garantendogli, nel contempo, un'efficace assistenza psico-pedagogica e sanitaria preventiva
 - a facilitare l'accesso e la permanenza della donna e dell'uomo al lavoro per garantire un diritto costituzionale
 - a qualificare le scelte finalizzate all'integrazione socio-sanitarie per la formazione della tutela e della salute della famiglia e delle persone
 - tutto ciò al fine di favorire la crescita delle capacità personali, relazionali e di inserimento scolastico e sociale.

Incentivazione dell'offerta occupazionale

La proposta è fortemente finalizzata all'incentivazione dell'offerta occupazionale attraverso nuove forme di gestione dei servizi pubblici indirizzati alla riduzione del disagio sociale come la gestione del verde, nonché la gestione del centro civico (sala polivalente) e della palestra comunale e relative attività collaterali. Lo scenario edilizio e urbanistico in cui si colloca l'attuazione del programma risulta non integrato alla realtà urbanistica della frazione di Cecchina, tanto da restituire attualmente un'immagine – sia fisico-morfologica che sociale – di retro rispetto al centro storicamente consolidato.

Nell'area di intervento di Cecchina il PLUS si pone come strumento operativo di rilievo grazie ad interventi misurati, integrati, condivisi, di buona qualità progettuale, dove gli aspetti edilizi,

infrastrutturali, urbanistici, finanziari, fiscali, gestionali si legano alle azioni ed agli incentivi per lo sviluppo economico.

In particolare gli edifici per i servizi pubblici verranno affidati alla gestione di soggetti in possesso di idonei requisiti allo scopo di svolgere attività connesse. In tal senso si prosegue nella promozione e sviluppo di eventi che valorizzano il centro storico comunemente inteso e le forme distributive più tradizionali. Inoltre, una particolare attenzione viene data alle "produzioni culturali" tipiche del territorio, ampliando il raggio d'azione delle sinergie già consolidate con le Associazioni di categoria, in particolare ONLUS. La promozione comprende anche spettacoli teatrali, concerti, mostre d'arte, riunioni, convegni, ecc. Nel centro civico e presso l'auditorium, le attività svolte sono quelle che riguardano l'educazione sociale, attraverso lo svolgimento di lavori di gruppo che promuovono il principio della partecipazione collettiva ad una tematica comune, sensibilizzazione alle problematiche ambientali e servizi di volontariato che promuovono l'assistenza ai disabili e agli anziani.

Il progetto di riqualificazione del P.L.U.S. prevede quindi una serie di interventi congruenti con la localizzazione e le finalità precedentemente esplicitate ovvero la riqualificazione urbanistica ed edilizia dei tessuti urbani e degli immobili situati nel quartiere di "Cecchina", la rivitalizzazione delle attività economiche e la riqualificazione delle risorse ambientali.

Le azioni sulla qualità fruitiva del quartiere riguardano principalmente il miglioramento delle condizioni di vita nel complesso insediativo ovvero l'incremento della dotazione di servizi pubblici per quanto riguarda il verde con la realizzazione delle urbanizzazioni secondarie con la realizzazione degli impianti sportivi, del centro civico e auditorium nonché il miglioramento dell'accessibilità al quartiere attraverso la realizzazione di collegamenti pedonali sia con il centro storico di Albano Laziale sia con la stazione ferroviaria.

Di seguito si riassumono i principali benefici derivanti dalla realizzazione del P.L.U.S.:

- integrazione delle diverse categorie sociali, presso gli spazi pubblici proposti;
- non marginalizzazione delle categorie sociali a rischio, perché sono state integrate le funzioni residenziali con quelle commerciali;
- commistione di classi sociali diverse, attraverso la presenza di luoghi della collettività dislocati in relazione alle funzioni pubbliche;
- allontanamento della formazione di fenomeni di microcriminalità, in quanto le funzioni sono state organizzate garantendo un'alternanza delle ore di fruizione degli spazi nell'arco della giornata.
- la realizzazione degli spazi pubblici attraverso la riqualificazione ed il potenziamento delle strutture esistenti e la realizzazione di nuovi parcheggi le urbanizzazioni primarie e secondarie;
- la riqualificazione urbanistica dell'intero quartiere attraverso la realizzazione degli accessi al quartiere (rotatoria su via Roma e percorsi pedonali dal centro città fino alla stazione), che congiuntamente al restyling dell'arredo urbano, contribuiscono a riqualificare l'intero quartiere di "Cecchina"

L'impatto occupazionale del programma si può articolare in tre componenti:

- l'occupazione indotta nel settore delle costruzioni, limitato nel tempo alla realizzazione delle opere;
- l'occupazione, indotta nel settore dei beni e servizi collegati al settore delle costruzioni, anch'essa limitata alla durata della realizzazione degli interventi;
- l'occupazione legata alla gestione delle nuove strutture pubbliche previste nel programma;

2.2.2 *Nuove attività insediabili*

Fornire una breve descrizione delle nuove attività economiche, sociali e culturali il cui insediamento è collegato direttamente alla realizzazione del P.L.U.S.

Il PLUS proposto, come più volte ribadito, ha come fondamentali principi la riqualificazione dell'area sotto l'aspetto architettonico, urbanistico e ambientale, introducendo tra gli elementi del progetto, i temi riguardanti gli aspetti complessi della urbanità. Il principio fondamentale di progettazione degli spazi aperti ha avuto come elemento fondante, il rapporto tra l'esistente e le attività insediabili.

Si sono contrapposti, al quartiere residenziale di espansione, degli edifici con funzioni pubbliche e con il presupposto che il bacino di utenza del polo scolastico, comprenda anche aree non strettamente legate a quelle in oggetto, ma riferite all'intera cittadina.

Gli spazi collettivi, sono stati collocati adiacenti all'area di verde pubblico esistente, con il presupposto di ribaltare lo spazio di retro urbano, e riqualificarlo a nuovo centro della collettività.

Per tutta l'area si è previsto l'allacciamento delle reti dei sottoservizi, compresa la riorganizzazione della viabilità interna al quartiere rispetto l'esistente. Il progetto si distingue per la complessità di funzioni, tale per cui lo rendono un polo di riferimento alternativo al centro urbano.

Si compone con l'idea che possa avere la valenza di un nuovo centro, in cui la collettività possa ritrovare una propria identità urbana. All'interno delle aree d'intervento, sono state organizzate le attività, con uno schema funzionale complesso. Si è proposto un schema d'intervento finalizzato a garantire, agli abitanti e fruitori dell'area, un nuovo polo di accentramento e non una relegazione periferica. Un'area con servizi attivi e nuovi spazi per la collettività.

E' stata pensata un'area pubblica sulla quale si attestano funzioni importanti come gli ingressi principali dei servizi collettivi. Tale piazza ha così il carattere per proporsi, al quartiere residenziale esistente, come elemento pubblico di definizione del fronte urbano ora inesistente.

Il ruolo di spazio pubblico di riferimento su cui si distribuiscono gli ingressi principali, lo rende accentratore non solo per l'area in oggetto, ma per l'intero quartiere.

L'importanza di distribuire le attività anche rispetto le diverse ore di fruizione degli spazi nell'arco della giornata, è fondamentale per garantire la vivibilità dei luoghi senza ricadere in problematiche date dall'abbandono. Si possono così evitare la formazione di spazi non utilizzati che siano base di fenomeni di microcriminalità. La scelta di proporre gli spazi aperti della scuola, verso l'ambito del verde, prevede la possibilità di riqualificare e confermare l'area d'interesse ambientale che conserva.

Tale scelta è stata proposta per relazionare agli spazi verdi della campagna altrettanti spazi verdi progettati, questo per sfruttare al meglio le valenze progettuali dei luoghi filtro tra la città e la campagna.

All'interno del progetto di riqualificazione, sono state pensate delle funzioni che sono fonte di occupazione duratura.

A parte la possibilità di occupazione durante le fasi di realizzazione delle opere, per quanto riguarda la funzioni specifiche, si possono così distinguere e evidenziare rispettivamente per le singole aree degli ambiti di intervento:

Area Servizi collettivi:

- Centro civico (sala polivalente)
- Auditorium
- Area Plesso scolastico e impianti sportivi
- Scuola materna
- Impianti sportivi
- Palestra con annessi spazi accessori
- Area verde all'aperto attrezzata.

L'illustrazione delle varie funzioni distribuite all'interno delle aree di intervento, illustra la vasta utenza occupazionale insediabile, prevedendo che già una complessa commistione di funzioni, possa generare all'interno della stesso intervento, una fonte del bacino di utenza.

Dagli studi preliminari eseguiti per la redazione del progetto, rispetto l'analisi di Cecchina, si assicura che le funzioni proposte saranno necessarie per lo sviluppo dell'intera cittadina, per cui a servizio dell'intera comunità.

Gli interventi sono in grado di determinare nuove attività ed in particolare:

Attraverso la realizzazione della scuola materna è prevista l'occupazione di tutta una serie di figure legate all'attività scolastica e parascolastica e di supporto a tali attività.

Il tutto avrà un risvolto evidentemente sociale ma anche economico.

La realizzazione dei nuovi impianti sportivi porterà un immediato beneficio per tutta l'area e quindi potranno favorire nuove forme di commercio anche comunali possibilmente legati alla fruizione degli impianti nonché nuove attività commerciali in virtù di una azione di riqualificazione e rivitalizzazione sociale rendendo le aree più attrattive sotto questo profilo.

Peraltro la realizzazione di percorsi pedonali determinerà la moltiplicazione delle presenze.

La realizzazione del centro civico determina sotto il profilo sociale un risveglio di tutta l'area fortemente frustrata da una immagine che ne impediva anche forme di vicinanza e prossimità fra cittadini e fra gruppi organizzati. Si può ritenere che sia possibile favorire nuovi organismi sociali-culturali.

Sarà possibile agevolare l'opera degli attori sociali e degli operatori di settore.

La realizzazione delle opere connesse alla miglioramento della viabilità e dell'accessibilità al quartiere permetterà non solo di generare obiettivi benefici in termini di qualità della vita ma incentivare le attività di nuovi soggetti che vogliono cimentarsi nella realizzazione di servizi dedicati alla sostenibilità ambientale ovvero alla gestione della nuova mobilità di tipo sostenibile.

Dal realizzarsi di tali attività sarà possibile prevedere il coinvolgimento di nuove figure professionali di settore indirizzate alla riscoperta del patrimonio e alla diffusione della cultura del territorio.

L'intero impianto progettuale mira inoltre alla creazione di nuove figure professionalizzate di operatori turistici.

La attuazione del Polo Operativo di Formazione comporterà nell'area PLUS, così come in tutto il territorio di influenza dello stesso, un aumento occupazionale, dovuto tanto all'innalzamento della qualità formativa dei giovani che si affacciano al mercato del lavoro, quanto alla organizzazione e gestione legata all'offerta formativa.

In particolare l'attuazione del PLUS potrà essere occasione di insediamento di attività connesse alla autoconsultazione libera dei materiali cartacei e multimediali sui temi della formazione, del lavoro, dell'impresa e dell'orientamento, nonché di materiale di supporto degli operatori per la realizzazione di curriculum vitae, per la definizione di strategie di self-marketing.

Senza trascurare la funzione centrale svolta nell'ambito dell'incubatore di Imprese mediante il quale viene stimato l'avvio di almeno n° 100 pratiche nel triennio, con la apertura di almeno n° 20 imprese.

2.2.3 *Articolazione del P.L.U.S.*

TABELLA 2.2.4 **ELENCO INTERVENTI RELATIVI A OPERE E LAVORI PUBBLICI INSERITI NEL P.L.U.S.**

Titolo	Contributo pubblico richiesto	Tipologia intervento	Livello di progettazione disponibile						Procedura di selezione del contraente	Data avvio lavori	Data fine lavori
			Studio fattibilità	Preliminare	Definitivo	Esecutivo	Affidamento Lavori	Altro			
Intervento 1 Realizzazione del centro civico (sala polivalente) Int. – C - II stralcio	€ 800.000,00	Realizzazione di centro civico (sala polivalente) dove saranno allocate funzioni del polo formativo	X						I servizi di progettazione e D.L. verranno affidati tramite “Gara per l'affidamento di servizi attinenti all'ingegneria e architettura con procedura aperta” Per l'esecuzione delle opere il contraente verrà scelto attraverso “Gara a procedura aperta per l'affidamento dell'appalto dei lavori”	Novembre 2012	Maggio 2013
Intervento 2 Realizzazione piazzale scuola, mensa e auditorium Int. – B - II stralcio	€ 1.850.000,00	Realizzazione di servizi e attrezzature annesse al plesso scolastico.	X						I servizi di progettazione e D.L. verranno affidati tramite “Gara per l'affidamento di servizi attinenti all'ingegneria e architettura con procedura aperta” Per l'esecuzione delle opere il contraente verrà scelto attraverso “Gara a procedura aperta per l'affidamento dell'appalto dei lavori”	Novembre 2012	Novembre 2013
Intervento 3 Realizzazione scuola materna Int. – B - IV stralcio	€ 1.400.000,00	Realizzazione edificio destinato all'istruzione.	X						I servizi di progettazione e D.L. verranno affidati tramite “Gara per l'affidamento di servizi attinenti all'ingegneria e architettura con procedura aperta” Per l'esecuzione delle opere il contraente verrà scelto attraverso “Gara a procedura aperta per	Novembre 2012	Novembre 2013

									l'affidamento dell'appalto dei lavori"		
Intervento 4 Realizzazione verde, impianto sportivo e palestra Int. – B - III stralcio	€ 1.200.000,00	Realizzazione impianti sportivi annessi al plesso scolastico, fruibili anche da un pubblico esterno.	X						I servizi di progettazione e D.L. verranno affidati tramite "Gara per l'affidamento di servizi attinenti all'ingegneria e architettura con procedura aperta" Per l'esecuzione delle opere il contraente verrà scelto attraverso "Gara a procedura aperta per l'affidamento dell'appalto dei lavori"	Novembre 2012	Novembre 2013
Intervento 5 Realizzazione parcheggi Int. – A - II stralcio	€ 950.000,00	Realizzazione nuova viabilità insieme al verde e ai parcheggi a raso.	X						I servizi di progettazione e D.L. verranno affidati tramite "Gara per l'affidamento di servizi attinenti all'ingegneria e architettura con procedura aperta" Per l'esecuzione delle opere il contraente verrà scelto attraverso "Gara a procedura aperta per l'affidamento dell'appalto dei lavori"	Novembre 2012	Maggio 2013
Intervento 6 Realizzazione rotatoria stradale si via Italia Int. – D - I stralcio	€ 800.000,00	Realizzazione della rotatoria su viale Italia utile a migliorare sia i flussi di traffico	X						I servizi di progettazione e D.L. verranno affidati tramite "Gara per l'affidamento di servizi attinenti all'ingegneria e architettura con procedura aperta" Per l'esecuzione delle opere il contraente verrà scelto attraverso "Gara a procedura aperta per l'affidamento dell'appalto dei lavori"	Novembre 2012	Maggio 2013

TABELLA 2.2.5

ELENCO INTERVENTI P.L.U.S. DIVERSI DA OPERE E LAVORI PUBBLICI

Titolo	Contributo pubblico richiesto	Tipologia intervento	Beni e servizi realizzabili	Soggetti pubblici e privati coinvolti	Procedura di Selezione del contraente	Beneficiari e fruitori dell'intervento	Risultati attesi
Azione imm. 1 Servizio di orientamento	€ 344.000,00	Creazione struttura /servizio di orientamento	Città dei Mestieri di Albano Laziale	Albafor S.p.a – COL Comune di Albano Laziale - Sportello “ Fare Impresa” del comune di Albano Laziale - Consorzio Bibliote Castelli Romani Punto Europe Direct Albano laziale	Gestione diretta Albafor S.p.a.	L'accesso è libero, gratuito ed è aperto a tutti: giovani, adulti e studenti, persone già in possesso di una esperienza professionale alla ricerca di un impiego o già occupati, stranieri, disabili, occupati o disoccupati, soggetti in situazione di svantaggio (over 40,persone in mobilità ecc..)	Autoconsultazione libera dei materiali cartacei e multimediali sui temi della formazione, del lavoro, dell'impresa e dell'orientamento. Supporto degli operatori per la realizzazione di curriculum vitae, per la definizione di strategie di self-marketing. Consiglio personalizzato. Organizzazione eventi formativi sul mercato del lavoro
Azione imm. 2 Servizio di recupero della dispersione scolastica	€ 285.000,00	Servizio di orientamento e percorsi individualizzati per adolescenti in situazione di dispersione	Servizio (STAR) - Servizio di Tirocinio per Adolescenti a Rischio	Albafor S.p.a – Centro per l'impiego di Albano Laziale-Assessorati servizi sociali afferenti il DSS H2	Gestione diretta Albafor S.p.a.	Allievi in situazione di dispersione dall'obbligo scolastico	Attivazione di tirocini orientativi di n° 20 adolescenti in situazione di dispersione per anno

<p>Azione imm. 3 Servizio Nidi Familiari</p>	<p>€ 360.000,00</p>	<p>Creazione ed implementazione del servizio di coordinamento territoriale Taggesmutter</p>	<p>Struttura di coordinamento, animazione e formazione del servizio</p>	<p>Soc. Albafor S.p.a – Imprese</p>	<p>I servizi verranno affidati tramite "Gara per l'affidamento di servizi con procedura aperta" a cooperative con esperienza nel settore</p>	<p>Donne in cerca di occupazione; Famiglie per fruizione di servizi alternativi al nido.</p>	<p>Struttura/servizio di coordinamento della rete taggesmutter già avviata con pregresse attività svolte da albafor S.p.a.; n° 20 nidi familiari attivati nell'ambito del DSS H2 secondo il modello operativo dell'associazione; Offerta di accoglienza complementare a quella tradizionale per 600 bambini nell'ambito del DSS H2.</p>
<p>Azione imm. 4 Percorsi di formazione ed istruzione tecnica superiore</p>	<p>€ 384.000,00</p>	<p>Interventi di formazione superiore post secondaria</p>	<p>Attivazione di n. 3 percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore nel triennio 2012/2014</p>	<p>ATS già costituita ed operativa del Polo Formativo per l'innovazione dei sistemi formativi territoriali POLIS della Regione Lazio comprendente : 1 associazione datoriale; 3 Istituti superiori; 2 enti di Ricerca; 1 Università; 2 Agenzie formative</p>	<p>Gestione diretta Albafor S.p.a.</p>	<p>Diplomati e Laureati</p>	<p>Almeno 60 figure professionali tra " tecnico superiore di manutenzione industriale" e " tecnico superiore per la conduzione e manutenzione degli impianti"</p>

<p>Azione imm. 5 Work Experiences</p>	<p>€ 216.000,00</p>	<p>Trasferimento Tecnologico alle imprese</p>	<p>Programma di work experiences nelle imprese del territorio</p>	<p>Imprese partner formative del POLO per l'innovazione dei processi formativi POLIS</p>	<p>I servizi verranno affidati tramite "Gara con procedura aperta" per l'affidamento di servizi di implementazione in piattaforma e sviluppo software dedicati, gestione e manutenzione di servers</p>	<p>tecnici superiori di manutenzione industriale e tecnici superiori per la conduzione e manutenzione degli impianti</p>	<p>60 work experiences della durata di 6 mesi con retribuzione mensile a valere su voucher aziendale</p>
<p>Azione imm. 6 Piattoforma Polo Operativo</p>	<p>€ 158.000,00</p>	<p>Formazione fad ed autorientamento in presenza</p>	<p>Corsi di formazione breve Percorsi di aggiornamento Test di autovalutazione competenze Mobile Learnig</p>	<p>Albafor S.p.a – Partner tecnologico</p>	<p>I servizi verranno affidati tramite "Gara con procedura aperta" per l'affidamento di servizi di implementazione in piattaforma e sviluppo software dedicati, gestione e manutenzione di servers</p>	<p>Giovani, adulti e studenti, occupati, soggetti in situazione di svantaggio (over 40,persone in mobilità ecc..)</p>	<p>Fruizione di almeno 300 percorsi di autorientamento assistito con metodologia del working game nel triennio; fruizione di almeno 300 percorsi di simulazione dell'idea imprenditoriale con metodologia " Business Game" nel triennio; Erogazione di 5000 ore formative fad nel triennio</p>
<p>Azione imm. 7 Incubatore di impresa</p>	<p>€ 253.000,00</p>	<p>Servizio di assistenza alle imprese per lo start-up e nel</p>	<p>Aiuto per la Business Basics Attività di networking Assistenza di</p>	<p>Albafor S.p.a – COL Comune di Albano Laziale -</p>	<p>Gestione diretta Albafor S.p.a.</p>	<p>Aspirante imprenditore o neo imprenditorere (attivo</p>	<p>Avvio di almeno 100 pratiche nel triennio; apertura di almeno 20 imprese nel triennio;</p>

		primo triennio di vita	<p>marketing</p> <p>Accesso internet ad alta velocità</p> <p>Aiuto per la contabilità / gestione finanziaria</p> <p>Accesso a prestiti bancari, fondi di credito e programmi di garanzia</p> <p>Aiuto per le tecniche di presentazione</p> <p>Link a risorse di istruzione superiore</p> <p>Collegamenti a partner strategici</p> <p>Accesso a angel investors od a venture capital</p> <p>Programmi comprensivi di business training</p> <p>Bacheche di avvisi e Mentori</p> <p>Scelta del team di management</p> <p>Aiuto con i marchi di impresa</p> <p>Assistenza per la commercializzazione tecnologica</p> <p>Aiuto per la conformità alle</p>	<p>Sportello “ Fare Impresa” del comune di Albano Laziale</p> <p>- Consorzio Bibliote Castelli Romani Punto Europe Direct Albano laziale</p>		da non più di 12 mesi)	sopravvivenza dell'80% delle imprese avviate nel triennio successivo
--	--	------------------------	--	--	--	------------------------	--

			normative Gestione della proprietà intellettuale				
TOTALE	€ 2.000.000,00						

2.3 PIANO FINANZIARIO DEL P.L.U.S.

Rappresentare il piano finanziario complessivo del P.L.U.S., articolato per ambiti tematici di intervento, per l'intero periodo di realizzazione, in coerenza con i piani finanziari dei singoli interventi che lo compongono (Tab. 2.2.4 e 2.2.5).

Tab. 2.3.1 – Piano finanziario del P.L.U.S. suddiviso per Ambiti tematici

Titolo intervento	Ambito tematico*	Costo totale previsto	Contributo pubblico POR FESR	Risorse proprie del Comune	Altre fonti pubbliche Min. Infr. Trasp-CDQ II	Soggetti privati
Intervento 10 Complesso scolastico con verde pubblico e impianti sportivi Int. – B - I stralcio	1	€ 4.000.000,00	--	--	€ 4.000.000,00	--
Intervento 2 Realizzazione piazzale scuola, mensa e auditorium Int. – B - II stralcio	1	€ 1.850.000,00	€ 1.850.000,00	--	--	--
Intervento 3 Realizzazione scuola materna Int. – B - IV stralcio	1	€ 1.400.000,00	€ 1.400.000,00	--	--	--
TOTALE Ambito Tematico 1	1	€ 7.250.000,00	€ 3.250.000,00		€ 4.000.000,00	
Intervento 8 Realizzazione Alloggi ERPSS con annesse urbanizzazioni	2	€ 5.000.000,00	--	--	€ 5.000.000,00	--

Int. – A - I stralcio						
Intervento 4						
Realizzazione verde, impianto sportivo e palestra	2	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	--	--	--
Int. – B - III stralcio						
Azione immateriale 2						
Servizio di recupero della dispersione scolastica	2	€ 285.000,00	€ 285.000,00	--	--	--
Azione immateriale 3						
Servizio Nidi Familiari	2	€ 360.000,00	€ 360.000,00	--	--	--
Azione immateriale 4						
Percorsi di formazione ed istruzione tecnica superiore	2	€ 384.000,00	€ 384.000,00	--	--	--
TOTALE Ambito Tematico 2	2	€ 7.229.000,00	€ 2.229.000,00		€ 5.000.000,00	
Intervento 5						
Realizzazione parcheggi	3	€ 950.000,00	€ 950.000,00	--	--	--
Int. – A - II stralcio						
Intervento 6						
Realizzazione rotatoria stradale si via Italia	3	€ 800.000,00	€ 800.000,00	--	--	--
Int. – D - I stralcio						
Intervento 7						
Realizzazione percorsi pedonali e adeguamento viabilità	3	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	--	--	--
Int. – D - II stralcio						
TOTALE Ambito Tematico 3	3	€ 2.750.000,00	€ 2.750.000,00			
Intervento 9						
	4	€ 1.000.000,00	--	--	€ 1.000.000,00	--

Realizzazione Servizi Collettivi Sperimentali						
Int. – C - I stralcio						
Intervento 1						
Realizzazione del centro civico (sala polivalente)	4	€ 800.000,00	€ 800.000,00	--	--	--
Int. – C - II stralcio						
Azione immateriale 1						
Servizio di orientamento	4	€ 344.000,00	€ 344.000,00	--	--	--
Azione immateriale 5						
Work Experiences	4	€ 216.000,00	€ 216.000,00	--	--	--
Azione immateriale 6						
Piattaforma Polo Operativo	4	€ 158.000,00	€ 158.000,00	--	--	--
Azione immateriale 7						
Incubatore di impresa	4	€ 253.000,00	€ 253.000,00	--	--	--
TOTALE Ambito Tematico 4	4	€ 2.771.000,00	€ 1.771.000,00		€ 1.000.000,00	
TOTALE P.L.U.S. (somma Ambito Tematico 1, 2, 3, 4)		€ 20.000.000,00	€ 10.000.000,00		€ 10.000.000,00	

* DEFINIZIONE DI CIASCUN AMBITO TEMATICO: 1) RECUPERO DI SPAZI E/O EDIFICI PUBBLICI; 2) MIGLIORAMENTO DELLO STATO DELL'AMBIENTE, DELLA MOBILITÀ E DEI TRASPORTI; 3) INCLUSIONE SOCIALE, COESIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DI SERVIZI SOCIALI, CULTURALI E TURISTICI; 4) PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIALITÀ E RIVITALIZZAZIONE ECONOMICA

SEZIONE C – SCHEDA INTERVENTO DEL P.L.U.S.

(compilare una scheda per ciascun intervento inserito nel P.L.U.S.)

3. SCHEDA INTERVENTO

SCHEDA 1 – Titolo Intervento “INTERVENTO 1 – REALIZZAZIONE SALA POLIVALENTE”

3.1 DESCRIZIONE

Descrivere le caratteristiche generali dell'intervento (tipologia, finalità, dimensione, beneficiari, tempi di progettazione e realizzazione, risultati attesi.....).

Max 1 pagina

Tipologia: la “REALIZZAZIONE SALA POLIVALENTE” costituisce un intervento o azione materiale mediante la realizzazione di un contenitore urbano a valenza sociale a scala di quartiere (Cecchina) dove saranno allocate alcune funzioni di carattere sociale destinate alla popolazione residente nella popolosa frazione di Cecchina. Esso è costituito da un nuovo fabbricato realizzato in continuità – attraverso un collegamento aereo mediante una passerella pedonale coperta - con la realizzazione centro per servizi collettivi sperimentali finanziato con il Programma innovativo in ambito urbano denominato “Contratto di Quartiere II – Cecchina”, la cui edificazione, è in fase di avvio.

Il manufatto edilizio che si intende realizzare ha una tipologia edilizia di tipo tradizionale (strutture a telaio di c.a. rispondenti alle NTC2008 - Norme Tecniche per le Costruzioni 2008 - D.M. 14 Gennaio 2008) con un volume edilizio destinato a sala polivalente di quartiere, realizzato con un involucro edilizio improntato alle moderne tecniche di bioarchitettura e risparmio energetico rispondenti ad un preciso “programma di sperimentazione edilizia” già approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Regione Lazio per il Contratto di Quartiere II conforme alle Linee Guida del CER. I principali aspetti tecnologici del progetto sono:

- realizzazione di impianti per raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche.
- tecnologia solare per la produzione di acqua calda sanitaria.
- sistema di raffrescamento naturale con condotti di alimentazione aria interrati ed espulsione mediante camino solare.
- impianto termico con caldaia a metano e pannelli radianti a pavimento con sistema di controllo termostatico differenziato.
- gestione della trasmissione del calore (laterizi forati ad alta resistenza termica, isolamento a cappotto, infissi con doppi vetri, pergolati).

Le aree ove si realizza il manufatto edilizio e le relative pertinenze esterne sono già state acquisite al patrimonio comunale con il programma di innovativo in ambito urbano CdQ 2.

Finalità: realizzazione di un servizio pubblico di quartiere, coerente con la strategia generale che prevede l'implementazione di servizi urbani a carattere sociale e integrato (socializzazione, formazione, attività ludiche) destinati a utenza debole.

Dimensione: superficie: 310 mq; sviluppo volume edilizio: 2 livelli; volumetria: 950 mc.

Beneficiari: categorie deboli (anziani, minori, migranti)

Tempi di progettazione e realizzazione: progettazione (prel, def, esec ex art. 17, 24, 33 DPR 207/2010): mesi 2; realizzazione: mesi 6;

Risultati attesi: incremento standard urbanistici per servizi di quartiere; riqualificazione urbana dell'area bersaglio; creazione di servizi pubblici integrati per utenze deboli e categorie protette; integrazione socio-economica residenti del quartiere; erogazione di servizi pubblici qualificati alla popolazione insediata.

Indicare con **X** la tipologia di intervento da realizzare e l'Area tematica nella quale ricade, tra quelle elencate di seguito:

Ambito tematico "Recupero di spazi e/o edifici pubblici"	
X	1) realizzazione di opere pubbliche funzionali al progetto di recupero urbano;
X	2) riabilitazione e recupero degli elementi collettivi di edifici pubblici;
	3) recupero e/o conservazione del patrimonio storico culturale e potenziamento delle infrastrutture turistiche esistenti;
X	4) interventi di riqualificazione di aree e viali funzionali agli obiettivi perseguiti dal P.L.U.S.;
X	5) altro integrazione di servizi pubblici (servizi collettivi sperimentali e sala polivalente di quartiere)
Ambito tematico "Miglioramento dello stato dell'ambiente, della mobilità e dei trasporti"	
	6) interventi per il miglioramento della mobilità urbana e/o dell'accessibilità;
	7) interventi finalizzati al monitoraggio e/o alla riduzione dell'inquinamento ambientale (aria, acqua, suolo, rumore);
X	8) interventi per il miglioramento di illuminazione pubblica, efficientamento energetico (es. isolamento termico) e/o uso di energie rinnovabili negli spazi e negli edifici pubblici;
X	9) nuove attrezzature pubbliche per uso collettivo e/o interventi per la dotazione di aree verdi;
	10) interventi volti alla riduzione, al recupero o al riutilizzo di rifiuti urbani e/o azioni finalizzate all'incremento della raccolta differenziata;
X	11) attività di educazione ambientale e/o interventi a favore della sostenibilità ambientale;
	12) altro _____
Ambito tematico "Inclusione sociale, coesione territoriale e sviluppo di servizi sociali, culturali e turistici"	
X	13) progetto volto al miglioramento della coesione sociale dei residenti e la vivibilità delle aree target (es. centri per integrazione immigrati, centri di orientamento, centri di ascolto, etc...); interventi di innovazione sociale;
X	14) progetto di integrazione di gruppi sociali più svantaggiati e culturalmente emarginati; attività di promozione del principio di pari opportunità;
	15) azioni a favore della sicurezza urbana e/o azioni finalizzate a un maggior controllo del territorio;
X	16) progetti e azioni finalizzate a soddisfare i problemi abitativi (es. servizi di incontro domanda e offerta) e/o per favorire la regolarizzazione dei contratti di locazione;
	17) servizi innovativi e/o sperimentali in ambito socio-sanitario;

X	18) interventi finalizzati al miglioramento di servizi comunali erogati a favore di cittadini e imprese;
X	19) azioni coerenti con i piani di conciliazione dei tempi di vita e lavoro e/o iniziative per il coinvolgimento dei soggetti locali nei processi di decisione connessi alla trasformazione urbana;
	20) azioni che rientrano nel campo di intervento del Fondo Sociale Europeo programmate nell'ambito del POR FSE 2007-2013 del Lazio
	21) altro _____
Ambito tematico "Promozione dell'imprenditorialità e rivitalizzazione del tessuto economico-produttivo"	
X	22) sviluppo di infrastrutture e applicazioni ICT in edifici e/o spazi pubblici;
	23) progetto finalizzati alla promozione dello sviluppo urbano sostenibile (es. imprese di distribuzione di beni a produzione locale, valorizzazione delle risorse e dei prodotti locali, etc...);
	24) progetti di promozione o supporto dell'imprenditorialità e/o incentivi finalizzati al miglioramento della competitività delle imprese;
	25) promozione e sostegno di iniziative imprenditoriali locali coerenti e funzionali agli obiettivi perseguiti dal P.L.U.S.;
X	26) offerta di prodotti e servizi innovativi nel settore culturale e/o turistico;
X	27) progetti innovativi di sviluppo locale, realizzabili anche in forma di rete tra soggetti diversi, finalizzati a rivitalizzare il tessuto economico o a promuovere l'inclusione sociale (es. network tra organizzazioni no-profit e istituzioni del territorio);
	28) altro _____

3.2 INFORMAZIONI PUNTUALI

Elementi dell'intervento che occorre descrivere:

- tipologia di opera o servizio che si intende realizzare, specificando se l'intervento è già stato inserito nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche e/o in altri atti di Pianificazione Comunale;
- stima dei costi di realizzazione e laddove possibile quadro economico;
- stato di avanzamento progettuale, con l'indicazione delle autorizzazioni, dei pareri e dei nulla osta ancora da acquisire o in fase di acquisizione;
- individuazione, all'interno del Comune, del responsabile del procedimento dell'intervento;
- eventuale coinvolgimento di soggetti esterni e/o partecipazione dei privati o soggetti del no-profit nella realizzazione o gestione.

Max 2 pagine

Tipologia di opera o servizio che si intende realizzare, specificando se l'intervento è già stato inserito nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche e/o in altri atti di Pianificazione Comunale:

si intende realizzare un contenitore (edificio a carattere integrato) destinato a funzioni sociali all'interno del quale allocare servizi pubblici destinati ad utenze deboli, categorie protette e migranti in stretta sinergia e complementarietà con il limitrofo realizzando edificio destinato a "Servizi collettivi sperimentali" già finanziato con i fondi del Contratto di Quartiere 2 – Cecchina nel 2008. In quest'ultimo edificio è prevista la destinazione dei locali a "delegazione comunale" all'interno del quale sarà possibile erogare ai residenti servizi volti a soddisfare il gap di servizi pubblici di quartiere, mediante la creazione di centri di orientamento e di ascolto. Nella sala polivalente sarà possibile in sinergia offrire degli spazi di socializzazione destinati a varie categorie di utenza debole per l'inclusione sociale, coesione territoriale e sviluppo di servizi sociali e culturali.

Stima dei costi di realizzazione e laddove possibile quadro economico: il costo complessivo dell'intervento è pari a € 500.000,00, di cui € 325.000,00 per lavori a base d'asta ed € 175.000,00 per somme a disposizione dell'amministrazione. Il costo è stato determinato in fase di progettazione preliminare e definitiva del Contratto di Quartiere 2, dal quale l'opera in questione è stata poi stralciata in fase di progettazione esecutiva per incapienza dei fondi assentiti per il programma innovativo dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Regione Lazio. Il suddetto costo è stato inoltre aggiornato all'attualità mediante aggiornamento prezzi con la Tariffa dei Prezzi 2010 Regione Lazio – Del. G.R. 603/2010.

Stato di avanzamento progettuale, con l'indicazione delle autorizzazioni, dei pareri e dei nulla osta ancora da acquisire o in fase di acquisizione:

Lo stato di avanzamento progettuale dal punto di vista strettamente ordinatorio (Capo II - Programmazione dei lavori, art. 13 DPR 207/2010) è lo "studio di fattibilità". Dal punto di vista strettamente tecnico poiché l'opera è incardinata nel CdQ 2 – Cecchina, il suo sviluppo progettuale nel 2004 si è spinto sino al livello del definitivo, dovendo poi essere stralciata dal Programma innovativo in ambito urbano nel successivo 2008 per incapienza dei fondi pubblici destinati al CdQ 2.

Individuazione, all'interno del Comune, del responsabile del procedimento dell'intervento:

Ing. Piergiuseppe Rosatelli (Dirigente Settore V° LL.PP. Comune di Albano Laziale).

Si vuole porre in evidenza che il medesimo soggetto è anche Responsabile del Contratto di Quartiere 2 in corso di attuazione per l'importo complessivo, al netto delle azioni di soggetti privati partecipanti al Programma innovativo in ambito urbano, di € 10 milioni.

Eventuale coinvolgimento di soggetti esterni e/o partecipazione dei privati o soggetti del no-profit nella realizzazione o gestione:

Nella realizzazione dell'intervento sono coinvolti in qualità di partner esterni i seguenti soggetti:

soggetto	funzione o ruolo	realizzazione	gestione
Albafor S.p.A.	Società per la Gestione		X

3.2.1 Caratteristiche tecniche

Descrivere le caratteristiche tecniche dell'intervento

Max 1 pagina

L'area d'intervento confina a nord con la zona destinata ad alloggi pubblici, a ovest con il parco pubblico e sugli altri due lati con la viabilità di quartiere ed i parcheggi annessi e i "servizi collettivi sperimentali del CdQ 2". All'area di progetto vi si accede sia dalla viabilità di quartiere (est), che dal parco (ovest). Essa è attualmente incolta e ricade in una zona centrale all'interno del piano di recupero, per questo la sala polivalente che sorgerà in questa posizione, tra la scuola ed il parco e prossimo alle residenze, avrà un ruolo di centralità per tutto il quartiere. Il progetto è stralciato in due parti di cui la più consistente è oggetto del presente progetto esecutivo, mentre la seconda verrà realizzata in seguito. Lo stralcio in oggetto comprende il primo corpo di fabbrica dove si trovano gli spazi destinati alla sala polivalente (centro civico) vera e propria, mentre il secondo stralcio comprende un altro volume. La conformazione plani volumetrica della sala polivalente si integra pienamente con gli altri edifici del quartiere quali la scuola dell'obbligo e gli alloggi pubblici, che compongono il progetto del Contratto di Quartiere II. Il lato est, verso la viabilità di quartiere è delimitato dalla presenza di un muro in c.a. faccia vista che non solo delimita l'intervento, ma che svolge la funzione di porta d'accesso verso il parco. Il lato parco, al contrario, è completamente aperto sia per l'assenza di limiti fisici come muri di recinzione, che per la presenza della facciata strutturale vetrata. Questa consente un ottimo rapporto tra gli spazi pubblici interni (sala polivalente) ed esterni (parco) tramite un diretto collegamento visivo dall'interno verso l'esterno e viceversa.

L'edificio si articola in due corpi collegati tra loro da un elemento di passaggio (un edificio è in fase di attuazione poiché finanziato con fondi CdQ 2). Il corpo è posizionato più in alto verso gli alloggi E.R.P.S., collegato ai servizi collettivi sperimentali dalla suddetta passerella aerea) presenta una forma quadrata (12,50 x 12,50 ml) ed una rotazione di 15° rispetto al primo, è allineato con gli edifici residenziali, che affacciano sul medesimo spazio pubblico. Il terreno su cui insiste l'edificio viene modificato rispetto allo stato di fatto dal momento che il suo andamento in pendenza viene accentuato nella zona a nord del lotto sotto la sala polifunzionale per poi restare pianeggiante in corrispondenza del corpo rettangolare.

Il volume realizzato è pari a circa 950,00 mc, che corrisponde ad una Superficie Utile Lorda di circa 310,00 mq. L'edificio è concepito in modo tale da permettere la massima flessibilità di utilizzo. La pianta è libera e ciò consente anche in un futuro, ove se ne evidenzia la necessità, la realizzazione di tramezzi atti a creare ambienti più raccolti. Sul lato nord si apre, al momento della realizzazione del presente intervento stralcio, il passaggio che conduce alla sala polifunzionale collegata ai Servizi collettivi sperimentali, che costituisce il secondo corpo di fabbrica. Quest'ultimo presenta un ingresso principale in posizione angolare (nord-est). Il lato posto in corrispondenza del primo corpo di fabbrica è a sbalzo. Esternamente vi sono delle aree pavimentate, in corrispondenza dei vari ingressi, e delle aree a verde. Infine a sud dell'area del progetto trova posto un parcheggio pubblico. L'edificio presenta una struttura in c.a. con pilastri a sezione circolare disposti secondo una regolare. Gli orizzontamenti sono in c.a. del tipo plastbau con spessore di 35 cm. L'altezza interna netta dei locali è di 3,50 ml mentre quella degli ambienti accessori è di 2,40 ml. La sala polifunzionale costituente il secondo corpo di fabbrica presenta un'altezza interna netta di 5,40 ml e un'altezza di 2,40 ml nei locali di servizio. Tutti gli ambienti che compongono l'edificio hanno una superficie vetrata apribile superiore ad 1/8 della superficie del pavimento. L'acciaio per il cemento armato dovrà essere in barre ad aderenza migliorata del tipo FeB44k avente tensione ammissibile pari a 2600 Kg/cm² [$\sigma \geq 2600$ Kg/cm²] ed il copriferro dovrà essere di 2,00 cm. I principali aspetti tecnologici del progetto sono: - realizzazione di impianti per raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche. - tecnologia solare per la produzione di acqua calda sanitaria. - sistema di raffrescamento naturale con condotti di alimentazione aria interrati ed espulsione mediante camino solare. - impianto termico con caldaia a metano e pannelli radianti a pavimento con sistema di controllo termostatico differenziato. gestione della trasmissione del calore (laterizi forati ad alta resistenza termica, isolamento a cappotto, infissi con doppi vetri, pergolati).

3.2.2 Elementi finanziari dell'intervento

Indicare il costo totale previsto (in coerenza con quanto indicato nella Tab. 2.3.1) e i parametri di stima delle voci di costo. Indicare tutte le fonti di finanziamento con particolare riferimento ai contributi dei soggetti pubblici e privati diversi dal POR FESR.

Max 1 pagina

il costo totale previsto dell'intervento è pari a € 500.000,00, di cui € 325.000,00 per lavori a base d'asta ed € 175.000,00 per somme a disposizione dell'amministrazione. Il costo è stato determinato in fase di progettazione preliminare e definitiva del Contratto di Quartiere 2, dal quale l'opera in questione è stata poi stralciata in fase di progettazione esecutiva per incapienza dei fondi assentiti per il programma innovativo dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Regione Lazio. Il suddetto costo è stato inoltre aggiornato all'attualità mediante aggiornamento prezzi con la Tariffa dei Prezzi 2010 Regione Lazio – Del. G.R. 603/2010.

La fonte di finanziamento è il POR FESR. Non è prevista compartecipazione da parte di altri soggetti pubblici e privati.

3.3 INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO

3.3.1 Conformità dell'intervento ad atti di regolazione/pianificazione di carattere comunale o di area vasta

L'intervento è coerente con i seguenti strumenti di pianificazione:

PRG vigente

Piano di recupero urbana "Contratto di quartiere II – Cecchina"

PTP

3.3.2 Descrizione degli impatti ambientali dell'intervento

Descrivere l'impatto ambientale dell'intervento, evidenziando l'eventuale grado di miglioramento ambientale indotto. Evidenziare, se presenti, specifiche modalità di attuazione volte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento.

Max 1 pagina

I principali risultati attesi sono legati alla necessità di elaborare una strategia che permetta all'utente dell'edificio di operare singolarmente ed in maniera ambientalmente sostenibile con il macroclima esterno, ponendo in essere un microclima interno adeguato alle sue esigenze. In particolare questo edificio sarà dotato di alcune soluzioni realizzative ed accorgimenti tecnici, oltre all'adozione di materiali ecocompatibili, tesi a compendiare il risparmio delle risorse con il benessere dell'utente finale. Le principali soluzioni progettuali prevedono l'uso:

- di una cisterna per l'accumulo dell'acqua piovana (soluzioni per il recupero dell'acqua piovana), da riutilizzare per l'irrigazione delle aree verdi e l'adduzione ai principali servizi;
- di un piano delle essenze arboree ed arbustive (soluzioni di confort ambientale outdoor e indoor);
- di involucri vetriati a taglio termico e facciata continua strutturale per l'illuminazione naturale e il raffrescamento passivo, accompagnati dall'adozione di sistemi per il raffrescamento passivo (inerzia termica dell'involucro);
- di un sistema di pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria.

Le lavorazioni adottate prevedono la realizzazione di involucri vetriati a taglio termico e facciata continua strutturale per l'illuminazione naturale e il raffrescamento passivo, accompagnati dall'adozione di sistemi per il raffrescamento passivo. In linea generale per sistemi solari passivi si intendono tutti quei sistemi in grado di sfruttare l'energia solare senza l'utilizzo di impianti speciali ma semplicemente grazie all'utilizzo di idonei accorgimenti architettonici in grado di captare e i raggi solari ed accumularli sotto forma di calore all'interno dell'edificio. Il sistema prescelto, al fine di massimizzare il risparmio delle risorse naturali e allo stesso tempo garantire elevati standard di benessere ambientale all'utente, per l'edificio destinato a "servizi collettivi sperimentali" è quello a cosiddetto "guadagno diretto": esso costituisce il metodo più semplice per sfruttare l'energia solare per il riscaldamento degli ambienti. Le radiazioni solari dirette e diffuse penetrano, infatti, attraverso le superfici vetrate dell'edificio e vengono assorbite dai differenti elementi che compongono l'ambiente. Nelle ore notturne, questi cedono il calore accumulato riducendo notevolmente le oscillazioni di temperatura.

Le strategie adottate che consentono di controllare il surriscaldamento dell'edificio si possono sintetizzare in:

- proteggere l'edificio dall'irraggiamento solare;
- controllare l'inerzia termica dei componenti dell'involucro, questa assume un ruolo regolatore attenuando e ritardando le variazioni della temperatura esterna, diminuendo la temperatura media radiante e fornendo migliori condizioni di comfort;
- adottare sistemi naturali di raffreddamento per la ventilazione.

La ventilazione naturale agisce sul benessere influenzando il bilancio termico dell'edificio e consentendo di incrementare gli scambi convettivi tra uomo ed ambiente. La ventilazione naturale dà luogo a raffreddamento tramite le correnti d'aria generate da fenomeni naturali come l'azione del vento e l'effetto camino.

La ventilazione rappresenta un aspetto fondamentale nel progetto dell'edificio "sperimentale". A differenza che nel passato, quando la ventilazione veniva prevalentemente considerata in relazione al solo controllo della qualità dell'aria interna, le soluzioni adottate analoghe a quelle già valutate positivamente dal CER per i "Servizi collettivi sperimentali" del CdQ II – Cecchina sposano il crescente interesse nell'uso della ventilazione quale strategia per garantire anche il comfort ambientale nel periodo estivo e nelle stagioni intermedie, limitando (allo stretto indispensabile) il ricorso ai sistemi di refrigerazione in un'ottica di risparmio energetico.

L'incidenza della ventilazione (invernale ed estiva) sul fabbisogno energetico annuale dell'edificio tende a divenire predominante, anche grazie all'adozione in fase di progettazione esecutiva, di livelli di isolamento termico dell'involucro più elevati, inoltre si osserva una costante crescita della domanda di climatizzazione estiva nel settore terziario e dei servizi. Inoltre la produzione di energia frigorifera necessaria per la climatizzazione estiva si basa generalmente su

macchine azionate elettricamente, per cui la climatizzazione estiva si traduce in un consumo di energia primaria particolarmente costosa.

3.3.3 Principali risultati attesi

Presentare i risultati attesi dell'intervento sul sistema economico, sociale ed ambientale locale, nel contesto del P.L.U.S. nel quale l'intervento è inserito.

Indicare inoltre modalità di gestione (ove pertinente) e di copertura dei relativi costi di gestione (a conclusione dell'intervento).

Max 1 pagina

L'intervento descritto nelle precedenti sezioni si caratterizza per aver cercato di contrapporre ad una situazione di marginalità, la ricerca di una nuova centralità, attraverso la progettazione di nuovi spazi pubblici (sala polivalente) che si relazionano con l'esistente. Il progetto proposto ha come fondamentale principio la riqualificazione dell'area sotto l'aspetto ambientale e funzionale. Il principio fondatore di progettazione degli spazi ha avuto come presupposto il rapporto tra l'esistente e le nuove funzioni introdotte. Gli spazi collettivi di servizio, sono stati collocati adiacenti agli alloggi pubblici ed al parco, con il presupposto di ribaltare lo spazio di retro urbano, e riqualificarlo a nuovo centro a servizio della collettività. Si compone con l'idea che possa avere la valenza di un nuovo polo culturale, in cui la collettività possa ritrovare una propria identità. Si è proposto questo schema d'intervento, per garantire, agli abitanti e fruitori dell'area, un nuovo nucleo di accentramento e non una relegazione periferica. Un'area con servizi attivi e nuovi spazi per la collettività. Il ruolo di spazio pubblico di riferimento, lo rende accentratore per l'intero quartiere. L'importanza di distribuire le funzioni anche rispetto le diverse ore di fruizione degli spazi nell'arco della giornata, è fondamentale per garantire la vivibilità dei luoghi senza ricadere in problematiche date dall'abbandono. Si possono così evitare la formazione di spazi non utilizzati che siano base di fenomeni di microcriminalità. La scelta di progettare degli spazi dedicati ad attività multidisciplinari e polivalenti è stata proposta per relazionare agli spazi destinati a servizi altrettanti spazi destinati alla comunità di Cecchina.

Risultati attesi:

- integrazione delle diverse categorie sociali
- non marginalizzazione delle categorie sociali a rischio
- commistione di classi sociali diverse, attraverso la presenza di luoghi ad uso della collettività;
- allontanamento della formazione di fenomeni di microcriminalità, in quanto le funzioni sono state organizzate garantendo un alternanza delle ore di fruizione degli spazi nell'arco della giornata.

All'interno del progetto, sono state pensate delle funzioni che sono fonte di occupazione duratura. A parte la possibilità di occupazione durante le fasi di realizzazione delle opere, per quanto riguarda le funzioni specifiche, si può prevedere che già una complessa commistione di funzioni, possa generare all'interno della stesso intervento, una fonte del bacino di utenza.

Modalità di gestione

La gestione dell'immobile sarà affidata tramite gara a procedura aperta a cooperative o altri soggetti in possesso di idonei requisiti allo scopo di svolgere attività connesse.

Copertura dei relativi costi di gestione

Il Comune stabilisce le tariffe per l'utilizzo degli spazi. Le tariffe, comprensive del rimborso spese per le utenze e per le pulizie, sono differenziate in base alla durata dell'utilizzo, al periodo dell'anno (inverno /estate), al tipo di utilizzo, cioè se sia previsto o meno il consumo di alimenti e/o bevande. Può essere previsto l'uso gratuito degli spazi o con applicazione di tariffa ridotta nel caso di manifestazioni ed attività patrocinate dal Comune.

3.4 ITER PROCEDURALE

A partire dallo stato di avanzamento progettuale dell'intervento, descrivere tutte le fasi ancora da compiere (secondo le normative vigenti) per arrivare all'individuazione del soggetto destinato a realizzare l'intervento, indicando i tempi di durata di ciascuna fase.

Opera pubblica

Altra tipologia di intervento

Max 1 pagina

Redazione progetto preliminare: 15 gg.

Approvazione e validazione progetto preliminare: 15 gg.

Redazione progetto def- esecutivo (unico livello) e acquisizione nulla osta/pareri ex lege: 75 gg.

Approvazione e validazione progetto esecutivo: 15 gg.

Procedura aperta ex art. 55 Dlgs 163/2006 e s.m.i. per affidamento lavori: 40 gg.

Determinazione di aggiudicazione definitiva: 35 gg.

Stipula contratto d'appalto operatore economico per esecuzione dei lavori: 15 gg.

Inizio dei lavori: 30 gg.

Realizzazione dell'intervento sino al collaudo ed alla certificazione: 180 gg.

3.4.1 Quadro di sintesi degli atti amministrativi/procedure – di competenza di enti terzi – necessari all'avvio e all'attuazione dell'intervento

Atto	Soggetto competente	Rilasciato in data	Da emanare (data prevista)
Nulla osta sismico	Genio Civile di Roma		
Parere igienico-sanitario ASL	ASL RM H		
Nulla osta VV.FF.	Comando Prov. VV.FF. di Roma		

3.5 Cronoprogramma

Tab. 3.5.1* Cronoprogramma per Opere pubbliche e Lavori Pubblici

Iter Intervento	2011						2012						2013						2014						2015					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Prog. Preliminare																														
Prog. Definitivo																														
Richiesta Pareri																														
Confer. Servizi																														
Prog. Esecutivo																														
Gara d'appalto																														
Inizio lavori																														
1^ SAL																														
2^ SAL																														
3^ SAL																														
Fine lavori																														
Collaudo																														
Fine Certificaz.																														

* Ogni quadrante della Tabella corrisponde a un bimestre dell'anno di riferimento (es. il quadrante 2- 11 si riferisce al periodo gennaio-febbraio dell'anno 2011).

Tab. 3.5.2 Cronoprogramma per altre tipologie di interventi (diverse da opere pubbliche)

Iter Intervento	2011						2012						2013						2014						2015					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Studio di fattibilità																														
Individuazione operatori/Ric. mercato																														
Gara d'appalto																														
Affidamento servizio																														
1^ SAL																														
2^ SAL																														
3^ SAL																														
Fine servizio																														
Relazione finale servizio svolto																														
Richiesta saldo																														

Data _____

Firma legale rappresentante _____

SEZIONE C – SCHEDA INTERVENTO DEL P.L.U.S.

(compilare una scheda per ciascun intervento inserito nel P.L.U.S.)

3. SCHEDA INTERVENTO

SCHEDA 1 – Titolo Intervento “INTERVENTO 2 – REALIZZAZIONE PIAZZALE SCUOLA, MENSA E AUDITORIUM”

3.1 DESCRIZIONE

Max 1 pagina

Tipologia: la “REALIZZAZIONE PIAZZALE SCUOLA, MENSA E AUDITORIUM” prevede la realizzazione di un contenitore urbano a valenza sociale a scala di quartiere (Cecchina) dove saranno distribuite alcune funzioni di carattere sociale destinate agli studenti delle scuole ed alla popolazione residente durante gli orari extra- scolastici. Viene progettato un nuovo fabbricato, che caratterizza l'area in cui sorgerà il suddetto plesso scolastico, creando nuovi spazi e connessioni con i servizi circostanti. La stretta relazione tra la scuola e l'auditorium viene evidenziata dalla scelta di realizzarlo sopra il volume della mensa scolastica, che fornirà pasti a 156 studenti. L'accesso all'auditorium avviene sia dall'esterno attraverso una passerella sopraelevata (che si trova all'interno del piazzale e che conduce all'interno della scuola e più precisamente al piano secondo) che dall'interno del plesso. La mensa è ad un piano, mentre la sala auditorium è a doppia altezza ed ospita 110 posti a sedere, mentre i locali accessori (servizi e magazzino) sono distribuiti su due piani. L'architettura che si intende realizzare presenta una tipologia edilizia di tipo tradizionale (strutture a telaio di c.a. rispondenti alle NTC2008 - Norme Tecniche per le Costruzioni 2008 - D.M. 14 Gennaio 2008) realizzata tenendo conto delle moderne tecniche di bioarchitettura e risparmio energetico rispondenti ad un preciso “programma di sperimentazione edilizia” già approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Regione Lazio per il Contratto di Quartiere II conforme alle Linee Guida del CER. I principali aspetti tecnologici del progetto sono:

- realizzazione di impianti per raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche;
- tecnologia solare per la produzione di acqua calda sanitaria;
- sistema di raffrescamento naturale con condotti di alimentazione aria interrati ed espulsione mediante camino solare;
- impianto termico con caldaia a metano e pannelli radianti a pavimento con sistema di controllo termostatico differenziato;
- gestione della trasmissione del calore (laterizi forati ad alta resistenza termica, isolamento a cappotto, infissi con doppi vetri, pergolati).

Le aree ove si realizza il manufatto edilizio e le relative pertinenze esterne sono già state acquisite al patrimonio comunale con il programma di innovativo in ambito urbano CdQ 2.

Finalità: realizzazione di un servizio pubblico di quartiere, coerente con la strategia generale che prevede l'implementazione di servizi urbani a carattere sociale e integrato (socializzazione, formazione, attività ludiche)

Dimensione: auditorium: superficie: 340 mq; sviluppo volume edilizio: 2 livelli; volumetria: 2244 mc.;

mensa: superficie: 410 mq; sviluppo volume edilizio: 1 livello; volumetria: 3034 mc.

Beneficiari: studenti e categorie deboli (anziani, minori, migranti)

Tempi di progettazione e realizzazione: progettazione (prel, def, esec ex art. 17, 24, 33 DPR 207/2010): mesi 2; realizzazione: mesi 12;

Risultati attesi: incremento standard urbanistici per servizi di quartiere; riqualificazione urbana dell'area bersaglio; creazione di servizi pubblici integrati per utenze deboli e categorie protette; integrazione socio-economica residenti del quartiere; erogazione di servizi pubblici qualificati alla popolazione insediata.

Indicare con **X** la tipologia di intervento da realizzare e l'Area tematica nella quale ricade, tra quelle elencate di seguito:

Ambito tematico "Recupero di spazi e/o edifici pubblici"	
X	29) realizzazione di opere pubbliche funzionali al progetto di recupero urbano;
X	30) riabilitazione e recupero degli elementi collettivi di edifici pubblici;
	31) recupero e/o conservazione del patrimonio storico culturale e potenziamento delle infrastrutture turistiche esistenti;
X	32) interventi di riqualificazione di aree e viali funzionali agli obiettivi perseguiti dal P.L.U.S.;
	33) altro _____ _____
Ambito tematico "Miglioramento dello stato dell'ambiente, della mobilità e dei trasporti"	
	34) interventi per il miglioramento della mobilità urbana e/o dell'accessibilità;
	35) interventi finalizzati al monitoraggio e/o alla riduzione dell'inquinamento ambientale (aria, acqua, suolo, rumore);
X	36) interventi per il miglioramento di illuminazione pubblica, efficientamento energetico (es. isolamento termico) e/o uso di energie rinnovabili negli spazi e negli edifici pubblici;
X	37) nuove attrezzature pubbliche per uso collettivo e/o interventi per la dotazione di aree verdi;
	38) interventi volti alla riduzione, al recupero o al riutilizzo di rifiuti urbani e/o azioni finalizzate all'incremento della raccolta differenziata;
X	39) attività di educazione ambientale e/o interventi a favore della sostenibilità ambientale;
	40) altro _____ _____
Ambito tematico "Inclusione sociale, coesione territoriale e sviluppo di servizi sociali, culturali e turistici"	
X	41) progetto volto al miglioramento della coesione sociale dei residenti e la vivibilità delle aree target (es. centri per integrazione immigrati, centri di orientamento, centri di ascolto, etc...); interventi di innovazione sociale;
X	42) progetto di integrazione di gruppi sociali più svantaggiati e culturalmente emarginati; attività di promozione del principio di pari opportunità;
	43) azioni a favore della sicurezza urbana e/o azioni finalizzate a un maggior controllo del territorio;
X	44) progetti e azioni finalizzate a soddisfare i problemi abitativi (es. servizi di incontro domanda e offerta) e/o per favorire la regolarizzazione dei contratti di locazione;

	45) servizi innovativi e/o sperimentali in ambito socio-sanitario;
X	46) interventi finalizzati al miglioramento di servizi comunali erogati a favore di cittadini e imprese;
X	47) azioni coerenti con i piani di conciliazione dei tempi di vita e lavoro e/o iniziative per il coinvolgimento dei soggetti locali nei processi di decisione connessi alla trasformazione urbana;
	48) azioni che rientrano nel campo di intervento del Fondo Sociale Europeo programmate nell'ambito del POR FSE 2007-2013 del Lazio
	49) altro _____
Ambito tematico "Promozione dell'imprenditorialità e rivitalizzazione del tessuto economico-produttivo"	
X	50) sviluppo di infrastrutture e applicazioni ICT in edifici e/o spazi pubblici;
	51) progetto finalizzati alla promozione dello sviluppo urbano sostenibile (es. imprese di distribuzione di beni a produzione locale, valorizzazione delle risorse e dei prodotti locali, etc...);
	52) progetti di promozione o supporto dell'imprenditorialità e/o incentivi finalizzati al miglioramento della competitività delle imprese;
	53) promozione e sostegno di iniziative imprenditoriali locali coerenti e funzionali agli obiettivi perseguiti dal P.L.U.S.;
X	54) offerta di prodotti e servizi innovativi nel settore culturale e/o turistico;
X	55) progetti innovativi di sviluppo locale, realizzabili anche in forma di rete tra soggetti diversi, finalizzati a rivitalizzare il tessuto economico o a promuovere l'inclusione sociale (es. network tra organizzazioni no-profit e istituzioni del territorio);
	56) altro _____

3.2 INFORMAZIONI PUNTUALI

Elementi dell'intervento che occorre descrivere:

- tipologia di opera o servizio che si intende realizzare, specificando se l'intervento è già stato inserito nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche e/o in altri atti di Pianificazione Comunale;
- stima dei costi di realizzazione e laddove possibile quadro economico;
- stato di avanzamento progettuale, con l'indicazione delle autorizzazioni, dei pareri e dei nulla osta ancora da acquisire o in fase di acquisizione;
- individuazione, all'interno del Comune, del responsabile del procedimento dell'intervento;
- eventuale coinvolgimento di soggetti esterni e/o partecipazione dei privati o soggetti del no-profit nella realizzazione o gestione.

Max 2 pagine

Tipologia di opera o servizio che si intende realizzare, specificando se l'intervento è già stato inserito nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche e/o in altri atti di Pianificazione Comunale:

si intende realizzare un contenitore (edificio a carattere integrato) destinato a funzioni sociali all'interno del quale distribuire servizi pubblici destinati a studenti, ad utenze deboli, categorie protette e migranti in stretta sinergia e complementarietà con il limitrofo edificio destinato alla scuola elementare e media. Nell'edificio sarà possibile offrire degli spazi di socializzazione destinati a varie categorie di utenza per l'inclusione sociale, coesione territoriale e sviluppo di servizi sociali e culturali poiché una parte sarà accessibile anche in orari esterni a quelli scolastici. Grazie alla realizzazione di quest'opera edilizia sarà quindi possibile aumentare la qualità di vita, stimolare gli interessi culturali e favorire l'integrazione sociale degli abitanti di Cecchina.

Stima dei costi di realizzazione e laddove possibile quadro economico: il costo complessivo dell'intervento è pari a € 1.550.000,00, di cui € 1.085.000,00 per lavori a base d'asta ed € 465.000,00 per somme a disposizione dell'amministrazione. Il costo è stato determinato in fase di progettazione preliminare e definitiva del Contratto di Quartiere 2, dal quale l'opera in questione è stata poi stralciata in fase di progettazione esecutiva per incapienza dei fondi assentiti per il programma innovativo dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Regione Lazio. Il suddetto costo è stato inoltre aggiornato all'attualità mediante aggiornamento prezzi con la Tariffa dei Prezzi 2010 Regione Lazio – Del. G.R. 603/2010.

Stato di avanzamento progettuale, con l'indicazione delle autorizzazioni, dei pareri e dei nulla osta ancora da acquisire o in fase di acquisizione:

Lo stato di avanzamento progettuale dal punto di vista strettamente ordinatorio (Capo II - Programmazione dei lavori, art. 13 DPR 207/2010) è lo "studio di fattibilità". Dal punto di vista strettamente tecnico poiché l'opera è incardinata nel CdQ 2 – Cecchina, il suo sviluppo progettuale nel 2004 si è spinto sino al livello del definitivo, dovendo poi essere stralciata dal Programma innovativo in ambito urbano nel successivo 2008 per incapienza dei fondi pubblici destinati al CdQ 2.

Individuazione, all'interno del Comune, del responsabile del procedimento dell'intervento:

Ing. Piergiuseppe Rosatelli (Dirigente Settore V° LL.PP. Comune di Albano Laziale).

Si vuole porre in evidenza che il medesimo soggetto è anche Responsabile del Contratto di Quartiere 2 in corso di attuazione per l'importo complessivo, al netto delle azioni di soggetti privati compartecipanti al Programma innovativo in ambito urbano, di € 10 milioni.

Eventuale coinvolgimento di soggetti esterni e/o partecipazione dei privati o soggetti del no-profit nella realizzazione o gestione:

Nella realizzazione dell'intervento sono coinvolti in qualità di partner esterni i seguenti soggetti:

soggetto	funzione o ruolo	realizzazione	gestione
----------	------------------	---------------	----------

3.2.1 Caratteristiche tecniche

Descrivere le caratteristiche tecniche dell'intervento

Max 1 pagina

L'area d'intervento confina a nord con la scuola materna, a ovest con la scuola elementare e media e sugli altri due lati con gli impianti sportivi ed i servizi annessi. E' possibile accedere all'area di progetto sia tramite la viabilità di quartiere, che dall'interno del plesso scolastico. Essa è attualmente incolta e ricade in una zona centrale all'interno del piano di recupero, per questo le funzioni che verranno ospitate in questa posizione, tra le scuole ed gli impianti sportivi, avranno un ruolo di centralità per tutto il quartiere.

La conformazione plani volumetrica dell'edificio si integra pienamente con gli altri edifici del quartiere quali la scuola dell'obbligo e gli alloggi pubblici, che compongono il progetto del Contratto di Quartiere II.

La scelta strategica di posizionare l'intervento edilizio in relazione agli altri servizi di quartiere rende questo manufatto fruibile da tutte le classi sociali che popolano la frazione di Cecchina.

L'edificio si articola in un unico corpo, l'accesso al quale può avvenire tramite due diversi percorsi: uno interno alla scuola (infatti l'auditorium è collegato sopra alla mensa, al secondo piano del plesso tramite una passerella coperta, sorretta da pilastri a sezione circolare) ed uno esterno, localizzato sempre nell'area di pertinenza dell'edificio scolastico, con ingresso indipendente. Questa duplice modalità di accesso permette, ad esempio, l'apertura al pubblico dell'auditorium anche al di fuori degli orari di lezione.

Al contrario la mensa è a sola disposizione degli studenti: a questa si accede dall'interno della scuola o dal piazzale esterno e comprende una sala dove vengono distribuiti i pasti, una cucina, un deposito e due distinti blocchi di servizi igienici. Il tutto con un'altezza netta di 7.40 m. Il volume realizzato è pari a circa 3.034,00 mc, che corrisponde ad una Superficie Utile Lorda di circa 410,00 mq.

Per quanto riguarda la distribuzione dell'auditorium si specifica che connessi al foyer sono distribuiti i servizi igienici ed il sistema di collegamento verticale che conduce al piano superiore dove si trova il locale magazzino, a servizio della sala auditorium.

Quest'ultima è a doppia altezza ed ospita 110 posti distribuiti in dieci file, divise in due distinti settori (uno da 50 posti ed uno da 60 posti). Il corpo presenta una forma rettangolare (21,50 x 11, 90 ml) ed è allineato con la scuola materna e ruotato di 75 gradi rispetto alla scuola elementare e media.

Il volume realizzato è pari a circa 2.244,00 mc, che corrisponde ad una Superficie Utile Lorda di circa 340,00 mq. L'edificio è concepito in modo tale da permettere la massima flessibilità di utilizzo: lo spazio progettato può essere infatti utilizzato per attività scolastiche, concerti, video proiezioni o conferenze. La pianta rispetta tutti i requisiti richiesti dalla normativa antincendio in vigore (porte REI, adeguato numero di uscite di sicurezza...).

Il collegamento visivo con l'esterno ed un corretto arieggiamento degli ambienti sono garantiti dalle aperture presenti sui lati est e sud che portano ad una terrazza con parapetti intonacati, che si trova sopra al volume della mensa scolastica.

Esternamente vi sono delle aree pavimentate, in corrispondenza dei vari ingressi, e delle aree a verde. L'altezza interna netta dei locali è di 3,10 ml mentre quella dell'ambiente auditorium è di 6,60 ml (doppia altezza).

L'edificio presenta una struttura in c.a. con pilastri a sezione rettangolare disposti secondo una maglia regolare. L'acciaio per il cemento armato dovrà essere in barre ad aderenza migliorata del tipo FeB44k avente tensione ammissibile pari a 2600 Kg/cm² [$\sigma \geq 2600$ Kg/cm²] ed il copriferro dovrà essere di 2,00 cm. Gli orizzontamenti sono in c.a. del tipo plastbau con spessore di 35 cm. I principali aspetti tecnologici del progetto sono: - realizzazione di impianti per raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche. - tecnologia solare per la produzione di acqua calda sanitaria. - sistema di raffrescamento naturale con condotti di alimentazione aria interrati ed espulsione mediante camino solare. - impianto termico con caldaia a metano e pannelli radianti a pavimento con sistema di controllo termostatico differenziato. - gestione della trasmissione del calore (laterizi forati ad alta resistenza termica, isolamento a cappotto, infissi con doppi vetri, pergolati).

3.2.2 Elementi finanziari dell'intervento

Indicare il costo totale previsto (in coerenza con quanto indicato nella Tab. 2.3.1) e i parametri di stima delle voci di costo. Indicare tutte le fonti di finanziamento con particolare riferimento ai contributi dei soggetti pubblici e privati diversi dal POR FESR.

Max 1 pagina

il costo totale previsto dell'intervento è pari a € 1.550.000,00, di cui € 1.085.000,00 per lavori a base d'asta ed € 465.000,00 per somme a disposizione dell'amministrazione. Il costo è stato determinato in fase di progettazione preliminare e definitiva del Contratto di Quartiere 2, dal quale l'opera in questione è stata poi stralciata in fase di progettazione esecutiva per incapienza dei fondi assentiti per il programma innovativo dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Regione Lazio. Il suddetto costo è stato inoltre aggiornato all'attualità mediante aggiornamento prezzi con la Tariffa dei Prezzi 2010 Regione Lazio – Del. G.R. 603/2010.

La fonte di finanziamento è il POR FESR. Non è prevista compartecipazione da parte di altri soggetti pubblici e privati.

3.4 INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO

3.3.1 Conformità dell'intervento ad atti di regolazione/pianificazione di carattere comunale o di area vasta

L'intervento è coerente con i seguenti strumenti di pianificazione:

PRG vigente

Piano di recupero urbana "Contratto di quartiere II – Cecchina"

PTP

3.3.2 Descrizione degli impatti ambientali dell'intervento

Descrivere l'impatto ambientale dell'intervento, evidenziando l'eventuale grado di miglioramento ambientale indotto. Evidenziare, se presenti, specifiche modalità di attuazione volte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento.

Max 1 pagina

I principali risultati attesi sono legati alla necessità di elaborare una strategia che permetta all'utente dell'edificio di operare singolarmente ed in maniera ambientalmente sostenibile con il macroclima esterno, ponendo in essere un microclima interno adeguato alle sue esigenze. In particolare questo edificio sarà dotato di alcune soluzioni realizzative ed accorgimenti tecnici, oltre all'adozione di materiali ecocompatibili, tesi a compendiare il risparmio delle risorse con il benessere dell'utente finale; le principali soluzioni progettuali prevedono l'uso:

- di una sistema per l'accumulo dell'acqua piovana (soluzioni per il recupero dell'acqua piovana), da riutilizzare per l'irrigazione delle aree verdi e l'adduzione ai principali servizi;
- di un piano delle essenze arboree ed arbustive (soluzioni di confort ambientale outdoor e indoor);
- di piano del colore, finalizzato ad assicurare un elevato livello di benessere percettivo agli utenti;
- di un sistema di pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria.

In linea generale per sistemi solari passivi si intendono tutti quei sistemi in grado di sfruttare l'energia solare senza l'utilizzo di impianti speciali ma semplicemente grazie all'utilizzo di idonei accorgimenti architettonici in grado di captare i raggi solari ed accumularli sotto forma di calore all'interno dell'edificio. Il sistema prescelto, al fine di massimizzare il risparmio delle risorse naturali e allo stesso tempo garantire elevati standard di benessere ambientale all'utente, per l'edificio è quello a cosiddetto "guadagno diretto": esso costituisce il metodo più semplice per sfruttare l'energia solare per il riscaldamento degli ambienti. Le radiazioni solari dirette e diffuse penetrano, infatti, attraverso le superfici vetrate dell'edificio e vengono assorbite dai differenti elementi che compongono l'ambiente (pareti, pavimenti, arredi). Nelle ore notturne, questi cedono il calore accumulato riducendo notevolmente le oscillazioni di temperatura.

Le strategie adottate che consentono di controllare il surriscaldamento dell'edificio si possono sintetizzare in:

- proteggere l'edificio dall'irraggiamento solare;
- controllare l'inerzia termica dei componenti dell'involucro, questa assume un ruolo regolatore attenuando e ritardando le variazioni della temperatura esterna, diminuendo la temperatura media radiante e fornendo migliori condizioni di comfort;
- adottare sistemi naturali di raffreddamento per la ventilazione.

La ventilazione naturale agisce sul benessere influenzando il bilancio termico dell'edificio e consentendo di incrementare gli scambi convettivi tra uomo ed ambiente. La ventilazione naturale dà luogo a raffreddamento tramite le correnti d'aria generate da fenomeni naturali come l'azione del vento e l'effetto camino.

La ventilazione rappresenta un aspetto fondamentale nel progetto dell'edificio. A differenza che nel passato, quando la ventilazione veniva prevalentemente considerata in relazione al solo controllo della qualità dell'aria interna, le soluzioni adottate analoghe a quelle già valutate positivamente dal CER per i "Servizi collettivi sperimentali" del CdQ II – Cecchina sposano il crescente interesse nell'uso della ventilazione quale strategia per garantire anche il comfort ambientale nel periodo estivo e nelle stagioni intermedie, limitando (allo stretto indispensabile) il ricorso ai sistemi di refrigerazione in un'ottica di risparmio energetico.

L'incidenza della ventilazione (invernale ed estiva) sul fabbisogno energetico annuale dell'edificio tende a divenire predominante, anche grazie all'adozione in fase di progettazione esecutiva, di livelli di isolamento termico dell'involucro più elevati, inoltre si osserva una costante crescita della domanda di climatizzazione estiva nel settore terziario e dei servizi. Inoltre la produzione di energia frigorifera necessaria per la climatizzazione estiva si basa generalmente su macchine azionate elettricamente, per cui la climatizzazione estiva si traduce in un consumo di energia primaria particolarmente costosa.

3.3.4 Principali risultati attesi

Presentare i risultati attesi dell'intervento sul sistema economico, sociale ed ambientale locale, nel contesto del P.L.U.S. nel quale l'intervento è inserito.

Indicare inoltre modalità di gestione (ove pertinente) e di copertura dei relativi costi di gestione (a conclusione dell'intervento).

Max 1 pagina

L'intervento descritto nelle precedenti sezioni si caratterizza per aver cercato di contrapporre ad una situazione di marginalità, la ricerca di una nuova centralità, attraverso la progettazione di nuovi spazi pubblici (auditorium, mensa e piazzale della scuola) che si relazionano con l'esistente. Il progetto proposto ha come fondamentale principio la riqualificazione dell'area sotto l'aspetto ambientale e funzionale. Il principio fondatore di progettazione degli spazi ha avuto come presupposto il rapporto tra l'esistente e le nuove funzioni introdotte. Gli spazi collettivi di servizio, sono stati collocati adiacenti (auditorium) ed all'interno (mensa) al plesso scolastico ed agli impianti sportivi di nuova costruzione, con il presupposto di ribaltare lo spazio di retro urbano, e riqualificarlo a nuovo centro della collettività. Si compone con l'idea che possa avere la valenza di un nuovo polo culturale, in cui la collettività possa ritrovare una propria identità. Si è proposto questo schema d'intervento, per garantire, agli abitanti e fruitori dell'area, un nuovo nucleo di accentramento e non una relegazione periferica. Un'area con servizi attivi e nuovi spazi per la collettività. Il ruolo di spazio pubblico di riferimento, lo rende accentratore per l'intero quartiere. L'importanza di distribuire le funzioni anche rispetto le diverse ore di fruizione degli spazi nell'arco della giornata, è fondamentale per garantire la vivibilità dei luoghi senza ricadere in problematiche date dall'abbandono. Si possono così evitare la formazione di spazi non utilizzati che siano base di fenomeni di microcriminalità. La scelta di progettare degli spazi dedicati ad attività multidisciplinari (quali concerti, conferenze, proiezioni ...) è stata proposta per relazionare agli spazi destinati a servizi altrettanti spazi destinati alla comunità di Cecchina.

Risultati attesi:

- integrazione delle diverse categorie sociali
- non marginalizzazione delle categorie sociali a rischio
- commistione di classi sociali diverse, attraverso la presenza di luoghi ad uso della collettività
- allontanamento della formazione di fenomeni di microcriminalità, in quanto le funzioni sono state organizzate garantendo un'alternanza delle ore di fruizione degli spazi nell'arco della giornata.

All'interno del progetto, sono state pensate delle funzioni che sono fonte di occupazione duratura. A parte la possibilità di occupazione durante le fasi di realizzazione delle opere, per quanto riguarda le funzioni specifiche, si può prevedere che già una complessa commistione di funzioni, possa generare all'interno della stesso intervento, una fonte del bacino di utenza.

Modalità di gestione

La gestione dell'immobile sarà affidata tramite gara a procedura aperta a cooperative o altri soggetti in possesso di idonei requisiti allo scopo di svolgere attività connesse.

Copertura dei relativi costi di gestione

Il Comune stabilisce le tariffe per l'utilizzo degli spazi. Le tariffe, comprensive del rimborso spese per le utenze e per le pulizie, sono differenziate in base alla durata dell'utilizzo, al periodo dell'anno (inverno /estate), al tipo di utilizzo, cioè se sia previsto o meno il consumo di alimenti e/o bevande. Può essere previsto l'uso gratuito degli spazi o con applicazione di tariffa ridotta nel caso di manifestazioni ed attività patrocinate dal Comune.

3.4 ITER PROCEDURALE

A partire dallo stato di avanzamento progettuale dell'intervento, descrivere tutte le fasi ancora da compiere (secondo le normative vigenti) per arrivare all'individuazione del soggetto destinato a realizzare l'intervento, indicando i tempi di durata di ciascuna fase.

Opera pubblica

Altra tipologia di intervento

Max 1 pagina

Redazione progetto preliminare: 15 gg.

Approvazione e validazione progetto preliminare: 15 gg.

Redazione progetto def- esecutivo (unico livello) e acquisizione nulla osta/pareri ex lege: 75 gg.

Approvazione e validazione progetto esecutivo: 15 gg.

Procedura aperta ex art. 55 Dlgs 163/2006 e s.m.i. per affidamento lavori: 40 gg.

Determinazione di aggiudicazione definitiva: 35 gg.

Stipula contratto d'appalto operatore economico per esecuzione dei lavori: 15 gg.

Inizio dei lavori: 30 gg.

Realizzazione dell'intervento sino al collaudo ed alla certificazione: 365 gg.

3.4.1 Quadro di sintesi degli atti amministrativi/procedure – di competenza di enti terzi – necessari all'avvio e all'attuazione dell'intervento

Atto	Soggetto competente	Rilasciato in data	Da emanare (data prevista)
Nulla osta sismico	Genio Civile di Roma		
Parere igienico-sanitario ASL	ASL RM H		
Nulla osta VV.FF.	Comando Prov. VV.FF. di Roma		

3.5 Cronoprogramma

Tab. 3.5.1* Cronoprogramma per Opere pubbliche e Lavori Pubblici

Iter Intervento	2011						2012						2013						2014						2015					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Prog. Preliminare									■																					
Prog. Definitivo									■																					
Richiesta Pareri										■																				
Confer. Servizi										■																				
Prog. Esecutivo										■																				
Gara d'appalto											■																			
Inizio lavori											■																			
1^ SAL												■																		
2^ SAL														■																
3^ SAL															■															
Fine lavori																■														
Collaudo																	■													
Fine Certificaz.																		■												

* Ogni quadrante della Tabella corrisponde a un bimestre dell'anno di riferimento (es. il quadrante 2- 11 si riferisce al periodo gennaio-febbraio dell'anno 2011).

Tab. 3.5.2 Cronoprogramma per altre tipologie di interventi (diverse da opere pubbliche)

Iter Intervento	2011						2012						2013						2014						2015					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Studio di fattibilità																														
Individuazione operatori/Ric. mercato																														
Gara d'appalto																														
Affidamento servizio																														
1^ SAL																														
2^ SAL																														
3^ SAL																														
Fine servizio																														
Relazione finale servizio svolto																														
Richiesta saldo																														

Data _____

Firma legale rappresentante _____

SEZIONE C – SCHEDA INTERVENTO DEL P.L.U.S.

(compilare una scheda per ciascun intervento inserito nel P.L.U.S.)

3. SCHEDA INTERVENTO

SCHEDA 1 – Titolo Intervento “INTERVENTO 3 – REALIZZAZIONE SCUOLA MATERNA”

3.1 DESCRIZIONE

Descrivere le caratteristiche generali dell'intervento (tipologia, finalità, dimensione, beneficiari, tempi di progettazione e realizzazione, risultati attesi.....).

Max 1 pagina

Tipologia: il criterio generale seguito nell'impostazione del progetto di “REALIZZAZIONE SCUOLA MATERNA” è stato quello di definire uno spazio che tenga conto delle peculiari esigenze dell'insegnamento e della formazione di gruppo, e che favorisca lo sviluppo della conoscenza dei bambini, principali fruitori dell'edificio. La scuola materna è costituita da un fabbricato di nuova edificazione realizzato vicino al complesso scolastico destinato alle scuole elementare e media e la distribuzione degli ambienti interni/esterni corrisponde ai parametri contenuti dal DM 18.12.1975. Lo spazio è stato perciò suddiviso in due distinte fasce funzionali: quella a nord è destinata ad accogliere le classi dei divezzi, dei semidivezzi e quelle destinate alle attività ordinate e speciali; viceversa, quella a sud, prospiciente le scuole elementari e medie, ospita l'ingresso, la classe dei lattanti, le funzioni gestionali (la sala destinata al custode, segreteria, amministrazione, servizi ...) e la cucina. Le due fasce sono collegate tra loro dal sistema connettivo, che si sviluppa a partire dall'atrio e che conduce all'ampio spazio esterno dedicato all'attività all'aperto. Il manufatto edilizio che si intende realizzare ha una tipologia edilizia di tipo tradizionale (strutture a telaio di c.a. rispondenti alle NTC2008 - Norme Tecniche per le Costruzioni 2008 - D.M. 14 Gennaio 2008) con un involucro edilizio improntato alle moderne tecniche di bioarchitettura e risparmio energetico rispondenti ad un preciso “programma di sperimentazione edilizia” già approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Regione Lazio per il Contratto di Quartiere II conforme alle Linee Guida del CER. I principali aspetti tecnologici del progetto sono:

- realizzazione di impianti per raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche;
- tecnologia solare per la produzione di acqua calda sanitaria;
- sistema di raffrescamento naturale con condotti di alimentazione aria interrati ed espulsione mediante camino solare;
- impianto termico con caldaia a metano e pannelli radianti a pavimento con sistema di controllo termostatico differenziato;
- gestione della trasmissione del calore (laterizi forati ad alta resistenza termica, isolamento a cappotto, infissi con doppi vetri, pergolati).

Le aree ove si realizza il manufatto edilizio e le relative pertinenze esterne sono già state acquisite al patrimonio comunale con il programma di innovativo in ambito urbano CdQ 2.

Finalità: realizzazione di un servizio pubblico di quartiere, coerente con la strategia generale che prevede l'implementazione di servizi urbani a carattere sociale e integrato (socializzazione, formazione, attività ludiche)

Dimensione: superficie: 1000 mq; sviluppo volume edilizio: 1 livello; volumetria: 3000 mc.;

Beneficiari: bambini nell'età dell'infanzia.

Tempi di progettazione e realizzazione: progettazione (prel, def, esec ex art. 17, 24, 33 DPR 207/2010): mesi 2; realizzazione: mesi 12;

Risultati attesi: incremento standard urbanistici per servizi di quartiere; riqualificazione urbana dell'area bersaglio; creazione di servizi pubblici integrati per utenze deboli e categorie protette; erogazione di servizi pubblici qualificati alla popolazione insediata.

Indicare con **X** la tipologia di intervento da realizzare e l'Area tematica nella quale ricade, tra quelle elencate di seguito:

Ambito tematico "Recupero di spazi e/o edifici pubblici"	
X	57) realizzazione di opere pubbliche funzionali al progetto di recupero urbano;
	58) riabilitazione e recupero degli elementi collettivi di edifici pubblici;
	59) recupero e/o conservazione del patrimonio storico culturale e potenziamento delle infrastrutture turistiche esistenti;
X	60) interventi di riqualificazione di aree e viali funzionali agli obiettivi perseguiti dal P.L.U.S.;
	61) altro _____
Ambito tematico "Miglioramento dello stato dell'ambiente, della mobilità e dei trasporti"	
	62) interventi per il miglioramento della mobilità urbana e/o dell'accessibilità;
	63) interventi finalizzati al monitoraggio e/o alla riduzione dell'inquinamento ambientale (aria, acqua, suolo, rumore);
X	64) interventi per il miglioramento di illuminazione pubblica, efficientamento energetico (es. isolamento termico) e/o uso di energie rinnovabili negli spazi e negli edifici pubblici;
X	65) nuove attrezzature pubbliche per uso collettivo e/o interventi per la dotazione di aree verdi;
	66) interventi volti alla riduzione, al recupero o al riutilizzo di rifiuti urbani e/o azioni finalizzate all'incremento della raccolta differenziata;
X	67) attività di educazione ambientale e/o interventi a favore della sostenibilità ambientale;
	68) altro _____
Ambito tematico "Inclusione sociale, coesione territoriale e sviluppo di servizi sociali, culturali e turistici"	
	69) progetto volto al miglioramento della coesione sociale dei residenti e la vivibilità delle aree target (es. centri per integrazione immigrati, centri di orientamento, centri di ascolto, etc...); interventi di innovazione sociale;
X	70) progetto di integrazione di gruppi sociali più svantaggiati e culturalmente emarginati; attività di promozione del principio di pari opportunità;
	71) azioni a favore della sicurezza urbana e/o azioni finalizzate a un maggior controllo del territorio;
X	72) progetti e azioni finalizzate a soddisfare i problemi abitativi (es. servizi di incontro domanda e offerta) e/o per favorire la regolarizzazione dei contratti di locazione;
	73) servizi innovativi e/o sperimentali in ambito socio-sanitario;

X	74) interventi finalizzati al miglioramento di servizi comunali erogati a favore di cittadini e imprese;
X	75) azioni coerenti con i piani di conciliazione dei tempi di vita e lavoro e/o iniziative per il coinvolgimento dei soggetti locali nei processi di decisione connessi alla trasformazione urbana;
	76) azioni che rientrano nel campo di intervento del Fondo Sociale Europeo programmate nell'ambito del POR FSE 2007-2013 del Lazio
	77) altro _____
Ambito tematico "Promozione dell'imprenditorialità e rivitalizzazione del tessuto economico-produttivo"	
X	78) sviluppo di infrastrutture e applicazioni ICT in edifici e/o spazi pubblici;
	79) progetto finalizzati alla promozione dello sviluppo urbano sostenibile (es. imprese di distribuzione di beni a produzione locale, valorizzazione delle risorse e dei prodotti locali, etc...);
	80) progetti di promozione o supporto dell'imprenditorialità e/o incentivi finalizzati al miglioramento della competitività delle imprese;
	81) promozione e sostegno di iniziative imprenditoriali locali coerenti e funzionali agli obiettivi perseguiti dal P.L.U.S.;
X	82) offerta di prodotti e servizi innovativi nel settore culturale e/o turistico;
X	83) progetti innovativi di sviluppo locale, realizzabili anche in forma di rete tra soggetti diversi, finalizzati a rivitalizzare il tessuto economico o a promuovere l'inclusione sociale (es. network tra organizzazioni no-profit e istituzioni del territorio);
	84) altro _____

3.2 INFORMAZIONI PUNTUALI

Elementi dell'intervento che occorre descrivere:

- tipologia di opera o servizio che si intende realizzare, specificando se l'intervento è già stato inserito nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche e/o in altri atti di Pianificazione Comunale;
- stima dei costi di realizzazione e laddove possibile quadro economico;
- stato di avanzamento progettuale, con l'indicazione delle autorizzazioni, dei pareri e dei nulla osta ancora da acquisire o in fase di acquisizione;
- individuazione, all'interno del Comune, del responsabile del procedimento dell'intervento;
- eventuale coinvolgimento di soggetti esterni e/o partecipazione dei privati o soggetti del no-profit nella realizzazione o gestione.

Max 2 pagine

Tipologia di opera o servizio che si intende realizzare, specificando se l'intervento è già stato inserito nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche e/o in altri atti di Pianificazione Comunale:

si intende realizzare un edificio destinato a funzioni scolastiche ed educative all'interno del quale ospitare una scuola materna destinata ai bambini (dai lattanti ai divezzi). Grazie alla realizzazione di quest'opera sarà possibile implementare la quantità di servizi a soddisfare le necessità di Cecchina, poiché si andrà a costruire un intero plesso scolastico: dalla scuola d'infanzia a quella secondaria di I grado. Nella scuola materna sarà possibile offrire degli spazi di socializzazione destinati ai bambini, per i quali è fondamentale fare propri i concetti di aggregazione e di conoscenza dell'ambiente che li circonda. A tal fine è necessario realizzare un edificio in cui l'educazione sia espressione della partecipazione delle famiglie e dell'animazione della comunità.

Stima dei costi di realizzazione e laddove possibile quadro economico: il costo complessivo dell'intervento è pari a € 1.100.000,00, di cui € 715.000,00 per lavori a base d'asta ed € 385.000,00 per somme a disposizione dell'amministrazione. Il costo è stato determinato in fase di progettazione preliminare e definitiva del Contratto di Quartiere 2, dal quale l'opera in questione è stata poi stralciata in fase di progettazione esecutiva per incapienza dei fondi assentiti per il programma innovativo dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Regione Lazio. Il suddetto costo è stato inoltre aggiornato all'attualità mediante aggiornamento prezzi con la Tariffa dei Prezzi 2010 Regione Lazio – Del. G.R. 603/2010.

Stato di avanzamento progettuale, con l'indicazione delle autorizzazioni, dei pareri e dei nulla osta ancora da acquisire o in fase di acquisizione:

Lo stato di avanzamento progettuale dal punto di vista strettamente ordinatorio (Capo II - Programmazione dei lavori, art. 13 DPR 207/2010) è lo "studio di fattibilità". Dal punto di vista strettamente tecnico poiché l'opera è incardinata nel CdQ 2 – Cecchina, il suo sviluppo progettuale nel 2004 si è spinto sino al livello del definitivo, dovendo poi essere stralciata dal Programma innovativo in ambito urbano nel successivo 2008 per incapienza dei fondi pubblici destinati al CdQ 2.

Individuazione, all'interno del Comune, del responsabile del procedimento dell'intervento:

Ing. Piergiuseppe Rosatelli (Dirigente Settore V° LL.PP. Comune di Albano Laziale).

Si vuole porre in evidenza che il medesimo soggetto è anche Responsabile del Contratto di Quartiere 2 in corso di attuazione per l'importo complessivo, al netto delle azioni di soggetti privati compartecipanti al Programma innovativo in ambito urbano, di € 10 milioni.

Eventuale coinvolgimento di soggetti esterni e/o partecipazione dei privati o soggetti del no-profit nella realizzazione o gestione:

Nella realizzazione dell'intervento sono coinvolti in qualità di partner esterni i seguenti soggetti:

soggetto	funzione o ruolo	realizzazione	gestione
----------	------------------	---------------	----------

3.2.1 Caratteristiche tecniche

Descrivere le caratteristiche tecniche dell'intervento

Max 1 pagina

L'area d'intervento confina a nord e ad est con la campagna e le zone residenziali di Albano Laziale, a sud con gli impianti sportivi e il complesso scolastico e ad ovest con le residenze esistenti e di nuova edificazione. L'area di progetto è attualmente incolta e ricade in una zona centrale all'interno del piano di recupero, per questo la scuola materna che sorgerà in questa posizione, tra gli spazi dedicati all'attività educativa e sportiva, avrà un ruolo di centralità per tutto il quartiere.

La conformazione plani volumetrica della scuola materna si integra pienamente con gli altri edifici del quartiere quali gli alloggi pubblici, ed il plesso scolastico. Il progetto può essere schematicamente descritto a partire dall'ingresso della scuola. Questo avrà sia la funzione di filtro dall'ambiente esterno, che di accoglienza verso l'ambiente interno. Proprio per favorire la conoscenza con il mondo i bambini avranno la possibilità di usufruire dell'ampio giardino anche attraverso le aperture presenti nelle aule destinate alle "attività ordinate". Al fine di perseguire tale scopo tutti gli ambienti fruibili dai bambini presentano ampie finestrate, ricavate ad un'altezza idonea alla percezione visiva degli infanti. Queste garantiranno un corretto rapporto aeroilluminante e una continua relazione tra gli spazi pubblici interni (aule per la didattica, aree gioco) ed esterni (giardino) tramite un diretto collegamento visivo dall'interno verso l'esterno e viceversa. L'edificio si articola in un unico corpo, diviso in due fasce collegate tra loro da un elemento di connessione. Il corpo è posizionato tutto alla stessa quota e presenta una forma rettangolare (57 x 19 ml), ed è allineato con perimetro esterno del lotto di appartenenza. Il terreno su cui insiste l'edificio viene lievemente modificato rispetto allo stato di fatto. Il volume realizzato è pari a circa 3.000,00 mc, che corrisponde ad una Superficie Utile Lorda di circa 1.000,00 mq. L'edificio è concepito in modo tale da permettere la massima integrazione tra i fruitori e la pianta è distribuita tenendo conto delle esigenze di bambini ed insegnanti. Per sfruttare al meglio la superficie disponibile si sono limitati al massimo corridoi e disimpegni e si sono disposte le aule, la cucina ed i servizi in posizione strategica. In particolare il fronte nord sarà destinato alle attività ordinate e speciali (rispettivamente di circa 65 mq e 18 mq), alle aule che accolgono i bambini ormai divezzi (circa 76 mq), i semidivezzi (78 mq) ed i servizi (39 mq). Il lato sud ospita lo spazio per i lattanti (circa 75 mq), l'atrio e gli ambienti per l'amministrazione per un totale di circa 82 mq. Sempre sul fronte sud viene distribuito lo spazio dedicato all'alimentazione dei bambini: la cucina ed i servizi ad essa annessi occupano rispettivamente 64 mq e 50mq. L'elemento di connessione tra le due "aule" è fortemente caratterizzato dalla luce, che proviene sia dalle aperture presenti sui lati est ed ovest che dalla copertura, sulla quale è presente una lunga fascia vetrata. Esternamente vi sono delle aree pavimentate e, ovviamente, delle aree a verde entrambe attrezzate per l'attività ludica all'aperto. Infine a sud dell'area del progetto trova posto un parcheggio pubblico.

Tutti gli ambienti che compongono l'edificio hanno una superficie vetrata apribile superiore ad 1/8 della superficie del pavimento. L'edificio presenta una struttura in c.a. con pilastri a sezione rettangolare disposti secondo una maglia regolare. L'acciaio per il cemento armato dovrà essere in barre ad aderenza migliorata del tipo FeB44k avente tensione ammissibile pari a 2600 Kg/cm² [$\sigma \geq 2600$ Kg/cm²] ed il copriferro dovrà essere di 2,00 cm. Gli orizzontamenti sono in c.a. del tipo plastbau con spessore di 35 cm. I principali aspetti tecnologici del progetto sono: - realizzazione di impianti per raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche. - tecnologia solare per la produzione di acqua calda sanitaria. - sistema di raffrescamento naturale con condotti di alimentazione aria interrati ed espulsione mediante camino solare. - impianto termico con caldaia a metano e pannelli radianti a pavimento con sistema di controllo termostatico differenziato. gestione della trasmissione del calore (laterizi forati ad alta resistenza termica, isolamento a cappotto, infissi con doppi vetri, pergolati).

3.2.2 Elementi finanziari dell'intervento

Indicare il costo totale previsto (in coerenza con quanto indicato nella Tab. 2.3.1) e i parametri di stima delle voci di costo. Indicare tutte le fonti di finanziamento con particolare riferimento ai contributi dei soggetti pubblici e privati diversi dal POR FESR.

Max 1 pagina

Il costo totale previsto dell'intervento è pari a € 1.100.000, di cui € 715.000,00 per lavori a base d'asta ed € 385.000,00 per somme a disposizione dell'amministrazione. Il costo è stato determinato in fase di progettazione preliminare e definitiva del Contratto di Quartiere 2, dal quale l'opera in questione è stata poi stralciata in fase di progettazione esecutiva per incapienza dei fondi assentiti per il programma innovativo dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Regione Lazio. Il suddetto costo è stato inoltre aggiornato all'attualità mediante aggiornamento prezzi con la Tariffa dei Prezzi 2010 Regione Lazio – Del. G.R. 603/2010.

La fonte di finanziamento è il POR FESR. Non è prevista compartecipazione da parte di altri soggetti pubblici e privati.

3.5 INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO

3.3.1 Conformità dell'intervento ad atti di regolazione/pianificazione di carattere comunale o di area vasta

L'intervento è coerente con i seguenti strumenti di pianificazione:

PRG vigente

Piano di recupero urbana "Contratto di quartiere II – Cecchina"

PTP

3.3.2 Descrizione degli impatti ambientali dell'intervento

Descrivere l'impatto ambientale dell'intervento, evidenziando l'eventuale grado di miglioramento ambientale indotto. Evidenziare, se presenti, specifiche modalità di attuazione volte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento.

Max 1 pagina

I principali risultati attesi sono legati alla necessità di elaborare una strategia che permetta all'utente dell'edificio di operare singolarmente ed in maniera ambientalmente sostenibile con il macroclima esterno, ponendo in essere un microclima interno adeguato alle sue esigenze (qualità dell'aria, della luce, del colore). In particolare la scuola materna sarà dotata di alcune soluzioni realizzative ed accorgimenti tecnici, oltre all'adozione di materiali ecocompatibili, tesi a compendiare il risparmio delle risorse con il benessere dell'utente finale; le principali soluzioni progettuali prevedono l'uso:

- di una sistema per l'accumulo dell'acqua piovana (soluzioni per il recupero dell'acqua piovana), da riutilizzare per l'irrigazione delle aree verdi e l'adduzione ai principali servizi (Sistemi per la riduzione del consumo di acqua potabile);
- di un piano delle essenze arboree ed arbustive (soluzioni di confort ambientale outdoor e indoor);
- di involucri vetriati a taglio termico per l'illuminazione naturale (soluzioni e sistemi solari passivi a guadagno diretto) e il raffrescamento passivo (soluzioni di ventilazione naturale ed ibrida), accompagnati dall'adozione di sistemi per il raffrescamento passivo (inerzia termica dell'involucro);
- di piano del colore, finalizzato ad assicurare un elevato livello di benessere percettivo agli utenti (soluzioni di confort ambientale indoor).
- di un sistema di pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria.

Le lavorazioni sperimentali adottate prevedono la realizzazione di involucri vetriati a taglio termico (soluzioni e sistemi solari passivi a guadagno diretto) e il raffrescamento passivo (soluzioni di ventilazione naturale ed ibrida), accompagnati dall'adozione di sistemi per il raffrescamento passivo (inerzia termica dell'involucro). In linea generale per sistemi solari passivi si intendono tutti quei sistemi in grado di sfruttare l'energia solare senza l'utilizzo di impianti speciali ma semplicemente grazie all'utilizzo di idonei accorgimenti architettonici in grado di captare i raggi solari ed accumularli sotto forma di calore all'interno dell'edificio. Il sistema prescelto, al fine di massimizzare il risparmio delle risorse naturali e allo stesso tempo garantire elevati standard di benessere ambientale all'utente, per l'edificio destinato alla scuola materna è quello a cosiddetto "guadagno diretto": esso costituisce il metodo più semplice per sfruttare l'energia solare per il riscaldamento degli ambienti. Le radiazioni solari dirette e diffuse penetrano, infatti, attraverso le superfici vetrate dell'edificio e vengono assorbite dai differenti elementi che compongono l'ambiente (pareti, pavimenti, arredi). Nelle ore notturne, questi cedono il calore accumulato riducendo notevolmente le oscillazioni di temperatura.

Le strategie adottate che consentono di controllare il surriscaldamento dell'edificio si possono sintetizzare in:

- proteggere l'edificio dall'irraggiamento solare;
- controllare l'inerzia termica dei componenti dell'involucro, questa assume un ruolo regolatore attenuando e ritardando le variazioni della temperatura esterna, diminuendo la temperatura media radiante e fornendo migliori condizioni di comfort;
- adottare sistemi naturali di raffreddamento per la ventilazione.

La ventilazione naturale agisce sul benessere influenzando il bilancio termico dell'edificio e consentendo di incrementare gli scambi convettivi tra uomo ed ambiente. La ventilazione naturale dà luogo a raffreddamento tramite le correnti d'aria generate da fenomeni naturali come l'azione del vento e l'effetto camino.

La ventilazione rappresenta un aspetto fondamentale nel progetto dell'edificio della scuola materna.

L'incidenza della ventilazione (invernale ed estiva) sul fabbisogno energetico annuale dell'edificio scolastico tende a divenire predominante, anche grazie all'adozione in fase di progettazione esecutiva, di livelli di isolamento termico dell'involucro più elevati, inoltre si osserva una costante crescita della domanda di climatizzazione estiva nel settore terziario e dei servizi. Inoltre la produzione di energia frigorifera necessaria per la climatizzazione estiva si basa

generalmente su macchine azionate elettricamente, per cui la climatizzazione estiva si traduce in un consumo di energia primaria particolarmente costosa.

3.3.5 Principali risultati attesi

Presentare i risultati attesi dell'intervento sul sistema economico, sociale ed ambientale locale, nel contesto del P.L.U.S. nel quale l'intervento è inserito.

Indicare inoltre modalità di gestione (ove pertinente) e di copertura dei relativi costi di gestione (a conclusione dell'intervento).

Max 1 pagina

L'intervento descritto nelle precedenti sezioni si caratterizza per aver cercato di contrapporre ad una situazione di marginalità, la ricerca di una nuova centralità, attraverso la progettazione di nuovi spazi pubblici (scuola materna) che si relazionano con l'esistente. Il progetto proposto ha come fondamentale principio la riqualificazione dell'area sotto l'aspetto ambientale e funzionale. Il principio fondatore di progettazione degli spazi ha avuto come presupposto il rapporto tra l'esistente e le nuove funzioni introdotte. Gli spazi collettivi di servizio, sono stati collocati adiacenti al plesso scolastico, agli impianti sportivi di nuova costruzione ed alle residenze esistenti e di nuova edificazione, con il presupposto di ribaltare lo spazio di retro urbano, e riqualificarlo a nuovo centro scolastico dedicato alla collettività. Si compone con l'idea che possa avere la valenza di un nuovo polo culturale ed educativo, in cui la collettività possa ritrovare una propria identità.

L'attuale attenzione per l'infanzia e la sua scuola si fonda sulla sempre più precisa consapevolezza dei diritti del bambino e si connette alle rapide trasformazioni sociali e culturali in atto nel nostro tempo. La domanda di educazione può essere soddisfatta quando la famiglia, la scuola e le altre realtà formative cooperano costruttivamente fra loro in un rapporto di integrazione e di continuità. Si è allora proposto questo schema d'intervento per garantire agli abitanti e fruitori dell'area un nuovo nucleo di accentramento e non una relegazione periferica. Un'area con servizi attivi e nuovi spazi per la collettività. Il ruolo di spazio pubblico di riferimento, lo rende accentratore per l'intero quartiere. Si possono così evitare la formazione di spazi non utilizzati che siano base di fenomeni di microcriminalità. La scelta di progettare degli spazi dedicati ad attività scolastiche ed educative (quali sono i principali fini che si prefigge l'ambiente scuola) è stata proposta per relazionare agli spazi destinati a servizi altrettanti spazi destinati alla comunità di Cecchina.

Risultati attesi:

- integrazione delle diverse categorie sociali
- non marginalizzazione delle categorie sociali a rischio
- commistione di classi sociali diverse, attraverso la presenza di luoghi ad uso della collettività;

All'interno del progetto, sono state pensate delle funzioni che sono fonte di occupazione duratura. A parte la possibilità di occupazione durante le fasi di realizzazione delle opere, per quanto riguarda le funzioni specifiche, si può prevedere che già una complessa commistione di funzioni, possa generare all'interno della stesso intervento, una fonte del bacino di utenza.

Modalità di gestione

Le scuola materna, gestita direttamente dall'Amministrazione Comunale, è organizzata in sezioni di 25 bambini ciascuna e composte da bambini di età diverse. In ogni sezione ci sono due insegnanti che stanno con i bambini a turno, garantendo la compresenza dalle 10:00 alle 14:00 per un più efficace intervento educativo.

Copertura dei relativi costi di gestione

La scuola dell'infanzia è un servizio scolastico gratuito; alle famiglie è richiesto di partecipare al costo della mensa e del prolungamento di orario, quando richiesto.

3.4 ITER PROCEDURALE

A partire dallo stato di avanzamento progettuale dell'intervento, descrivere tutte le fasi ancora da compiere (secondo le normative vigenti) per arrivare all'individuazione del soggetto destinato a realizzare l'intervento, indicando i tempi di durata di ciascuna fase.

Opera pubblica

Altra tipologia di intervento

Max 1 pagina

Redazione progetto preliminare: 15 gg.

Approvazione e validazione progetto preliminare: 15 gg.

Redazione progetto def- esecutivo (unico livello) e acquisizione nulla osta/pareri ex lege: 75 gg.

Approvazione e validazione progetto esecutivo: 15 gg.

Procedura aperta ex art. 55 Dlgs 163/2006 e s.m.i. per affidamento lavori: 40 gg.

Determinazione di aggiudicazione definitiva: 35 gg.

Stipula contratto d'appalto operatore economico per esecuzione dei lavori: 15 gg.

Inizio dei lavori: 30 gg.

Realizzazione dell'intervento sino al collaudo ed alla certificazione: 365 gg.

3.4.1 Quadro di sintesi degli atti amministrativi/procedure – di competenza di enti terzi – necessari all'avvio e all'attuazione dell'intervento

Atto	Soggetto competente	Rilasciato in data	Da emanare (data prevista)
Nulla osta sismico	Genio Civile di Roma		
Parere igienico-sanitario ASL	ASL RM H		
Nulla osta VV.FF.	Comando Prov. VV.FF. di Roma		

3.5 Cronoprogramma

Tab. 3.5.1* Cronoprogramma per Opere pubbliche e Lavori Pubblici

Iter Intervento	2011						2012						2013						2014						2015					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Prog. Preliminare									■																					
Prog. Definitivo									■																					
Richiesta Pareri										■																				
Confer. Servizi										■																				
Prog. Esecutivo										■																				
Gara d'appalto											■																			
Inizio lavori											■																			
1^ SAL												■																		
2^ SAL														■																
3^ SAL															■															
Fine lavori																■														
Collaudo																	■													
Fine Certificaz.																		■												

* Ogni quadrante della Tabella corrisponde a un bimestre dell'anno di riferimento (es. il quadrante 2- 11 si riferisce al periodo gennaio-febbraio dell'anno 2011).

Tab. 3.5.2 Cronoprogramma per altre tipologie di interventi (diverse da opere pubbliche)

Iter Intervento	2011						2012						2013						2014						2015					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Studio di fattibilità																														
Individuazione operatori/Ric. mercato																														
Gara d'appalto																														
Affidamento servizio																														
1^ SAL																														
2^ SAL																														
3^ SAL																														
Fine servizio																														
Relazione finale servizio svolto																														
Richiesta saldo																														

Data _____

Firma legale rappresentante _____

SEZIONE C – SCHEDA INTERVENTO DEL P.L.U.S.

(compilare una scheda per ciascun intervento inserito nel P.L.U.S.)

3. SCHEDA INTERVENTO

SCHEDA 1 – Titolo Intervento “INTERVENTO 4 – REALIZZAZIONE VERDE, IMPIANTO SPORTIVO E PALESTRA”

3.1 DESCRIZIONE

Max 1 pagina

Tipologia: la “REALIZZAZIONE DEL VERDE, DELL’ IMPIANTO SPORTIVO E DELLA PALESTRA” costituisce un intervento o azione materiale mediante la realizzazione di impianti sportivi e spazi verdi annessi al plesso scolastico, fruibili anche da un pubblico esterno, in orari alternativi a quelli scolastici.

L'intervento prevede la realizzazione di:

- Una palestra con annessi spazi accessori;
- Campi da gioco;
- Aree verdi attrezzate all'aperto.

La palestra sarà localizzata all'interno di un contenitore urbano a valenza sociale a scala di quartiere (Cecchina) dove sarà possibile svolgere attività sportive da parte della popolazione residente frazione di Cecchina. Esso sarà costituito da un nuovo fabbricato a pianta rettangolare delle dimensioni circa di 25x30m.

Il manufatto edilizio che si intende realizzare ha una tipologia edilizia di tipo tradizionale (strutture a telaio di c.a. rispondenti alle NTC2008 - Norme Tecniche per le Costruzioni 2008 - D.M. 14 Gennaio 2008) realizzato con un involucro edilizio improntato alle moderne tecniche di bioarchitettura e risparmio energetico. I principali aspetti tecnologici del progetto sono:

- realizzazione di impianti per raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche;
- tecnologia solare per la produzione di acqua calda sanitaria;
- sistema di raffrescamento naturale con condotti di alimentazione aria interrati ed espulsione con camino solare;
- gestione della trasmissione del calore (laterizi forati ad alta resistenza termica, isolamento a cappotto, infissi con doppi vetri, pergolati).

Le aree a verde saranno utilizzate come spazio giochi per l'infanzia, spazi liberi sistemati a verde arredati con panchine e fontane, spazio libero attrezzato con impianti sportivi all'aperto. Le aree ove si realizza il manufatto edilizio, i campi da gioco e il verde attrezzato sono già state acquisite al patrimonio comunale con il programma di innovativo in ambito urbano CdQ 2.

Finalità: realizzazione di un servizio pubblico di quartiere, coerente con la strategia generale che prevede l'implementazione di servizi urbani a carattere sportivo e sociale e integrato destinati alla popolazione residente.

Dimensione palestra: superficie: 750 mq; sviluppo volume edilizio: 2 livelli; volumetria: 4500 mc;

Dimensione aree verdi e campi da gioco: superficie: 6.800 mq;

Beneficiari: intera popolazione di Cecchina

Tempi di progettazione e realizzazione: progettazione (prel, def, esec ex art. 17, 24, 33 DPR 207/2010): mesi 2; realizzazione: mesi 12;

Risultati attesi: incremento standard urbanistici per servizi di quartiere; riqualificazione urbana dell'area bersaglio; creazione di servizi pubblici integrati per utenze deboli e categorie protette; integrazione socio-economica residenti del quartiere; erogazione di servizi pubblici qualificati alla popolazione insediata.

Indicare con **X** la tipologia di intervento da realizzare e l'Area tematica nella quale ricade, tra quelle elencate di seguito:

Ambito tematico "Recupero di spazi e/o edifici pubblici"	
X	85) realizzazione di opere pubbliche funzionali al progetto di recupero urbano;
X	86) riabilitazione e recupero degli elementi collettivi di edifici pubblici;
	87) recupero e/o conservazione del patrimonio storico culturale e potenziamento delle infrastrutture turistiche esistenti;
X	88) interventi di riqualificazione di aree e viali funzionali agli obiettivi perseguiti dal P.L.U.S.;
	89) altro _____
Ambito tematico "Miglioramento dello stato dell'ambiente, della mobilità e dei trasporti"	
	90) interventi per il miglioramento della mobilità urbana e/o dell'accessibilità;
	91) interventi finalizzati al monitoraggio e/o alla riduzione dell'inquinamento ambientale (aria, acqua, suolo, rumore);
X	92) interventi per il miglioramento di illuminazione pubblica, efficientamento energetico (es. isolamento termico) e/o uso di energie rinnovabili negli spazi e negli edifici pubblici;
X	93) nuove attrezzature pubbliche per uso collettivo e/o interventi per la dotazione di aree verdi;
	94) interventi volti alla riduzione, al recupero o al riutilizzo di rifiuti urbani e/o azioni finalizzate all'incremento della raccolta differenziata;
	95) attività di educazione ambientale e/o interventi a favore della sostenibilità ambientale;
	96) altro _____
Ambito tematico "Inclusione sociale, coesione territoriale e sviluppo di servizi sociali, culturali e turistici"	
	97) progetto volto al miglioramento della coesione sociale dei residenti e la vivibilità delle aree target (es. centri per integrazione immigrati, centri di orientamento, centri di ascolto, etc...); interventi di innovazione sociale;
	98) progetto di integrazione di gruppi sociali più svantaggiati e culturalmente emarginati; attività di promozione del principio di pari opportunità;
	99) azioni a favore della sicurezza urbana e/o azioni finalizzate a un maggior controllo del territorio;
	100) progetti e azioni finalizzate a soddisfare i problemi abitativi (es. servizi di incontro domanda e offerta) e/o per favorire la regolarizzazione dei contratti di locazione;
	101) servizi innovativi e/o sperimentali in ambito socio-sanitario;

X	102) <i>interventi finalizzati al miglioramento di servizi comunali erogati a favore di cittadini e imprese;</i>
	103) <i>azioni coerenti con i piani di conciliazione dei tempi di vita e lavoro e/o iniziative per il coinvolgimento dei soggetti locali nei processi di decisione connessi alla trasformazione urbana;</i>
	104) <i>azioni che rientrano nel campo di intervento del Fondo Sociale Europeo programmate nell'ambito del POR FSE 2007-2013 del Lazio</i>
	105) <i>altro</i> _____
Ambito tematico "Promozione dell'imprenditorialità e rivitalizzazione del tessuto economico-produttivo"	
	106) <i>sviluppo di infrastrutture e applicazioni ICT in edifici e/o spazi pubblici;</i>
	107) <i>progetti finalizzati alla promozione dello sviluppo urbano sostenibile (es. imprese di distribuzione di beni a produzione locale, valorizzazione delle risorse e dei prodotti locali, etc...);</i>
	108) <i>progetti di promozione o supporto dell'imprenditorialità e/o incentivi finalizzati al miglioramento della competitività delle imprese;</i>
	109) <i>promozione e sostegno di iniziative imprenditoriali locali coerenti e funzionali agli obiettivi perseguiti dal P.L.U.S.;</i>
	110) <i>offerta di prodotti e servizi innovativi nel settore culturale e/o turistico;</i>
	111) <i>progetti innovativi di sviluppo locale, realizzabili anche in forma di rete tra soggetti diversi, finalizzati a rivitalizzare il tessuto economico o a promuovere l'inclusione sociale (es. network tra organizzazioni no-profit e istituzioni del territorio);</i>
	112) <i>altro</i> _____

3.2 INFORMAZIONI PUNTUALI

Elementi dell'intervento che occorre descrivere:

- tipologia di opera o servizio che si intende realizzare, specificando se l'intervento è già stato inserito nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche e/o in altri atti di Pianificazione Comunale;
- stima dei costi di realizzazione e laddove possibile quadro economico;
- stato di avanzamento progettuale, con l'indicazione delle autorizzazioni, dei pareri e dei nulla osta ancora da acquisire o in fase di acquisizione;
- individuazione, all'interno del Comune, del responsabile del procedimento dell'intervento;
- eventuale coinvolgimento di soggetti esterni e/o partecipazione dei privati o soggetti del no-profit nella realizzazione o gestione.

Max 2 pagine

Tipologia di opera o servizio che si intende realizzare, specificando se l'intervento è già stato inserito nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche e/o in altri atti di Pianificazione Comunale:

La palestra sarà localizzata all'interno di un contenitore urbano a valenza sociale a scala di quartiere (Cecchina) dove sarà possibile svolgere attività sportive da parte della popolazione residente frazione di Cecchina. Esso sarà costituito da un nuovo fabbricato a pianta rettangolare delle dimensioni circa di 25x30m.

Le aree a verde saranno utilizzate come spazio giochi per l'infanzia, spazi liberi sistemati a verde arredati con panchine e fontane, spazio libero attrezzato con impianti sportivi all'aperto.

Le aree ove si realizza il manufatto edilizio, i campi da gioco e il verde attrezzato sono già state acquisite al patrimonio comunale con il programma di innovativo in ambito urbano CdQ 2.

Gli interventi suindicati sono in stretta relazione con il limitrofo realizzando edificio destinato a "Plesso scolastico" già finanziato con i fondi del Contratto di Quartiere 2 – Cecchina nel 2008.

Stima dei costi di realizzazione e laddove possibile quadro economico: il costo complessivo dell'intervento è pari a € 950.000,00, di cui € 665.000,00 per lavori a base d'asta ed € 285.000,00 per somme a disposizione dell'amministrazione. Il costo è stato determinato in fase di progettazione preliminare e definitiva del Contratto di Quartiere 2, dal quale l'opera in questione è stata poi stralciata in fase di progettazione esecutiva per incapienza dei fondi assentiti per il programma innovativo dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Regione Lazio. Il suddetto costo è stato inoltre aggiornato all'attualità mediante aggiornamento prezzi con la Tariffa dei Prezzi 2010 Regione Lazio – Del. G.R. 603/2010.

Stato di avanzamento progettuale, con l'indicazione delle autorizzazioni, dei pareri e dei nulla osta ancora da acquisire o in fase di acquisizione:

Lo stato di avanzamento progettuale dal punto di vista strettamente ordinatorio (Capo II - Programmazione dei lavori, art. 13 DPR 207/2010) è lo "studio di fattibilità". Dal punto di vista strettamente tecnico poiché l'opera è incardinata nel CdQ 2 – Cecchina, il suo sviluppo progettuale nel 2004 si è spinto sino al livello del definitivo, dovendo poi essere stralciata dal Programma innovativo in ambito urbano nel successivo 2008 per incapienza dei fondi pubblici destinati al CdQ 2.

Individuazione, all'interno del Comune, del responsabile del procedimento dell'intervento:

Ing. Piergiuseppe Rosatelli (Dirigente Settore V° LL.PP. Comune di Albano Laziale).

Si vuole porre in evidenza che il medesimo soggetto è anche Responsabile del Contratto di Quartiere 2 in corso di attuazione per l'importo complessivo, al netto delle azioni di soggetti privati partecipanti al Programma innovativo in ambito urbano, di € 10 milioni.

Eventuale coinvolgimento di soggetti esterni e/o partecipazione dei privati o soggetti del no-profit nella realizzazione o gestione:

Nella realizzazione dell'intervento sono coinvolti in qualità di partner esterni i seguenti soggetti:

soggetto	funzione o ruolo	realizzazione	gestione

3.2.1 Caratteristiche tecniche

Descrivere le caratteristiche tecniche dell'intervento

Max 1 pagina

L'area d'intervento confina a nord con la zona destinata a scuola materna, a ovest con l'auditorium e il complesso scolastico e sugli altri due lati con la viabilità di quartiere ed i parcheggi annessi. All'area di progetto vi si accede sia dalla viabilità di quartiere (sud ed est). Essa è attualmente incolta e ricade in una zona centrale all'interno del piano di recupero, avrà un ruolo di centralità per tutto il quartiere.

La superficie interessata dall'intervento misura circa 7.000 mq mentre la superficie coperta, ovvero la S.U.L. destinata alla palestra coperta, ammonta a circa 750 mq.

L'impianto sportivo proposto è composto da:

- 1 palestra coperta;
- campi da gioco;
- area a verde attrezzate (parco pubblico).

La palestra, che si affaccia con ampie vetrate sul parco pubblico, è dotata di spogliatoi, locali doccia e servizi igienici, a locali magazzino e locali tecnici a servizio della stessa.

I campi da gioco hanno dimensioni regolamentari al fine di ospitare le per le varie tipologie di sport (calcio, tennis, pallavolo, basket) che vi saranno praticate.

L'edificio ospitante la palestra contiene anche il bar e gli uffici e l'area sopra dell'unità servizio di supporto in maniera da disporre di un adeguato *parvis* di legno posto al di sopra del complesso sportivo.

L'accessibilità al complesso natatorio avviene tramite una passerella pedonale ed un a rampa inclinata perpendicolare al percorso lungo che collega la palestra ed i campi all'aperto. Attraverso tale e rampa inclinata l'intero complesso è accessibile anche ai disabili che trovano adeguati spazi a loro disposizione.

La conformazione plani volumetrica della palestra si integra pienamente con l'area limitrofa destinata a verde e campi da gioco all'aperto, che compongono il progetto del Contratto di Quartiere II.

Il lato parco è completamente aperto sia per l'assenza di limiti fisici come muri di recinzione, che per la presenza della facciata strutturale vetrata. Questa consente un ottimo rapporto tra gli spazi interni (palestra) ed esterni tramite un diretto collegamento visivo dall'interno verso l'esterno e viceversa.

L'edificio presenta una pianta di forma rettangolare di dimensioni 25,00 x 25,00 ml.

Il volume da realizzare è pari a circa 4.500,00 mc, che corrisponde ad una Superficie Utile Lorda di circa 750,00 mq. L'edificio è concepito in modo tale da permettere la massima flessibilità di utilizzo. La pianta è libera e ciò consente anche in un futuro, ove se ne evidenzi la necessità, la realizzazione di ambienti più raccolti.

I criteri guida a base delle scelte progettuali sono stati quelli di rendere l'intero intervento il più funzionale possibile garantendo la facilità nella manutenzione, utilizzando materiali e finiture resistenti e capaci di ridurre al minimo le opere di manutenzione.

Esternamente vi sono delle aree pavimentate, in corrispondenza dei vari ingressi, e delle aree a verde. L'intera area destinata ad ospitare gli impianti sportivi (palestra e campi da gioco) è servita da parcheggi pubblici. L'edificio ospitante la palestra presenta una struttura in c.a. con pilastri a sezione rettangolare disposti secondo una maglia regolare. Gli orizzontamenti sono in c.a. del tipo *plastbau* con spessore di 35 cm. L'altezza interna netta dell'intero edificio è di circa 6,00 ml. L'acciaio per il cemento armato dovrà essere in barre ad aderenza migliorata del tipo FeB44k avente tensione ammissibile pari a 2600 Kg/cm² [$\sigma \geq 2600$ Kg/cm²] ed il copriferro dovrà essere di 2,00 cm. I principali aspetti tecnologici del progetto sono: - realizzazione di impianti per raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche. - tecnologia solare per la produzione di acqua calda sanitaria. - sistema di raffrescamento naturale con condotti di alimentazione aria interrati ed espulsione mediante camino solare. - impianto termico con caldaia a metano e pannelli radianti a pavimento con sistema di controllo termostatico differenziato. gestione della trasmissione del calore (laterizi forati ad alta resistenza termica, isolamento a cappotto, infissi con doppi vetri, pergolati).

3.2.2 Elementi finanziari dell'intervento

Indicare il costo totale previsto (in coerenza con quanto indicato nella Tab. 2.3.1) e i parametri di stima delle voci di costo. Indicare tutte le fonti di finanziamento con particolare riferimento ai contributi dei soggetti pubblici e privati diversi dal POR FESR.

Max 1 pagina

Il costo totale previsto dell'intervento è pari a € 950.000,00, di cui € 665.000,00 per lavori a base d'asta ed € 285.000,00 per somme a disposizione dell'amministrazione. Il costo è stato determinato in fase di progettazione preliminare e definitiva del Contratto di Quartiere 2, dal quale l'opera in questione è stata poi stralciata in fase di progettazione esecutiva per incapienza dei fondi assentiti per il programma innovativo dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Regione Lazio. Il suddetto costo è stato inoltre aggiornato all'attualità mediante aggiornamento prezzi con la Tariffa dei Prezzi 2010 Regione Lazio – Del. G.R. 603/2010.

La fonte di finanziamento è il POR FESR. Non è prevista compartecipazione da parte di altri soggetti pubblici e privati.

3.6 INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO

3.3.1 *Conformità dell'intervento ad atti di regolazione/pianificazione di carattere comunale o di area vasta*

L'intervento è coerente con i seguenti strumenti di pianificazione:

- PRG vigente
- Piano di recupero urbana "Contratto di quartiere II – Cecchina"
- PTP

3.3.2 Descrizione degli impatti ambientali dell'intervento

Descrivere l'impatto ambientale dell'intervento, evidenziando l'eventuale grado di miglioramento ambientale indotto. Evidenziare, se presenti, specifiche modalità di attuazione volte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento.

Max 1 pagina

I principali risultati attesi sono legati alla necessità di elaborare una sperimentazione che permetta all'utente dell'edificio di operare singolarmente ed in maniera ambientalmente sostenibile con il macroclima esterno, ponendo in essere un microclima interno adeguato alle sue esigenze (qualità dell'aria, della luce, del colore). In particolare l'edificio destinato a palestra sarà dotato di alcune soluzioni realizzative ed accorgimenti tecnici, oltre all'adozione di materiali ecocompatibili, tesi a compendiare il risparmio delle risorse con il benessere dell'utente finale; le principali soluzioni progettuali prevedono l'uso:

- di una cisterna per l'accumulo dell'acqua piovana (soluzioni per il recupero dell'acqua piovana), da riutilizzare per l'irrigazione delle aree verdi limitrofe e l'adduzione ai principali servizi (Sistemi per la riduzione del consumo di acqua potabile);
- di un piano delle essenze arboree ed arbustive (soluzioni di confort ambientale outdoor e indoor);
- di involucri vetrati a taglio termico e facciata continua strutturale per l'illuminazione naturale (soluzioni e sistemi solari passivi a guadagno diretto) e il raffrescamento passivo (soluzioni di ventilazione naturale ed ibrida), accompagnati dall'adozione di sistemi per il raffrescamento passivo (inerzia termica dell'involucro);
- di piano del colore, finalizzato ad assicurare un elevato livello di benessere percettivo agli utenti (soluzioni di confort ambientale indoor).
- di un sistema di pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria.

Le lavorazioni biocompatibili adottate prevedono la realizzazione di involucri vetrati a taglio termico e facciata continua strutturale per l'illuminazione naturale (soluzioni e sistemi solari passivi a guadagno diretto) e il raffrescamento passivo (soluzioni di ventilazione naturale ed ibrida), accompagnati dall'adozione di sistemi per il raffrescamento passivo (inerzia termica dell'involucro). Il sistema prescelto, al fine di massimizzare il risparmio delle risorse naturali e allo stesso tempo garantire elevati standard di benessere ambientale all'utente, per l'edificio destinato a palestra è quello a cosiddetto "guadagno diretto": esso costituisce il metodo più semplice per sfruttare l'energia solare per il riscaldamento degli ambienti. Le radiazioni solari dirette e diffuse penetrano, infatti, attraverso le superfici vetrate dell'edificio e vengono assorbite dai differenti elementi che compongono l'ambiente (pareti, pavimenti, arredi). Nelle ore notturne, questi cedono il calore accumulato riducendo notevolmente le oscillazioni di temperatura.

Le strategie adottate che consentono di controllare il surriscaldamento dell'edificio si possono sintetizzare in:

- proteggere l'edificio dall'irraggiamento solare;
- controllare l'inerzia termica dei componenti dell'involucro, questa assume un ruolo regolatore attenuando e ritardando le variazioni della temperatura esterna, diminuendo la temperatura media radiante e fornendo migliori condizioni di comfort;
- adottare sistemi naturali di raffreddamento per la ventilazione.

La ventilazione naturale agisce sul benessere influenzando il bilancio termico dell'edificio e consentendo di incrementare gli scambi convettivi tra uomo ed ambiente. La ventilazione naturale dà luogo a raffreddamento tramite le correnti d'aria generate da fenomeni naturali come l'azione del vento e l'effetto camino.

Le soluzioni di bioarchitettura adottate garantiranno il comfort ambientale nel periodo estivo e nelle stagioni intermedie, limitando (allo stretto indispensabile) il ricorso ai sistemi di refrigerazione in un'ottica di risparmio energetico.

Inoltre la produzione di energia frigorifera necessaria per la climatizzazione estiva si basa generalmente su macchine azionate elettricamente, per cui la climatizzazione estiva si traduce in un consumo di energia primaria particolarmente costosa.

3.3.6 *Principali risultati attesi*

Presentare i risultati attesi dell'intervento sul sistema economico, sociale ed ambientale locale, nel contesto del P.L.U.S. nel quale l'intervento è inserito.

Indicare inoltre modalità di gestione (ove pertinente) e di copertura dei relativi costi di gestione (a conclusione dell'intervento).

Max 1 pagina

L'intervento descritto nelle precedenti sezioni si caratterizza nell'aver cercato di contrapporre ad una situazione di marginalità, la ricerca di una nuova centralità, attraverso la progettazione di nuovi spazi pubblici (impianti sportivi e verde) che si relazionano con l'esistente. Il progetto proposto ha come scopo finale la riqualificazione dell'area sotto l'aspetto ambientale. Il principio fondamentale di progettazione degli spazi aperti ha avuto come elemento fondante, il rapporto tra l'esistente e le funzioni introdotte. Gli spazi collettivi di servizi, sono stati collocati adiacenti all'area di verde pubblico esistente, con il presupposto di ribaltare lo spazio di retro urbano, e riqualificarlo a nuovo centro della collettività. Si compone con l'idea che possa avere la valenza di un nuovo centro, in cui la collettività possa ritrovare una propria identità. Si è proposto questo schema d'intervento, per garantire, agli abitanti e fruitori dell'area, un nuovo polo di accentramento e non una relegazione periferica. Un'area con servizi attivi e nuovi spazi per la collettività. Il ruolo di spazio pubblico di riferimento, lo rende accentratore per l'intero quartiere. L'importanza di distribuire le funzioni anche rispetto le diverse ore di fruizione degli spazi nell'arco della giornata, è fondamentale per garantire la vivibilità dei luoghi senza ricadere in problematiche date dall'abbandono. Si possono così evitare la formazione di spazi non utilizzati che siano base di fenomeni di microcriminalità. La scelta di proporre gli spazi dedicati allo sport, è stata proposta per relazionare agli spazi verdi della campagna altrettanti spazi verdi progettati, questo per sfruttare al meglio le valenze progettuali dei luoghi filtro tra la città e la campagna.

Risultati attesi:

- integrazione delle diverse categorie sociali
- non marginalizzazione delle categorie sociali a rischio
- commistione di classi sociali diverse, attraverso la presenza di luoghi ad uso della collettività;
- allontanamento della formazione di fenomeni di microcriminalità, in quanto le funzioni sono state organizzate garantendo un alternanza delle ore di fruizione degli spazi nell'arco della giornata.

All'interno del progetto, sono state pensate delle funzioni che sono fonte di occupazione duratura. A parte la possibilità di occupazione durante le fasi di realizzazione delle opere, per quanto riguarda le funzioni specifiche, si può prevedere che già una complessa commistione di funzioni, possa generare all'interno della stesso intervento, una fonte del bacino di utenza.

Modalità di gestione

La gestione dell'immobile sarà affidata tramite gara a procedura aperta a cooperative o altri soggetti in possesso di idonei requisiti allo scopo di svolgere attività connesse.

Copertura dei relativi costi di gestione

Il Comune stabilisce le tariffe per l'utilizzo degli spazi. Le tariffe, comprensive del rimborso spese per le utenze e per le pulizie, sono differenziate in base alla durata dell'utilizzo, al periodo dell'anno (inverno /estate), al tipo di utilizzo. Può essere previsto l'uso gratuito degli spazi o con applicazione di tariffa ridotta nel caso di manifestazioni ed attività sportive patrocinate dal Comune di Albano Laziale.

3.4 ITER PROCEDURALE

A partire dallo stato di avanzamento progettuale dell'intervento, descrivere tutte le fasi ancora da compiere (secondo le normative vigenti) per arrivare all'individuazione del soggetto destinato a realizzare l'intervento, indicando i tempi di durata di ciascuna fase.

Opera pubblica

Altra tipologia di intervento

Max 1 pagina

Redazione progetto preliminare: 15 gg.

Approvazione e validazione progetto preliminare: 15 gg.

Redazione progetto def- esecutivo (unico livello) e acquisizione nulla osta/pareri ex lege: 75 gg.

Approvazione e validazione progetto esecutivo: 15 gg.

Procedura aperta ex art. 55 Dlgs 163/2006 e s.m.i. per affidamento lavori: 40 gg.

Determinazione di aggiudicazione definitiva: 35 gg.

Stipula contratto d'appalto operatore economico per esecuzione dei lavori: 15 gg.

Inizio dei lavori: 30 gg.

Realizzazione dell'intervento sino al collaudo ed alla certificazione: 365 gg.

3.4.1 Quadro di sintesi degli atti amministrativi/procedure – di competenza di enti terzi – necessari all'avvio e all'attuazione dell'intervento

Atto	Soggetto competente	Rilasciato in data	Da emanare (data prevista)
Nulla osta sismico	Genio Civile di Roma		
Parere igienico-sanitario ASL	ASL RM H		
Nulla osta VV.FF.	Comando Prov. VV.FF. di Roma		

3.5 Cronoprogramma

Tab. 3.5.1* Cronoprogramma per Opere pubbliche e Lavori Pubblici

Iter Intervento	2011						2012						2013						2014						2015					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Prog. Preliminare									■																					
Prog. Definitivo									■																					
Richiesta Pareri										■																				
Confer. Servizi										■																				
Prog. Esecutivo										■																				
Gara d'appalto											■																			
Inizio lavori											■																			
1^ SAL												■																		
2^ SAL														■																
3^ SAL															■															
Fine lavori																■														
Collaudo																	■													
Fine Certificaz.																		■												

* Ogni quadrante della Tabella corrisponde a un bimestre dell'anno di riferimento (es. il quadrante 2- 11 si riferisce al periodo gennaio-febbraio dell'anno 2011).

Tab. 3.5.2 Cronoprogramma per altre tipologie di interventi (diverse da opere pubbliche)

Iter Intervento	2011						2012						2013						2014						2015					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Studio di fattibilità																														
Individuazione operatori/Ric. mercato																														
Gara d'appalto																														
Affidamento servizio																														
1^ SAL																														
2^ SAL																														
3^ SAL																														
Fine servizio																														
Relazione finale servizio svolto																														
Richiesta saldo																														

Data _____

Firma legale rappresentante _____

SEZIONE C – SCHEDA INTERVENTO DEL P.L.U.S.

(compilare una scheda per ciascun intervento inserito nel P.L.U.S.)

3. SCHEDA INTERVENTO

SCHEDA 1 – Titolo Intervento “INTERVENTO 5 – REALIZZAZIONE PARCHEGGIO”

3.1 DESCRIZIONE

Descrivere le caratteristiche generali dell'intervento (tipologia, finalità, dimensione, beneficiari, tempi di progettazione e realizzazione, risultati attesi.....).

Max 1 pagina

Tipologia: L'intervento qui presentato prevede la realizzazione della nuova viabilità all'interno dell'area insieme al verde e ai parcheggi a raso. Si tratta di opere di urbanizzazione a scala di quartiere utili a migliorare i flussi di traffico all'interno della popolosa frazione di Cecchina.

Nel caso specifico la proposta prevede la realizzazione di:

- nuova viabilità;
- parcheggi a servizio dell'intero quartiere in progetto;
- sistemazione a verde di aree pubbliche.

L'implementazione delle urbanizzazioni sono a servizio dell'intero centro urbano di Cecchina. Le opere di urbanizzazione sono necessarie a una riqualificazione del quartiere a livello di miglioramento dell'offerta prestazionale di prima evidenza. Il cittadino le annovera fra le esigenze primarie nelle risposte formulate in sede di implementazione del programma (forum locale). Nell'ambito del PLUS si è cercato il più possibile di rispondere alle esigenze del cittadino creando e attrezzando le nuove aree verdi con i servizi più elementari, quali arredi, aree di sosta. Per garantire la completa fruibilità del quartiere nell'arco della giornata si è ampliata e ottimizzata la pubblica illuminazione, la viabilità e soprattutto l'accessibilità integrata.

E' da notare che sebbene Cecchina abbia una popolazione residente superiore a 10.000 ab., ad oggi è inesistente qualsiasi struttura a carattere aggregativo. Non esistono spazi pubblici attrezzati capaci di strutturare l'identità collettiva degli abitanti. Ciò delinea una mancanza una forte sensazione di degrado e segregazione sociale a livello urbano e di quartiere.

La viabilità di progetto prevista all'interno del PLUS si allaccia alla viabilità generale della in due punti: il primo accesso è in corrispondenza di via Italia (dove è prevista inoltre la realizzazione di una rotatoria) mentre il secondo accesso è localizzato all'interno dell'area stessa.

Le aree ove si realizzano le opere di urbanizzazione sono già state acquisite al patrimonio comunale con il programma di innovativo in ambito urbano CdQ 2.

Finalità: realizzazione di un servizio pubblico di quartiere, coerente con la strategia generale che prevede l'implementazione di servizi urbani a carattere integrato destinati all'intera popolazione di Albano Laziale.

Dimensione: superficie: 10.000,00 mq;

Beneficiari: residenti del quartiere di Cecchina;

Tempi di progettazione e realizzazione: progettazione (prel, def, esec ex art. 17, 24, 33 DPR 207/2010): mesi 2; realizzazione: mesi 6;

Risultati attesi: incremento standard urbanistici per servizi di quartiere; riqualificazione urbana dell'area bersaglio; erogazione di servizi pubblici qualificati alla popolazione insediata.

Indicare con **X** la tipologia di intervento da realizzare e l'Area tematica nella quale ricade, tra quelle elencate di seguito:

Ambito tematico "Recupero di spazi e/o edifici pubblici"	
X	113) <i>realizzazione di opere pubbliche funzionali al progetto di recupero urbano;</i>
	114) <i>riabilitazione e recupero degli elementi collettivi di edifici pubblici;</i>
	115) <i>recupero e/o conservazione del patrimonio storico culturale e potenziamento delle infrastrutture turistiche esistenti;</i>
X	116) <i>interventi di riqualificazione di aree e viali funzionali agli obiettivi perseguiti dal P.L.U.S.;</i>
	117) <i>altro _____</i>
Ambito tematico "Miglioramento dello stato dell'ambiente, della mobilità e dei trasporti"	
X	118) <i>interventi per il miglioramento della mobilità urbana e/o dell'accessibilità;</i>
	119) <i>interventi finalizzati al monitoraggio e/o alla riduzione dell'inquinamento ambientale (aria, acqua, suolo, rumore);</i>
X	120) <i>interventi per il miglioramento di illuminazione pubblica, efficientamento energetico (es. isolamento termico) e/o uso di energie rinnovabili negli spazi e negli edifici pubblici;</i>
X	121) <i>nuove attrezzature pubbliche per uso collettivo e/o interventi per la dotazione di aree verdi;</i>
	122) <i>interventi volti alla riduzione, al recupero o al riutilizzo di rifiuti urbani e/o azioni finalizzate all'incremento della raccolta differenziata;</i>
	123) <i>attività di educazione ambientale e/o interventi a favore della sostenibilità ambientale;</i>
	124) <i>altro _____</i>
Ambito tematico "Inclusione sociale, coesione territoriale e sviluppo di servizi sociali, culturali e turistici"	
	125) <i>progetto volto al miglioramento della coesione sociale dei residenti e la vivibilità delle aree target (es. centri per integrazione immigrati, centri di orientamento, centri di ascolto, etc...); interventi di innovazione sociale;</i>
	126) <i>progetto di integrazione di gruppi sociali più svantaggiati e culturalmente emarginati; attività di promozione del principio di pari opportunità;</i>
	127) <i>azioni a favore della sicurezza urbana e/o azioni finalizzate a un maggior controllo del territorio;</i>
	128) <i>progetti e azioni finalizzate a soddisfare i problemi abitativi (es. servizi di incontro domanda e offerta) e/o per favorire la regolarizzazione dei contratti di locazione;</i>
	129) <i>servizi innovativi e/o sperimentali in ambito socio-sanitario;</i>

	130) <i>interventi finalizzati al miglioramento di servizi comunali erogati a favore di cittadini e imprese;</i>
	131) <i>azioni coerenti con i piani di conciliazione dei tempi di vita e lavoro e/o iniziative per il coinvolgimento dei soggetti locali nei processi di decisione connessi alla trasformazione urbana;</i>
	132) <i>azioni che rientrano nel campo di intervento del Fondo Sociale Europeo programmate nell'ambito del POR FSE 2007-2013 del Lazio</i>
	133) <i>altro</i> _____
Ambito tematico "Promozione dell'imprenditorialità e rivitalizzazione del tessuto economico-produttivo"	
	134) <i>sviluppo di infrastrutture e applicazioni ICT in edifici e/o spazi pubblici;</i>
	135) <i>progetti finalizzati alla promozione dello sviluppo urbano sostenibile (es. imprese di distribuzione di beni a produzione locale, valorizzazione delle risorse e dei prodotti locali, etc...);</i>
	136) <i>progetti di promozione o supporto dell'imprenditorialità e/o incentivi finalizzati al miglioramento della competitività delle imprese;</i>
	137) <i>promozione e sostegno di iniziative imprenditoriali locali coerenti e funzionali agli obiettivi perseguiti dal P.L.U.S.;</i>
	138) <i>offerta di prodotti e servizi innovativi nel settore culturale e/o turistico;</i>
	139) <i>progetti innovativi di sviluppo locale, realizzabili anche in forma di rete tra soggetti diversi, finalizzati a rivitalizzare il tessuto economico o a promuovere l'inclusione sociale (es. network tra organizzazioni no-profit e istituzioni del territorio);</i>
	140) <i>altro</i> _____

3.2 INFORMAZIONI PUNTUALI

Elementi dell'intervento che occorre descrivere:

- tipologia di opera o servizio che si intende realizzare, specificando se l'intervento è già stato inserito nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche e/o in altri atti di Pianificazione Comunale;
- stima dei costi di realizzazione e laddove possibile quadro economico;
- stato di avanzamento progettuale, con l'indicazione delle autorizzazioni, dei pareri e dei nulla osta ancora da acquisire o in fase di acquisizione;
- individuazione, all'interno del Comune, del responsabile del procedimento dell'intervento;
- eventuale coinvolgimento di soggetti esterni e/o partecipazione dei privati o soggetti del no-profit nella realizzazione o gestione.

Max 2 pagine

Tipologia di opera o servizio che si intende realizzare, specificando se l'intervento è già stato inserito nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche e/o in altri atti di Pianificazione Comunale:

L'intervento che prevede la realizzazione della nuova viabilità all'interno dell'area insieme al verde e ai parcheggi a raso. Si tratta di opere di urbanizzazione a scala di quartiere utili a migliorare i flussi di traffico all'interno della popolosa frazione di Cecchina.

L'intervento, all'interno PLUS prevede la realizzazione delle seguenti opere di urbanizzazione primaria:

- nuova viabilità di quartiere;
- parcheggi pubblici di cui all'art. 3 del D.I. 1444/1968;
- rete dei servizi e dei sottoservizi.

Stima dei costi di realizzazione e laddove possibile quadro economico: il costo complessivo dell'intervento è pari a € 700.000,00, di cui € 455.000,00 per lavori a base d'asta ed € 245.000,00 per somme a disposizione dell'amministrazione. Il costo è stato determinato in fase di progettazione preliminare e definitiva del Contratto di Quartiere 2, dal quale l'opera in questione è stata poi stralciata in fase di progettazione esecutiva per incapienza dei fondi assentiti per il programma innovativo dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Regione Lazio. Il suddetto costo è stato inoltre aggiornato all'attualità mediante aggiornamento prezzi con la Tariffa dei Prezzi 2010 Regione Lazio – Del. G.R. 603/2010.

Stato di avanzamento progettuale, con l'indicazione delle autorizzazioni, dei pareri e dei nulla osta ancora da acquisire o in fase di acquisizione:

Lo stato di avanzamento progettuale dal punto di vista strettamente ordinatorio (Capo II - Programmazione dei lavori, art. 13 DPR 207/2010) è lo "studio di fattibilità". Dal punto di vista strettamente tecnico poiché l'opera è incardinata nel CdQ 2 – Cecchina, il suo sviluppo progettuale nel 2004 si è spinto sino al livello del definitivo, dovendo poi essere stralciata dal Programma innovativo in ambito urbano nel successivo 2008 per incapienza dei fondi pubblici destinati al CdQ 2.

Individuazione, all'interno del Comune, del responsabile del procedimento dell'intervento:

Ing. Piergiuseppe Rosatelli (Dirigente Settore V° LL.PP. Comune di Albano Laziale).

Si vuole porre in evidenza che il medesimo soggetto è anche Responsabile del Contratto di Quartiere 2 in corso di attuazione per l'importo complessivo, al netto delle azioni di soggetti privati partecipanti al Programma innovativo in ambito urbano, di € 10 milioni.

Eventuale coinvolgimento di soggetti esterni e/o partecipazione dei privati o soggetti del no-profit nella realizzazione o gestione:

Nella realizzazione dell'intervento sono coinvolti in qualità di partner esterni i seguenti soggetti:

soggetto	funzione o ruolo	realizzazione	gestione

3.2.1 Caratteristiche tecniche

Descrivere le caratteristiche tecniche dell'intervento

Max 1 pagina

L'intervento, all'interno del PLUS, prevede la realizzazione delle seguenti opere di urbanizzazione primaria:

- viabilità di accesso;
- parcheggi pubblici di cui all'art. 3 del D.I. 1444/1968;
- rete dei servizi e dei sottoservizi.

L'area d'intervento interessata dalle urbanizzazioni primarie si estende su circa di 10.000 mq di cui 6.000 mq di solo tracciato viario e 4.000 di parcheggi pubblici.

La viabilità di progetto prevista all'interno del PLUS si allaccia alla viabilità generale del quartiere in due punti: il primo accesso è in corrispondenza di via Italia (dove è prevista inoltre la realizzazione di una rotatoria) mentre il secondo accesso è localizzato all'interno dell'area stessa.

Sviluppando il progetto delle opere di urbanizzazione primaria si è scelto di realizzare una viabilità di carattere locale tipo F delle Norme CNR all'interno del perimetro del Programma Urbanistico connessa alla viabilità territoriale. Il progetto per la viabilità interna al nuovo agglomerato residenziale prevede la realizzazione di una strada di tipo F - Strada locale in ambito urbano - ovvero di una strada composta da una carreggiata a 2 corsie, una per senso di marcia di almeno 3,00 ml ciascuna, da due banchine laterali di 0,50 ml ciascuna e da due marciapiedi, uno per lato, della larghezza minima di 4,50 ml, in cui è possibile allocare fasce verdi.

La larghezza minima della fascia di rispetto risulta essere di 5,00 ml.

Complessivamente la viabilità di progetto risulta avere una sezione di 16,00 ml.

La sovrastruttura stradale di progetto posta al di sopra della massiciata stradale in misto granulare cementato è composta da uno strato di base di conglomerato bituminoso di 12 cm, da uno strato di collegamento di conglomerato bituminoso (binder) di 6 cm e da uno strato di usura di 3 cm. I marciapiedi di progetto hanno una larghezza di 4,50 ml ed una pendenza trasversale di 1% per permettere il deflusso delle acque meteoriche verso la banchina. Essi sono realizzati con cigli in travertino (20 x 25) disposti su magrone e masselli di cemento posti su strato di sabbia su una massiciata in misto granulare di 20 cm. Al di sotto della carreggiata e dei marciapiedi della viabilità di progetto sono allocate le reti di servizi e sottoservizi necessari.

Le aree adibite a parcheggio pubblico si sviluppano complessivamente su circa 4.000 mq.

Nei parcheggi pubblici la carreggiata è larga 6,00 ml. Gli stalli per la sosta delle autoveicoli, opportunamente inerbiti, sono costituiti da elementi grigliati in erba cemento posati su uno strato di allettamento in sabbia granita su geogriglia bi-orientata stesa su uno strato di sottofondo in misto granulare di almeno 20 cm di spessore. La separazione tra la carreggiata stradale e gli stalli dei parcheggi è realizzata con cigli in travertino allettati su uno strato di magrone.

La rete dei servizi e dei sottoservizi è composta:

- dalla rete di smaltimento delle acque meteoriche composta da collettori, pozzetti di transito e caditoie stradali;
- dalla rete di smaltimento delle acque nere allacciata composta da un collettore e dai pozzetti sifonati di transito ed allaccio;
- dalla rete della pubblica illuminazione composta da quadri elettrici di alimentazione realizzati in polimero e racchiusi in contenitori di tipo stradale in poliestere completi di tutte le apparecchiature per l'accensione e lo spegnimento automatico dell'impianto nonchè relè differenziale a protezione dei circuiti di illuminazione, cavidotti, cavi elettrici, pozzetti, dispersori e pali dell'illuminazione completi di ottica e lampada;
- dall'adduzione elettrica ed idrica a servizio.

3.2.2 Elementi finanziari dell'intervento

Indicare il costo totale previsto (in coerenza con quanto indicato nella Tab. 2.3.1) e i parametri di stima delle voci di costo. Indicare tutte le fonti di finanziamento con particolare riferimento ai contributi dei soggetti pubblici e privati diversi dal POR FESR.

Max 1 pagina

Il costo totale previsto dell'intervento è pari a € 700.000,00, di cui € 455.000,00 per lavori a base d'asta ed € 245.000,00 per somme a disposizione dell'amministrazione. Il costo è stato determinato in fase di progettazione preliminare e definitiva del Contratto di Quartiere 2, dal quale l'opera in questione è stata poi stralciata in fase di progettazione esecutiva per incapienza dei fondi assentiti per il programma innovativo dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Regione Lazio. Il suddetto costo è stato inoltre aggiornato all'attualità mediante aggiornamento prezzi con la Tariffa dei Prezzi 2010 Regione Lazio – Del. G.R. 603/2010.

La fonte di finanziamento è il POR FESR. Non è prevista compartecipazione da parte di altri soggetti pubblici e privati.

3.7 INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO

3.3.1 Conformità dell'intervento ad atti di regolazione/pianificazione di carattere comunale o di area vasta

L'intervento è coerente con i seguenti strumenti di pianificazione:

PRG vigente

Piano di recupero urbana "Contratto di quartiere II – Cecchina"

PTP

3.3.2 Descrizione degli impatti ambientali dell'intervento

Descrivere l'impatto ambientale dell'intervento, evidenziando l'eventuale grado di miglioramento ambientale indotto. Evidenziare, se presenti, specifiche modalità di attuazione volte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento.

Max 1 pagina

I principali risultati attesi sono legati alla necessità di mitigare l'impatto ambientale dell'intervento attraverso accorgimenti tecnici che permettano all'intervento di essere biocompatibile con l'ambiente circostante.

Il progetto di realizzazione della viabilità e dei parcheggi prevede le seguenti opere di mitigazione ambientale:

- L'utilizzo di asfalto drenante di tipo "anti-smog";
- l'inerbimento delle superfici destinate a parcheggio;
- la piantagione di essenze arboree;
- la piantagione di essenze arbustive.

La piantumazione delle aiuole dei parcheggi e del margine dell'area a verde pubblico verso il parcheggio è costituita da un'alberata a filare ovvero da una formazione lineare con una larghezza inferiore a 4,00 m costituita da alberi, ovvero da specie arboree a sviluppo longitudinale, non bloccato e con altezze superiori a 5 m e da arbusti.

Gli stalli per la sosta delle autoveicoli, opportunamente inerbiti, sono costituiti da elementi grigliati in erba cemento posati su uno strato di allettamento in sabbia granita su geogriglia bi orientata stesa su uno strato di sottofondo in misto granulare di almeno 20 cm di spessore.

In particolare in questo intervento saranno adottati di materiali ecocompatibili, tesi a compendiare il risparmio delle risorse con il miglioramento del traffico veicolare.

Le soluzioni adottate sono tese a garantire anche il minore impatto ambientale delle opere.

3.3.7 *Principali risultati attesi*

Presentare i risultati attesi dell'intervento sul sistema economico, sociale ed ambientale locale, nel contesto del P.L.U.S. nel quale l'intervento è inserito.

Indicare inoltre modalità di gestione (ove pertinente) e di copertura dei relativi costi di gestione (a conclusione dell'intervento).

Max 1 pagina

L'intervento descritto nelle precedenti sezioni si propone di aumentare la dotazione infrastrutturale non solo dell'area di Cecchina ma anche di tutto il territorio comunale di Albano Laziale. Il progetto proposto ha come fondamentale principio la riqualificazione dell'area sotto l'aspetto della mobilità veicolare. Il principio fondamentale di progettazione degli spazi aperti ha avuto come elemento fondante, il rapporto tra l'esistente e le funzioni introdotte. Gli spazi e la viabilità sono stati riorganizzati, con il presupposto di riqualificarlo a nuovo uso della collettività. Si è proposto questo intervento, per garantire, agli abitanti e fruitori dell'area, un nuovo collegamento con l'intera area urbana e non una relegazione periferica. Un'area con servizi attivi e nuovi spazi per la collettività. L'importanza di collegare l'area oggetto d'intervento con le zone circostanti, è fondamentale per garantire la vivibilità dei luoghi senza ricadere in problematiche date dall'abbandono. Si possono così evitare la formazione di spazi non utilizzati che siano base di fenomeni di microcriminalità. La scelta di proporre una nuova viabilità, è stata proposta per metter in relazione gli spazi costruiti con gli edifici e gli spazi destinati a funzione pubblica, questo per sfruttare al meglio le valenze progettuali dei luoghi pubblici.

Risultati attesi:

- Miglioramento dei flussi veicolari;
- Miglioramento dei collegamenti tra le varie parti della città e del quartiere;
- Implementazione della dotazione urbanistica a servizio del quartiere

All'interno del progetto, sono state pensate delle funzioni che sono fonte di occupazione duratura. A parte la possibilità di occupazione durante le fasi di realizzazione delle opere, per quanto riguarda le funzioni specifiche, si può prevedere che già una complessa commistione di funzioni, possa generare all'interno dello stesso intervento, una fonte del bacino di utenza.

3.4 ITER PROCEDURALE

A partire dallo stato di avanzamento progettuale dell'intervento, descrivere tutte le fasi ancora da compiere (secondo le normative vigenti) per arrivare all'individuazione del soggetto destinato a realizzare l'intervento, indicando i tempi di durata di ciascuna fase.

Opera pubblica

Altra tipologia di intervento

Max 1 pagina

Redazione progetto preliminare: 15 gg.

Approvazione e validazione progetto preliminare: 15 gg.

Redazione progetto def- esecutivo (unico livello) e acquisizione nulla osta/pareri ex lege: 75 gg.

Approvazione e validazione progetto esecutivo: 15 gg.

Procedura aperta ex art. 55 Dlgs 163/2006 e s.m.i. per affidamento lavori: 40 gg.

Determinazione di aggiudicazione definitiva: 35 gg.

Stipula contratto d'appalto operatore economico per esecuzione dei lavori: 15 gg.

Inizio dei lavori: 30 gg.

Realizzazione dell'intervento sino al collaudo ed alla certificazione: 180 gg.

3.4.1 Quadro di sintesi degli atti amministrativi/procedure – di competenza di enti terzi – necessari all'avvio e all'attuazione dell'intervento

Atto	Soggetto competente	Rilasciato in data	Da emanare (data prevista)
Nulla osta sismico	Genio Civile di Roma		
Parere igienico-sanitario ASL	ASL RM H		
Nulla osta VV.FF.	Comando Prov. VV.FF. di Roma		

3.5 Cronoprogramma

Tab. 3.5.1* Cronoprogramma per Opere pubbliche e Lavori Pubblici

Iter Intervento	2011						2012						2013						2014						2015					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Prog. Preliminare																														
Prog. Definitivo																														
Richiesta Pareri																														
Confer. Servizi																														
Prog. Esecutivo																														
Gara d'appalto																														
Inizio lavori																														
1^ SAL																														
2^ SAL																														
3^ SAL																														
Fine lavori																														
Collaudo																														
Fine Certificaz.																														

* Ogni quadrante della Tabella corrisponde a un bimestre dell'anno di riferimento (es. il quadrante 2- 11 si riferisce al periodo gennaio-febbraio dell'anno 2011).

Tab. 3.5.2 Cronoprogramma per altre tipologie di interventi (diverse da opere pubbliche)

Iter Intervento	2011						2012						2013						2014						2015					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Studio di fattibilità																														
Individuazione operatori/Ric. mercato																														
Gara d'appalto																														
Affidamento servizio																														
1^ SAL																														
2^ SAL																														
3^ SAL																														
Fine servizio																														
Relazione finale servizio svolto																														
Richiesta saldo																														

Data _____

Firma legale rappresentante _____

SEZIONE C – SCHEDA INTERVENTO DEL P.L.U.S.

(compilare una scheda per ciascun intervento inserito nel P.L.U.S.)

3. SCHEDA INTERVENTO

SCHEDA 1 – Titolo Intervento “INTERVENTO 6– REALIZZAZIONE DELLA ROTATORIA STRADALE VIA ITALIA”

3.1 DESCRIZIONE

Descrivere le caratteristiche generali dell'intervento (tipologia, finalità, dimensione, beneficiari, tempi di progettazione e realizzazione, risultati attesi.....).

Max 1 pagina

Tipologia: L'intervento qui presentato prevede la realizzazione della nuova rotatoria stradale su via Italia. Si tratta di opera utile a migliorare sia i flussi di traffico all'interno della popolosa frazione di Cecchina, sia l'accesso all'interno del quartiere stesso.

Nel caso specifico la proposta prevede la realizzazione di:

- la realizzazione della nuova rotatoria;
- la realizzazione della rete dei servizi e dei sottoservizi;
- sistemazione a verde delle aree limitrofe la rotatoria.

L'implementazione delle urbanizzazioni sono a servizio dell'intero centro urbano di Cecchina. Le opere di urbanizzazione sono necessarie a una riqualificazione del quartiere a livello di miglioramento dell'offerta prestazionale di prima evidenza. Il cittadino le annovera fra le esigenze primarie nelle risposte formulate in sede di implementazione del programma (forum locale). Nell'ambito del PLUS si è cercato il più possibile di rispondere alle esigenze del cittadino creando e attrezzando le nuove aree verdi con i servizi più elementari, quali arredi, aree di sosta. Per garantire la completa fruibilità del quartiere nell'arco della giornata si è ampliata e ottimizzata la pubblica illuminazione, la viabilità e soprattutto l'accessibilità integrata.

E' da notare che sebbene Cecchina abbia una popolazione residente superiore a 10.000 ab., ad oggi è inesistente qualsiasi struttura a carattere aggregativo. Non esistono spazi pubblici attrezzati capaci di strutturare l'identità collettiva degli abitanti. Ciò delinea una mancanza una forte sensazione di degrado e segregazione sociale a livello urbano e di quartiere.

La nuova rotatoria di progetto prevista all'interno del PLUS viene realizzata all'intersezione di via Italia e via Nettunense allacciandosi alla viabilità generale. La realizzazione di tale opere permette di migliorare in modo sensibile la mobilità urbana rendendo il traffico veicolare molto più scorrevole.

Le aree ove si realizzano le opere di urbanizzazione sono già state acquisite al patrimonio comunale con il programma di innovativo in ambito urbano CdQ 2.

Finalità: realizzazione di un servizio pubblico di quartiere, coerente con la strategia generale che prevede l'implementazione di servizi urbani a carattere integrato destinati all'intera popolazione di Albano Laziale.

Dimensione: superficie: 1.000,00 mq;

Beneficiari: residenti del quartiere di Cecchina;

Tempi di progettazione e realizzazione: progettazione (prel, def, esec ex art. 17, 24, 33 DPR 207/2010): mesi 2; realizzazione: mesi 6;

Risultati attesi: incremento standard urbanistici per servizi di quartiere; riqualificazione urbana dell'area bersaglio; erogazione di servizi pubblici qualificati alla popolazione insediata.

Indicare con **X** la tipologia di intervento da realizzare e l'Area tematica nella quale ricade, tra quelle elencate di seguito:

Ambito tematico "Recupero di spazi e/o edifici pubblici"	
X	141) <i>realizzazione di opere pubbliche funzionali al progetto di recupero urbano;</i>
	142) <i>riabilitazione e recupero degli elementi collettivi di edifici pubblici;</i>
	143) <i>recupero e/o conservazione del patrimonio storico culturale e potenziamento delle infrastrutture turistiche esistenti;</i>
X	144) <i>interventi di riqualificazione di aree e viali funzionali agli obiettivi perseguiti dal P.L.U.S.;</i>
	145) <i>altro _____</i>
Ambito tematico "Miglioramento dello stato dell'ambiente, della mobilità e dei trasporti"	
X	146) <i>interventi per il miglioramento della mobilità urbana e/o dell'accessibilità;</i>
	147) <i>interventi finalizzati al monitoraggio e/o alla riduzione dell'inquinamento ambientale (aria, acqua, suolo, rumore);</i>
X	148) <i>interventi per il miglioramento di illuminazione pubblica, efficientamento energetico (es. isolamento termico) e/o uso di energie rinnovabili negli spazi e negli edifici pubblici;</i>
X	149) <i>nuove attrezzature pubbliche per uso collettivo e/o interventi per la dotazione di aree verdi;</i>
	150) <i>interventi volti alla riduzione, al recupero o al riutilizzo di rifiuti urbani e/o azioni finalizzate all'incremento della raccolta differenziata;</i>
	151) <i>attività di educazione ambientale e/o interventi a favore della sostenibilità ambientale;</i>
	152) <i>altro _____</i>
Ambito tematico "Inclusione sociale, coesione territoriale e sviluppo di servizi sociali, culturali e turistici"	
	153) <i>progetto volto al miglioramento della coesione sociale dei residenti e la vivibilità delle aree target (es. centri per integrazione immigrati, centri di orientamento, centri di ascolto, etc...); interventi di innovazione sociale;</i>
	154) <i>progetto di integrazione di gruppi sociali più svantaggiati e culturalmente emarginati; attività di promozione del principio di pari opportunità;</i>
	155) <i>azioni a favore della sicurezza urbana e/o azioni finalizzate a un maggior controllo del territorio;</i>
	156) <i>progetti e azioni finalizzate a soddisfare i problemi abitativi (es. servizi di incontro domanda e offerta) e/o per favorire la regolarizzazione dei contratti di locazione;</i>
	157) <i>servizi innovativi e/o sperimentali in ambito socio-sanitario;</i>

	158) <i>interventi finalizzati al miglioramento di servizi comunali erogati a favore di cittadini e imprese;</i>
	159) <i>azioni coerenti con i piani di conciliazione dei tempi di vita e lavoro e/o iniziative per il coinvolgimento dei soggetti locali nei processi di decisione connessi alla trasformazione urbana;</i>
	160) <i>azioni che rientrano nel campo di intervento del Fondo Sociale Europeo programmate nell'ambito del POR FSE 2007-2013 del Lazio</i>
	161) <i>altro</i> _____
Ambito tematico "Promozione dell'imprenditorialità e rivitalizzazione del tessuto economico-produttivo"	
	162) <i>sviluppo di infrastrutture e applicazioni ICT in edifici e/o spazi pubblici;</i>
	163) <i>progetti finalizzati alla promozione dello sviluppo urbano sostenibile (es. imprese di distribuzione di beni a produzione locale, valorizzazione delle risorse e dei prodotti locali, etc...);</i>
	164) <i>progetti di promozione o supporto dell'imprenditorialità e/o incentivi finalizzati al miglioramento della competitività delle imprese;</i>
	165) <i>promozione e sostegno di iniziative imprenditoriali locali coerenti e funzionali agli obiettivi perseguiti dal P.L.U.S.;</i>
	166) <i>offerta di prodotti e servizi innovativi nel settore culturale e/o turistico;</i>
	167) <i>progetti innovativi di sviluppo locale, realizzabili anche in forma di rete tra soggetti diversi, finalizzati a rivitalizzare il tessuto economico o a promuovere l'inclusione sociale (es. network tra organizzazioni no-profit e istituzioni del territorio);</i>
	168) <i>altro</i> _____

3.2 INFORMAZIONI PUNTUALI

Elementi dell'intervento che occorre descrivere:

- tipologia di opera o servizio che si intende realizzare, specificando se l'intervento è già stato inserito nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche e/o in altri atti di Pianificazione Comunale;
- stima dei costi di realizzazione e laddove possibile quadro economico;
- stato di avanzamento progettuale, con l'indicazione delle autorizzazioni, dei pareri e dei nulla osta ancora da acquisire o in fase di acquisizione;
- individuazione, all'interno del Comune, del responsabile del procedimento dell'intervento;
- eventuale coinvolgimento di soggetti esterni e/o partecipazione dei privati o soggetti del no-profit nella realizzazione o gestione.

Max 2 pagine

Tipologia di opera o servizio che si intende realizzare, specificando se l'intervento è già stato inserito nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche e/o in altri atti di Pianificazione Comunale:

La nuova rotatoria di progetto prevista all'interno del PLUS viene realizzata all'intersezione di via Italia e via Nettunense allacciandosi alla viabilità generale. La realizzazione di tale opere permette di migliorare in modo sensibile la mobilità urbana rendendo il traffico veicolare molto più scorrevole.

L'intervento, all'interno PLUS prevede la realizzazione delle seguenti opere di urbanizzazione primaria:

- nuova rotatoria di quartiere;
- opere a verde nelle aree limitrofe la rotatoria;
- rete dei servizi e dei sottoservizi.

Stima dei costi di realizzazione e laddove possibile quadro economico: il costo complessivo dell'intervento è pari a € 500.000,00, di cui € 325.000,00 per lavori a base d'asta ed € 175.000,00 per somme a disposizione dell'amministrazione. Il costo è stato determinato in fase di progettazione preliminare e definitiva del Contratto di Quartiere 2, dal quale l'opera in questione è stata poi stralciata in fase di progettazione esecutiva per incapienza dei fondi assentiti per il programma innovativo dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Regione Lazio. Il suddetto costo è stato inoltre aggiornato all'attualità mediante aggiornamento prezzi con la Tariffa dei Prezzi 2010 Regione Lazio – Del. G.R. 603/2010.

Stato di avanzamento progettuale, con l'indicazione delle autorizzazioni, dei pareri e dei nulla osta ancora da acquisire o in fase di acquisizione:

Lo stato di avanzamento progettuale dal punto di vista strettamente ordinatorio (Capo II - Programmazione dei lavori, art. 13 DPR 207/2010) è lo "studio di fattibilità". Dal punto di vista strettamente tecnico poiché l'opera è incardinata nel CdQ 2 – Cecchina, il suo sviluppo progettuale nel 2004 si è spinto sino al livello del definitivo, dovendo poi essere stralciata dal Programma innovativo in ambito urbano nel successivo 2008 per incapienza dei fondi pubblici destinati al CdQ 2.

Individuazione, all'interno del Comune, del responsabile del procedimento dell'intervento:

Ing. Piergiuseppe Rosatelli (Dirigente Settore V° LL.PP. Comune di Albano Laziale).

Si vuole porre in evidenza che il medesimo soggetto è anche Responsabile del Contratto di Quartiere 2 in corso di attuazione per l'importo complessivo, al netto delle azioni di soggetti privati partecipanti al Programma innovativo in ambito urbano, di € 10 milioni.

Eventuale coinvolgimento di soggetti esterni e/o partecipazione dei privati o soggetti del no-profit nella realizzazione o gestione:

Nella realizzazione dell'intervento sono coinvolti in qualità di partner esterni i seguenti soggetti:

soggetto	funzione o ruolo	realizzazione	gestione

3.2.1 Caratteristiche tecniche

Descrivere le caratteristiche tecniche dell'intervento

Max 1 pagina

L'intervento, all'interno del PLUS, prevede la realizzazione delle seguenti opere di urbanizzazione primaria:

- nuova rotonda;
- opere a verde;
- rete dei servizi e dei sottoservizi.

L'area d'intervento interessata dall'intervento si estende su circa di 1.000 mq .

La nuova rotonda di progetto prevista all'interno del PLUS viene realizzata all'intersezione di via Italia e via Nettunense allacciandosi alla viabilità generale. La realizzazione di tale opere permette di migliorare in modo sensibile la mobilità urbana rendendo il traffico veicolare molto più scorrevole.

Sviluppando il progetto delle opere di urbanizzazione primaria si è scelto di realizzare una viabilità di carattere locale tipo F delle Norme CNR all'interno del perimetro del Programma Urbanistico connessa alla viabilità territoriale. Il progetto per la rotonda prevede la realizzazione di una strada di tipo F - Strada locale in ambito urbano - ovvero di una strada composta da una carreggiata a 2 corsie, una per senso di marcia di almeno 3,00 ml ciascuna, da due banchine laterali di 0,50 ml ciascuna e da due marciapiedi, uno per lato, della larghezza minima di 4,50 ml, in cui è possibile allocare fasce verdi.

La larghezza minima della fascia di rispetto risulta essere di 5,00 ml.

Il tracciato stradale, inoltre, risulta avere le seguenti caratteristiche:

- Raggio planimetrico di curvatura minimo pari a 20 ml
- Raggio altimetrico minimo pari a 300 ml
- Lunghezza massima dei rettilinei di 1.300 ml
- Pendenza trasversale massima del 3,5%
- Pendenza longitudinale massima del 10%
- Distanza minima tra le intersezioni di 30 ml

La velocità massima e minima di progetto è, rispettivamente, di 60 e 25 Km/h.

La sovrastruttura stradale di progetto posta al di sopra della massicciata stradale in misto granulare cementato è composta da uno strato di base di conglomerato bituminoso di 12 cm, da uno strato di collegamento di conglomerato bituminoso (binder) di 6 cm e da uno strato di usura di 3 cm. I marciapiedi di progetto hanno una larghezza di 4,50 ml ed una pendenza trasversale di 1% per permettere il deflusso delle acque meteoriche verso la banchina. Essi sono realizzati con cigli in travertino (20 x 25) disposti su magrone e masselli di cemento posti su strato di sabbia su una massicciata in misto granulare di 20 cm. Al di sotto della carreggiata e dei marciapiedi della viabilità di progetto sono allocate le reti di servizi e sottoservizi necessari.

La rete dei servizi e dei sottoservizi è composta:

- dalla rete di smaltimento delle acque meteoriche composta da collettori, pozzetti di transito e caditoie stradali;
- dalla rete di smaltimento delle acque nere allacciata composta da un collettore e dai pozzetti sifonati di transito ed allaccio;
- dalla rete della pubblica illuminazione composta da quadri elettrici di alimentazione realizzati in polimero e racchiusi in contenitori di tipo stradale in poliestere completi di tutte le apparecchiature per l'accensione e lo spegnimento automatico dell'impianto nonché relè differenziale a protezione dei circuiti di illuminazione, cavidotti, cavi elettrici, pozzetti, dispersori e pali dell'illuminazione completi di ottica e lampada.
- dall'adduzione elettrica ed idrica a servizio.

3.2.2 Elementi finanziari dell'intervento

Indicare il costo totale previsto (in coerenza con quanto indicato nella Tab. 2.3.1) e i parametri di stima delle voci di costo. Indicare tutte le fonti di finanziamento con particolare riferimento ai contributi dei soggetti pubblici e privati diversi dal POR FESR.

Max 1 pagina

Il costo totale previsto dell'intervento è pari a € 500.000,00, di cui € 325.000,00 per lavori a base d'asta ed € 175.000,00 per somme a disposizione dell'amministrazione. Il costo è stato determinato in fase di progettazione preliminare e definitiva del Contratto di Quartiere 2, dal quale l'opera in questione è stata poi stralciata in fase di progettazione esecutiva per incapienza dei fondi assentiti per il programma innovativo dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Regione Lazio. Il suddetto costo è stato inoltre aggiornato all'attualità mediante aggiornamento prezzi con la Tariffa dei Prezzi 2010 Regione Lazio – Del. G.R. 603/2010.

La fonte di finanziamento è il POR FESR. Non è prevista compartecipazione da parte di altri soggetti pubblici e privati.

3.8 INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO

3.3.1 Conformità dell'intervento ad atti di regolazione/pianificazione di carattere comunale o di area vasta

L'intervento è coerente con i seguenti strumenti di pianificazione:

PRG vigente

Piano di recupero urbana "Contratto di quartiere II – Cecchina"

PTP

3.3.2 Descrizione degli impatti ambientali dell'intervento

Descrivere l'impatto ambientale dell'intervento, evidenziando l'eventuale grado di miglioramento ambientale indotto. Evidenziare, se presenti, specifiche modalità di attuazione volte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento.

Max 1 pagina

I principali risultati attesi sono legati alla necessità di mitigare l'impatto ambientale dell'intervento attraverso accorgimenti tecnici che permettano all'intervento di essere biocompatibile con l'ambiente circostante.

Il progetto di realizzazione della viabilità e dei parcheggi prevede le seguenti opere di mitigazione ambientale:

- L'utilizzo di asfalto drenante di tipo "anti-smog";
- la piantagione di essenze arboree;
- la piantagione di essenze arbustive.

La piantumazione delle aiuole nelle aree limitrofe la rotatoria è costituita da un'alberata a filare ovvero da una formazione lineare con una larghezza inferiore a 4,00 ml costituita da alberi, ovvero da specie arboree a sviluppo longitudinale, non bloccato e con altezze superiori a 5 m e da arbusti.

In particolare in questo intervento saranno adottati di materiali ecocompatibili, tesi a compendiare il risparmio delle risorse con il miglioramento del traffico veicolare.

Le soluzioni adottate sono tese a garantire anche il minore impatto ambientale delle opere.

3.3.8 *Principali risultati attesi*

Presentare i risultati attesi dell'intervento sul sistema economico, sociale ed ambientale locale, nel contesto del P.L.U.S. nel quale l'intervento è inserito.

Indicare inoltre modalità di gestione (ove pertinente) e di copertura dei relativi costi di gestione (a conclusione dell'intervento).

Max 1 pagina

L'intervento descritto nelle precedenti sezioni si propone di aumentare la dotazione infrastrutturale non solo dell'area di Cecchina, ma anche di tutto il territorio comunale di Albano Laziale. Il progetto proposto ha come fine ultimo la riqualificazione dell'area sotto l'aspetto della mobilità veicolare. Il principio fondamentale di progettazione degli spazi aperti ha avuto come elemento principe, il rapporto tra l'esistente e le funzioni introdotte. Gli spazi e la viabilità sono stati riorganizzati, con il presupposto di riqualificarli a nuovo uso della collettività. Si è proposto questo intervento, per garantire, agli abitanti e fruitori dell'area, un nuovo collegamento con l'intera area urbana e non una relegazione periferica. Un'area con servizi attivi e nuovi spazi per la collettività. L'importanza di collegare l'area oggetto d'intervento con le zone circostanti, è fondamentale per garantire la vivibilità dei luoghi senza ricadere in problematiche date dall'abbandono. Si possono così evitare la formazione di spazi non utilizzati che siano base di fenomeni di microcriminalità. La scelta di presentare una nuova viabilità, è stata proposta per metter in relazione gli spazi costruiti con gli edifici e gli spazi destinati a funzione pubblica, questo per sfruttare al meglio le valenze progettuali dei luoghi pubblici.

Risultati attesi:

- Miglioramento dei flussi veicolari;
- Miglioramento dei collegamenti tra le varie parti della città e del quartiere;
- Implementazione della dotazione urbanistica a servizio del quartiere

All'interno del progetto, sono state pensate delle funzioni che sono fonte di occupazione duratura. A parte la possibilità di occupazione durante le fasi di realizzazione delle opere, per quanto riguarda le funzioni specifiche, si può prevedere che già una complessa commistione di funzioni, possa generare all'interno della stesso intervento, una fonte del bacino di utenza.

3.4 ITER PROCEDURALE

A partire dallo stato di avanzamento progettuale dell'intervento, descrivere tutte le fasi ancora da compiere (secondo le normative vigenti) per arrivare all'individuazione del soggetto destinato a realizzare l'intervento, indicando i tempi di durata di ciascuna fase.

Opera pubblica

Altra tipologia di intervento

Max 1 pagina

Redazione progetto preliminare: 15 gg.

Approvazione e validazione progetto preliminare: 15 gg.

Redazione progetto def- esecutivo (unico livello) e acquisizione nulla osta/pareri ex lege: 75 gg.

Approvazione e validazione progetto esecutivo: 15 gg.

Procedura aperta ex art. 55 Dlgs 163/2006 e s.m.i. per affidamento lavori: 40 gg.

Determinazione di aggiudicazione definitiva: 35 gg.

Stipula contratto d'appalto operatore economico per esecuzione dei lavori: 15 gg.

Inizio dei lavori: 30 gg.

Realizzazione dell'intervento sino al collaudo ed alla certificazione: 180 gg.

3.4.1 Quadro di sintesi degli atti amministrativi/procedure – di competenza di enti terzi – necessari all'avvio e all'attuazione dell'intervento

Atto	Soggetto competente	Rilasciato in data	Da emanare (data prevista)
Nulla osta sismico	Genio Civile di Roma		
Parere igienico-sanitario ASL	ASL RM H		
Nulla osta VV.FF.	Comando Prov. VV.FF. di Roma		

3.5 Cronoprogramma

Tab. 3.5.1* Cronoprogramma per Opere pubbliche e Lavori Pubblici

Iter Intervento	2011						2012						2013						2014						2015					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Prog. Preliminare									■																					
Prog. Definitivo									■																					
Richiesta Pareri										■																				
Confer. Servizi										■																				
Prog. Esecutivo										■																				
Gara d'appalto											■																			
Inizio lavori											■																			
1^ SAL												■																		
2^ SAL													■																	
3^ SAL														■																
Fine lavori															■															
Collaudo																■														
Fine Certificaz.																	■													

* Ogni quadrante della Tabella corrisponde a un bimestre dell'anno di riferimento (es. il quadrante 2- 11 si riferisce al periodo gennaio-febbraio dell'anno 2011).

Tab. 3.5.2 Cronoprogramma per altre tipologie di interventi (diverse da opere pubbliche)

Iter Intervento	2011						2012						2013						2014						2015					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Studio di fattibilità																														
Individuazione operatori/Ric. mercato																														
Gara d'appalto																														
Affidamento servizio																														
1^ SAL																														
2^ SAL																														
3^ SAL																														
Fine servizio																														
Relazione finale servizio svolto																														
Richiesta saldo																														

Data _____

Firma legale rappresentante _____

SEZIONE C – SCHEDA INTERVENTO DEL P.L.U.S.

(compilare una scheda per ciascun intervento inserito nel P.L.U.S.)

3. SCHEDA INTERVENTO

SCHEDA 1 – Titolo Intervento “INTERVENTO 7–REALIZZAZIONE PERCORSI PEDONALI AREA P.L.U.S. ED ADEGUAMENTO VIABILITA”

3.1 DESCRIZIONE

Descrivere le caratteristiche generali dell'intervento (tipologia, finalità, dimensione, beneficiari, tempi di progettazione e realizzazione, risultati attesi.....).

Max 1 pagina

Tipologia: L'intervento qui presentato prevede un insieme di opere volte al miglioramento dell'accessibilità carrabile e pedonale all'interno della frazione di Cecchina. Si tratta di opere utili a migliorare sia i flussi di traffico all'interno della frazione, sia l'accesso al quartiere stesso ed alla stazione ferroviaria.

Nel caso specifico la proposta prevede la realizzazione di:

- interventi di recupero della viabilità esistente lungo le principali via Lazio e via Sicilia;
- interventi di recupero della viabilità esistente lungo le secondarie via Lombardia, via Liguria, via Istria e via Puglia;
- la connessione funzionale tra il centro storico di Albano e la frazione di Cecchina tramite percorsi pedonali di nuova realizzazione e recupero delle strade.

La crescita dei centri urbani ha richiesto sempre un maggiore sviluppo delle infrastrutture e lo studio dello stato attuale dei servizi presenta disagi per la circolazione. Le opere di miglioramento della viabilità sono necessarie a una riqualificazione del quartiere: le finalità principali del progetto sono la messa in sicurezza sia dei pedoni che degli automobilisti. Basti pensare che attualmente le vie Sicilia e Lazio rappresentano il principale collegamento sia tra il quartiere e la via Nettunense che tra il quartiere e la stazione di Cecchina, la quale è un nodo importante nel tragitto della linea regionale FR4, che utilizza l'infrastruttura delle linee ferroviarie Roma-Albano, Roma-Frascati e Roma-Velletri e che trasporta circa 55.000 passeggeri al giorno (fonte Atac). La principale sensazione di degrado e segregazione sociale a livello urbano e di quartiere proviene proprio dal totale abbandono della manutenzione delle suddette arterie di comunicazione. Gli interventi di recupero previsti all'interno del PLUS perseguono l'obiettivo di garantire la completa fruibilità del quartiere nell'arco della giornata e di favorire gli spostamenti della popolazione verso il centro storico e la stazione. La realizzazione di tale opere permette di migliorare in modo sensibile la mobilità urbana rendendo il traffico veicolare molto più scorrevole. Le aree ove si realizzano le opere di urbanizzazione sono già state acquisite al patrimonio comunale con il programma di innovativo in ambito urbano CdQ 2.

Finalità: realizzazione di un servizio pubblico di quartiere, coerente con la strategia generale che prevede l'implementazione di servizi urbani a carattere integrato destinati all'intera popolazione di Albano Laziale.

Dimensione: superficie: 7.000 mq;

Beneficiari: residenti del quartiere di Cecchina;

Tempi di progettazione e realizzazione: progettazione (prel, def, esec ex art. 17, 24, 33 DPR 207/2010): mesi 2; realizzazione: mesi 6;

Risultati attesi: incremento standard urbanistici per servizi di quartiere; riqualificazione urbana dell'area bersaglio; erogazione di servizi pubblici qualificati alla popolazione insediata.

Indicare con **X** la tipologia di intervento da realizzare e l'Area tematica nella quale ricade, tra quelle elencate di seguito:

Ambito tematico "Recupero di spazi e/o edifici pubblici"	
X	169) <i>realizzazione di opere pubbliche funzionali al progetto di recupero urbano;</i>
	170) <i>riabilitazione e recupero degli elementi collettivi di edifici pubblici;</i>
	171) <i>recupero e/o conservazione del patrimonio storico culturale e potenziamento delle infrastrutture turistiche esistenti;</i>
X	172) <i>interventi di riqualificazione di aree e viali funzionali agli obiettivi perseguiti dal P.L.U.S.;</i>
	173) <i>altro _____</i>
Ambito tematico "Miglioramento dello stato dell'ambiente, della mobilità e dei trasporti"	
X	174) <i>interventi per il miglioramento della mobilità urbana e/o dell'accessibilità;</i>
	175) <i>interventi finalizzati al monitoraggio e/o alla riduzione dell'inquinamento ambientale (aria, acqua, suolo, rumore);</i>
X	176) <i>interventi per il miglioramento di illuminazione pubblica, efficientamento energetico (es. isolamento termico) e/o uso di energie rinnovabili negli spazi e negli edifici pubblici;</i>
	177) <i>nuove attrezzature pubbliche per uso collettivo e/o interventi per la dotazione di aree verdi;</i>
	178) <i>interventi volti alla riduzione, al recupero o al riutilizzo di rifiuti urbani e/o azioni finalizzate all'incremento della raccolta differenziata;</i>
	179) <i>attività di educazione ambientale e/o interventi a favore della sostenibilità ambientale;</i>
	180) <i>altro _____</i>
Ambito tematico "Inclusione sociale, coesione territoriale e sviluppo di servizi sociali, culturali e turistici"	
	181) <i>progetto volto al miglioramento della coesione sociale dei residenti e la vivibilità delle aree target (es. centri per integrazione immigrati, centri di orientamento, centri di ascolto, etc...); interventi di innovazione sociale;</i>
	182) <i>progetto di integrazione di gruppi sociali più svantaggiati e culturalmente emarginati; attività di promozione del principio di pari opportunità;</i>
X	183) <i>azioni a favore della sicurezza urbana e/o azioni finalizzate a un maggior controllo del territorio;</i>
	184) <i>progetti e azioni finalizzate a soddisfare i problemi abitativi (es. servizi di incontro domanda e offerta) e/o per favorire la regolarizzazione dei contratti di locazione;</i>
	185) <i>servizi innovativi e/o sperimentali in ambito socio-sanitario;</i>

	186) <i>interventi finalizzati al miglioramento di servizi comunali erogati a favore di cittadini e imprese;</i>
	187) <i>azioni coerenti con i piani di conciliazione dei tempi di vita e lavoro e/o iniziative per il coinvolgimento dei soggetti locali nei processi di decisione connessi alla trasformazione urbana;</i>
	188) <i>azioni che rientrano nel campo di intervento del Fondo Sociale Europeo programmate nell'ambito del POR FSE 2007-2013 del Lazio</i>
	189) <i>altro</i> _____
Ambito tematico "Promozione dell'imprenditorialità e rivitalizzazione del tessuto economico-produttivo"	
	190) <i>sviluppo di infrastrutture e applicazioni ICT in edifici e/o spazi pubblici;</i>
	191) <i>progetti finalizzati alla promozione dello sviluppo urbano sostenibile (es. imprese di distribuzione di beni a produzione locale, valorizzazione delle risorse e dei prodotti locali, etc...);</i>
	192) <i>progetti di promozione o supporto dell'imprenditorialità e/o incentivi finalizzati al miglioramento della competitività delle imprese;</i>
	193) <i>promozione e sostegno di iniziative imprenditoriali locali coerenti e funzionali agli obiettivi perseguiti dal P.L.U.S.;</i>
	194) <i>offerta di prodotti e servizi innovativi nel settore culturale e/o turistico;</i>
	195) <i>progetti innovativi di sviluppo locale, realizzabili anche in forma di rete tra soggetti diversi, finalizzati a rivitalizzare il tessuto economico o a promuovere l'inclusione sociale (es. network tra organizzazioni no-profit e istituzioni del territorio);</i>
	196) <i>altro</i> _____

3.2 INFORMAZIONI PUNTUALI

Elementi dell'intervento che occorre descrivere:

- tipologia di opera o servizio che si intende realizzare, specificando se l'intervento è già stato inserito nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche e/o in altri atti di Pianificazione Comunale;
- stima dei costi di realizzazione e laddove possibile quadro economico;
- stato di avanzamento progettuale, con l'indicazione delle autorizzazioni, dei pareri e dei nulla osta ancora da acquisire o in fase di acquisizione;
- individuazione, all'interno del Comune, del responsabile del procedimento dell'intervento;
- eventuale coinvolgimento di soggetti esterni e/o partecipazione dei privati o soggetti del no-profit nella realizzazione o gestione.

Max 2 pagine

Tipologia di opera o servizio che si intende realizzare, specificando se l'intervento è già stato inserito nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche e/o in altri atti di Pianificazione Comunale:

L'intervento prevede il miglioramento dell'accessibilità e l'adeguamento della viabilità sia carrabile che pedonale. La realizzazione di tale opere a scala di quartiere permette di migliorare in modo sensibile la mobilità urbana rendendo il traffico veicolare molto più scorrevole.

L'intervento, all'interno PLUS prevede la realizzazione delle seguenti opere di urbanizzazione primaria:

- realizzazione di percorsi pedonali che collegano l'area del P.L.U.S. con le limitrofe aree di quartiere;
- adeguamento della viabilità esistente ricompresa nel perimetro del P.L.U.S.;

Stima dei costi di realizzazione e laddove possibile quadro economico: il costo complessivo dell'intervento è pari a € 700.000,00, di cui € 455.000,00 per lavori a base d'asta ed € 245.000,00 per somme a disposizione dell'amministrazione. Il costo è stato determinato in fase di progettazione preliminare e definitiva del Contratto di Quartiere 2, dal quale l'opera in questione è stata poi stralciata in fase di progettazione esecutiva per incapienza dei fondi assentiti per il programma innovativo dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Regione Lazio. Il suddetto costo è stato inoltre aggiornato all'attualità mediante aggiornamento prezzi con la Tariffa dei Prezzi 2010 Regione Lazio – Del. G.R. 603/2010.

Stato di avanzamento progettuale, con l'indicazione delle autorizzazioni, dei pareri e dei nulla osta ancora da acquisire o in fase di acquisizione:

Lo stato di avanzamento progettuale dal punto di vista strettamente ordinatorio (Capo II - Programmazione dei lavori, art. 13 DPR 207/2010) è lo "studio di fattibilità". Dal punto di vista strettamente tecnico poiché l'opera è incardinata nel CdQ 2 – Cecchina, il suo sviluppo progettuale nel 2004 si è spinto sino al livello del definitivo, dovendo poi essere stralciata dal Programma innovativo in ambito urbano nel successivo 2008 per incapienza dei fondi pubblici destinati al CdQ 2.

Individuazione, all'interno del Comune, del responsabile del procedimento dell'intervento:

Ing. Piergiuseppe Rosatelli (Dirigente Settore V° LL.PP. Comune di Albano Laziale).

Si vuole porre in evidenza che il medesimo soggetto è anche Responsabile del Contratto di Quartiere 2 in corso di attuazione per l'importo complessivo, al netto delle azioni di soggetti privati compartecipanti al Programma innovativo in ambito urbano, di € 10 milioni.

Eventuale coinvolgimento di soggetti esterni e/o partecipazione dei privati o soggetti del no-profit nella realizzazione o gestione:

Nella realizzazione dell'intervento sono coinvolti in qualità di partner esterni i seguenti soggetti:

soggetto	funzione o ruolo	realizzazione	gestione
----------	------------------	---------------	----------

3.2.1 Caratteristiche tecniche

Descrivere le caratteristiche tecniche dell'intervento

Max 1 pagina

L'intervento, all'interno del PLUS, prevede la realizzazione delle seguenti opere di urbanizzazione primaria:

- realizzazione di percorsi pedonali all'interno dell'area PLUS;
- miglioramento ed adeguamento della viabilità esistente.

L'area d'intervento interessata dall'intervento si estende su circa di 7.000 mq .

La viabilità carrabile da adeguare prevista all'interno del PLUS si allaccia alla viabilità generale del quartiere in prossimità della via Nettunense, importante arteria regionale di comunicazione. La realizzazione di tale opere permette di migliorare in modo sensibile la mobilità urbana rendendo il traffico veicolare molto più scorrevole.

Sviluppando il progetto di miglioramento delle opere di urbanizzazione primaria si è scelto di perfezionare la viabilità di carattere locale tipo F delle Norme CNR all'interno del perimetro del Programma Urbanistico connessa alla viabilità territoriale. Il progetto prevede l'adeguamento di strade di tipo F - Strada locale in ambito urbano - ovvero di strade con funzione di accesso per flussi di traffico locale con itinerari di breve percorrenza-, perciò strade accessibili a ciclomotori, autoveicoli, mezzi per il trasporto pubblico ad unica carreggiata con almeno una corsia per senso di marcia e banchine per la regolamentazione del traffico pedonale. La rivisitazione dei sensi di marcia previsti in quest'ambito permetto infine una conforme circolarità ed un adeguato collegamento tra il quartiere di Cecchina, la via Nettunense e la stazione della ferrovia FR4. La sovrastruttura stradale di progetto posta al di sopra della massiciata stradale in misto granulare cementato è composta da uno strato di base di conglomerato bituminoso di 12 cm, da uno strato di collegamento di conglomerato bituminoso (binder) di 6 cm e da uno strato di usura di 3 cm. Le banchine avranno un'adeguata larghezza per permettere l'accesso diretto alle proprietà laterali ed una pendenza trasversale tale da consentire il deflusso delle acque meteoriche. Al di sotto della carreggiata e delle banchine della viabilità da adeguare sono allocate le reti di servizi e sottoservizi necessari.

La rete dei servizi e dei sottoservizi da adeguare è composta:

- dalla rete di smaltimento delle acque meteoriche composta da collettori, pozzetti di transito e caditoie stradali;
- dalla rete di smaltimento delle acque nere allacciata composta da un collettore e dai pozzetti sifonati di transito ed allaccio;
- dalla rete della pubblica illuminazione composta da quadri elettrici di alimentazione realizzati in polimero e racchiusi in contenitori di tipo stradale in poliesteri completi di tutte le apparecchiature per l'accensione e lo spegnimento automatico dell'impianto nonché relè differenziale a protezione dei circuiti di illuminazione, cavidotti, cavi elettrici, pozzetti, dispersori e pali dell'illuminazione completi di ottica e lampada.
- dall'adduzione elettrica ed idrica a servizio.

Per ciò che concerne la realizzazione di percorsi pedonali si evidenzia, in questa sede, la volontà di creare connessioni destinate alla popolazione di Cecchina, che potrà facilmente raggiungere sia i principali servizi progettati all'interno del Plus che le più importanti arterie stradali e ferroviarie. A partire dalla via Nettunense, infatti, si snoda infatti un lungo percorso che permette di collegare:

- le residenze esistenti e di prossima realizzazione alla nuova rotatoria su Via Italia;
- la strada regionale stessa con i servizi di nuova progettazione destinati alla popolazione;
- la stazione di Cecchina alla via Nettunense ed ai servizi pubblici e alle residenze di nuova edificazione.

Gli spazi pedonali prevedono un percorso in grado di consentire le relazioni sociali e la fruizione anche alle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale e presenteranno ai lati spazi di verde e di sosta. Infine l'accortezza di utilizzare delle variazioni cromatiche o di materiale atto ad assicurare l'immediata percezione visiva nonché acustica favorirà la fruizione dei percorsi pedonali a persone diversamente abili. Ancora, ai fini della sicurezza, la pavimentazione è complanare e del tipo antisdrucchiolevole.

3.2.2 Elementi finanziari dell'intervento

Indicare il costo totale previsto (in coerenza con quanto indicato nella Tab. 2.3.1) e i parametri di stima delle voci di costo. Indicare tutte le fonti di finanziamento con particolare riferimento ai contributi dei soggetti pubblici e privati diversi dal POR FESR.

Max 1 pagina

Il costo totale previsto dell'intervento è pari a € 700.000,00 di cui € 455.000,00 per lavori a base d'asta ed € 245.000,00 per somme a disposizione dell'amministrazione. Il costo è stato determinato in fase di progettazione preliminare e definitiva del Contratto di Quartiere 2, dal quale l'opera in questione è stata poi stralciata in fase di progettazione esecutiva per incapienza dei fondi assentiti per il programma innovativo dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Regione Lazio. Il suddetto costo è stato inoltre aggiornato all'attualità mediante aggiornamento prezzi con la Tariffa dei Prezzi 2010 Regione Lazio – Del. G.R. 603/2010.

La fonte di finanziamento è il POR FESR. Non è prevista compartecipazione da parte di altri soggetti pubblici e privati.

3.9 INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO

3.3.1 Conformità dell'intervento ad atti di regolazione/pianificazione di carattere comunale o di area vasta

L'intervento è coerente con i seguenti strumenti di pianificazione:

PRG vigente

Piano di recupero urbana "Contratto di quartiere II – Cecchina"

PTP

3.3.2 *Descrizione degli impatti ambientali dell'intervento*

Descrivere l'impatto ambientale dell'intervento, evidenziando l'eventuale grado di miglioramento ambientale indotto. Evidenziare, se presenti, specifiche modalità di attuazione volte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento.

Max 1 pagina

I principali risultati attesi sono legati alla necessità di mitigare l'impatto ambientale dell'intervento attraverso accorgimenti tecnici che permettano all'intervento di essere biocompatibile con l'ambiente circostante.

Il progetto di adeguamento della viabilità e di realizzazione di percorsi pedonali prevede le seguenti opere di mitigazione ambientale:

- l'utilizzo di asfalto drenante di tipo "anti-smog" per i percorsi carrabili;
- la piantagione di essenze arboree;
- la piantagione di essenze arbustive.

Le diverse tipologie di piantumazioni saranno costituite da un'alberatura a filare ovvero da una formazione lineare con larghezza inferiore a 4,00 ml costituita da alberi, ovvero da specie arboree a sviluppo longitudinale, non bloccato e con altezze superiori a 5 m. e arbusti.

In particolare in questo intervento saranno adottati di materiali ecocompatibili, tesi a compendiare il risparmio delle risorse con il miglioramento del traffico veicolare.

Le soluzioni adottate sono tese a garantire il minore impatto ambientale delle opere.

3.3.9 *Principali risultati attesi*

Presentare i risultati attesi dell'intervento sul sistema economico, sociale ed ambientale locale, nel contesto del P.L.U.S. nel quale l'intervento è inserito.

Indicare inoltre modalità di gestione (ove pertinente) e di copertura dei relativi costi di gestione (a conclusione dell'intervento).

Max 1 pagina

L'intervento descritto nelle precedenti sezioni si propone di aumentare la dotazione infrastrutturale non solo dell'area di Cecchina ma anche di tutto il territorio comunale di Albano Laziale. Il progetto proposto ha come fondamentale principio la riqualificazione dell'area sotto l'aspetto della mobilità veicolare e pedonale. Il principio fondamentale di progettazione degli spazi aperti ha avuto come elemento fondante, il rapporto tra l'esistente e le funzioni introdotte. I percorsi e la viabilità sono stati riorganizzati, con il presupposto di riqualificarlo a nuovo uso della collettività. Si è proposto questo intervento, per garantire, agli abitanti e fruitori dell'area, un nuovo collegamento con l'intera area urbana e non una relegazione periferica.

L'importanza di collegare l'area oggetto d'intervento con le zone circostanti, è fondamentale per garantire la vivibilità dei luoghi senza ricadere in problematiche date dall'abbandono. Si possono così evitare la formazione di spazi non utilizzati che siano base di fenomeni di microcriminalità. La scelta di proporre un miglioramento della viabilità esistente e la realizzazione di nuovi percorsi pedonali, è stata presentata per metter in relazione gli spazi costruiti con gli edifici e gli spazi destinati a funzione pubblica, questo per sfruttare al meglio le valenze progettuali dei luoghi pubblici.

Risultati attesi:

- Miglioramento dei flussi veicolari e pedonali;
- Miglioramento dei collegamenti tra le varie parti della città e del quartiere;
- Implementazione della dotazione urbanistica a servizio del quartiere.

All'interno del progetto, sono state pensate delle funzioni che sono fonte di occupazione duratura. A parte la possibilità di occupazione durante le fasi di realizzazione delle opere, per quanto riguarda le funzioni specifiche, si può prevedere che già una complessa commistione di funzioni, possa generare all'interno della stesso intervento, una fonte del bacino di utenza.

3.4 ITER PROCEDURALE

A partire dallo stato di avanzamento progettuale dell'intervento, descrivere tutte le fasi ancora da compiere (secondo le normative vigenti) per arrivare all'individuazione del soggetto destinato a realizzare l'intervento, indicando i tempi di durata di ciascuna fase.

Opera pubblica

Altra tipologia di intervento

Max 1 pagina

Redazione progetto preliminare: 15 gg.

Approvazione e validazione progetto preliminare: 15 gg.

Redazione progetto def- esecutivo (unico livello) e acquisizione nulla osta/pareri ex lege: 75 gg.

Approvazione e validazione progetto esecutivo: 15 gg.

Procedura aperta ex art. 55 Dlgs 163/2006 e s.m.i. per affidamento lavori: 40 gg.

Determinazione di aggiudicazione definitiva: 35 gg.

Stipula contratto d'appalto operatore economico per esecuzione dei lavori: 15 gg.

Inizio dei lavori: 30 gg.

Realizzazione dell'intervento sino al collaudo ed alla certificazione: 180 gg.

3.4.1 Quadro di sintesi degli atti amministrativi/procedure – di competenza di enti terzi – necessari all'avvio e all'attuazione dell'intervento

Atto	Soggetto competente	Rilasciato in data	Da emanare (data prevista)
Nulla osta sismico	Genio Civile di Roma		
Parere igienico-sanitario ASL	ASL RM H		
Nulla osta VV.FF.	Comando Prov. VV.FF. di Roma		

3.5 Cronoprogramma

Tab. 3.5.1* Cronoprogramma per Opere pubbliche e Lavori Pubblici

Iter Intervento	2011						2012						2013						2014						2015					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Prog. Preliminare																														
Prog. Definitivo																														
Richiesta Pareri																														
Confer. Servizi																														
Prog. Esecutivo																														
Gara d'appalto																														
Inizio lavori																														
1^ SAL																														
2^ SAL																														
3^ SAL																														
Fine lavori																														
Collaudo																														
Fine Certificaz.																														

* Ogni quadrante della Tabella corrisponde a un bimestre dell'anno di riferimento (es. il quadrante 2- 11 si riferisce al periodo gennaio-febbraio dell'anno 2011).

Tab. 3.5.2 Cronoprogramma per altre tipologie di interventi (diverse da opere pubbliche)

Iter Intervento	2011						2012						2013						2014						2015					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Studio di fattibilità																														
Individuazione operatori/Ric. mercato																														
Gara d'appalto																														
Affidamento servizio																														
1^ SAL																														
2^ SAL																														
3^ SAL																														
Fine servizio																														
Relazione finale servizio svolto																														
Richiesta saldo																														

Data _____

Firma legale rappresentante _____

SEZIONE C – SCHEDA INTERVENTO DEL P.L.U.S.

(compilare una scheda per ciascun intervento inserito nel P.L.U.S.)

3. SCHEDA INTERVENTO

SCHEDA 1 – Titolo Intervento “Città dei mestieri: Servizi di Orientamento”

3.1 DESCRIZIONE

Descrivere le caratteristiche generali dell'intervento (tipologia, finalità, dimensione, beneficiari, tempi di progettazione e realizzazione, risultati attesi.....).

Tipologia:

L'intervento rientra nell'ambito tematico n. 3 dell'avviso ed intende realizzare un servizio con struttura permanente di orientamento aperto a differenti fasce di utenti .

Finalità:

Creare e strutturare un servizio che permetta con una formula aperta ed un modello consolidato di: consultare liberamente documentazioni, materiale specializzato strumenti multimediali che trattano tematiche del mercato del lavoro, delle professioni e della formazione; fruire di un servizio gratuito di Servizio Gratuito di consulenti qualificati nell'orientamento professionale e formativo, nell'accompagnamento alla ricerca del lavoro alla creazione di impresa; offrire un modello di Orientamento diffuso in Europa -Francia, Spagna, Portogallo, Svizzera, Italia- e nel Mondo -Brasile, Canada, Repubblica dell'Ile Maurice; Strutturare una Rete Internazionale che collega tutte le Città dei Mestieri esistenti, condividendone le esperienze, i metodi e le opportunità

Dimensione:

Anche la dimensione, così come la strutturazione degli open space e delle attrezzature rispondono al modello di architettura della città dei Mestieri. Con riferimento agli open space previsti nella pianta di progetto.

L'accesso è libero, gratuito, senza appuntamento ed è Aperto a Tutti: giovani, adulti e studenti, persone già in possesso di un'esperienza professionale, alla ricerca di un impiego o già occupati, stranieri, disabili, occupati o disoccupati, soggetti in situazione di svantaggio (over 40, persone in mobilità etc.)

I tempi di progettazione fanno riferimento per quanto attiene la strutturazione del servizio, alle tempistiche per la messa a disposizione della struttura.

I risultati attesi dall'intervento sono quelli legati alla diversificazione dei servizi di orientamento ed al contempo alla loro “polarizzazione” presso un unico centro.

- Flessibilità dell'offerta orientativa;
- Visibilità del “polo operativo” costituito dal PLUS;
- Razionalizzazione dei servizi di orientamento ad oggi erogati diverse aree e da differenti strutture del comune di Albano Laziale.
- Riconoscibilità dell'area territoriale nella sua vocazione formativa orientativa
- Struttura conforme a standard di servizio nazionali ed internazionali
- Miglioramento della quantità e qualità dei servizio erogato ad oggi da diverse strutture
- Disponibilità costante di consulenza, assistenza e sussidiarietà tramite la Rete

Indicare con **X** la tipologia di intervento da realizzare e l'Area tematica nella quale ricade, tra quelle elencate di seguito:

Ambito tematico "Recupero di spazi e/o edifici pubblici"	
	197) <i>realizzazione di opere pubbliche funzionali al progetto di recupero urbano;</i>
	198) <i>riabilitazione e recupero degli elementi collettivi di edifici pubblici;</i>
	199) <i>recupero e/o conservazione del patrimonio storico culturale e potenziamento delle infrastrutture turistiche esistenti;</i>
	200) <i>interventi di riqualificazione di aree e viali funzionali agli obiettivi perseguiti dal P.L.U.S.;</i>
	201) <i>altro _____</i>
Ambito tematico "Miglioramento dello stato dell'ambiente, della mobilità e dei trasporti"	
	202) <i>interventi per il miglioramento della mobilità urbana e/o dell'accessibilità;</i>
	203) <i>interventi finalizzati al monitoraggio e/o alla riduzione dell'inquinamento ambientale (aria, acqua, suolo, rumore);</i>
	204) <i>interventi per il miglioramento di illuminazione pubblica, efficientamento energetico (es. isolamento termico) e/o uso di energie rinnovabili negli spazi e negli edifici pubblici;</i>
	205) <i>nuove attrezzature pubbliche per uso collettivo e/o interventi per la dotazione di aree verdi;</i>
	206) <i>interventi volti alla riduzione, al recupero o al riutilizzo di rifiuti urbani e/o azioni finalizzate all'incremento della raccolta differenziata;</i>
	207) <i>attività di educazione ambientale e/o interventi a favore della sostenibilità ambientale;</i>
	208) <i>altro _____</i>
Ambito tematico "Inclusione sociale, coesione territoriale e sviluppo di servizi sociali, culturali e turistici"	
X	209) <i>progetto volto al miglioramento della coesione sociale dei residenti e la vivibilità delle aree target (es. centri per integrazione immigrati, centri di orientamento, centri di ascolto, etc...); interventi di innovazione sociale;</i>
	210) <i>progetto di integrazione di gruppi sociali più svantaggiati e culturalmente emarginati; attività di promozione del principio di pari opportunità;</i>
	211) <i>azioni a favore della sicurezza urbana e/o azioni finalizzate a un maggior controllo del territorio;</i>
	212) <i>progetti e azioni finalizzate a soddisfare i problemi abitativi (es. servizi di incontro domanda e offerta) e/o per favorire la regolarizzazione dei contratti di locazione;</i>

	213) <i>servizi innovativi e/o sperimentali in ambito socio-sanitario;</i>
	214) <i>interventi finalizzati al miglioramento di servizi comunali erogati a favore di cittadini e imprese;</i>
	215) <i>azioni coerenti con i piani di conciliazione dei tempi di vita e lavoro e/o iniziative per il coinvolgimento dei soggetti locali nei processi di decisione connessi alla trasformazione urbana;</i>
	216) <i>azioni che rientrano nel campo di intervento del Fondo Sociale Europeo programmate nell'ambito del POR FSE 2007-2013 del Lazio</i>
	217) <i>altro</i> _____
Ambito tematico "Promozione dell'imprenditorialità e rivitalizzazione del tessuto economico-produttivo"	
	218) <i>sviluppo di infrastrutture e applicazioni ICT in edifici e/o spazi pubblici;</i>
	219) <i>progetto finalizzati alla promozione dello sviluppo urbano sostenibile (es. imprese di distribuzione di beni a produzione locale, valorizzazione delle risorse e dei prodotti locali, etc...);</i>
	220) <i>progetti di promozione o supporto dell'imprenditorialità e/o incentivi finalizzati al miglioramento della competitività delle imprese;</i>
	221) <i>promozione e sostegno di iniziative imprenditoriali locali coerenti e funzionali agli obiettivi perseguiti dal P.L.U.S.;</i>
	222) <i>offerta di prodotti e servizi innovativi nel settore culturale e/o turistico;</i>
	223) <i>progetti innovativi di sviluppo locale, realizzabili anche in forma di rete tra soggetti diversi, finalizzati a rivitalizzare il tessuto economico o a promuovere l'inclusione sociale (es. network tra organizzazioni no-profit e istituzioni del territorio);</i>
	224) <i>altro</i> _____

3.2 INFORMAZIONI PUNTUALI

Elementi dell'intervento che occorre descrivere:

- tipologia di opera o servizio che si intende realizzare, specificando se l'intervento è già stato inserito nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche e/o in altri atti di Pianificazione Comunale;
- stima dei costi di realizzazione e laddove possibile quadro economico;
- stato di avanzamento progettuale, con l'indicazione delle autorizzazioni, dei pareri e dei nulla osta ancora da acquisire o in fase di acquisizione;
- individuazione, all'interno del Comune, del responsabile del procedimento dell'intervento;
- eventuale coinvolgimento di soggetti esterni e/o partecipazione dei privati o soggetti del no-profit nella realizzazione o gestione.

Max 2 pagine

Il servizio che si intende realizzare è di carattere orientativo. Il modello prescelto è quello della "Città dei Mestieri e delle Professioni" che intende avvalersi di diversi partners locali, pubblici e privati, chiamati a condividere ed integrare in rete competenze, risorse e consulenza per un servizio comune, gratuito e aperto a tutti i cittadini. La caratteristica è riunire e far lavorare assieme, in uno stesso luogo, diversi operatori provenienti dagli organismi partner in attività di accoglienza, consulenza, documentazione e organizzazione di eventi e incontri. I partners coinvolti nella Città dei Mestieri sono istituzioni locali, istituzioni scolastiche e universitarie, parti sociali e datoriali, organismi di formazione e di orientamento territoriali, organismi rappresentativi a livello locale (fondazioni, banche, associazioni ecc..). Presso la Città dei Mestieri si potrà fruire dei seguenti servizi:

- Autoconsultazione libera di materiali cartacei e multimediali sui temi della formazione, del lavoro, dell'impresa, dell'orientamento
- Supporto degli operatori per la realizzazione di curriculum vitae, per la definizione di strategie di self-marketing,
- Consiglio personalizzato

Periodicamente vengono organizzati eventi, seminari, workshop per gruppi di utenti e su richiesta degli stessi, sui temi dell'orientamento scolastico, del lavoro, per la presentazione delle professioni e l'incontro con le imprese. Quotidianamente autoconsultazione libera di tutta la documentazione, supporto degli operatori per le esigenze immediate e consulenza personalizzata con il personale qualificato relativamente ai Poli di competenza. Per quanto attiene l'iter procedurale da assolvere perché il servizio di orientamento proposto operi per l'acquisizione del marchio di "Città dei Mestieri" i passaggi previsti sono i seguenti:

Una struttura "pluripartenariale" italiana che aspiri ad ottenere il marchio è tenuta ad indirizzare la propria domanda all'associazione internazionale delle Città dei Mestieri a Parigi che provvederà ad esaminare le domande per il riconoscimento ufficiale da parte del Comité de Labellization.

Quest'ultimo è presieduto dal presidente della Città delle Scienze e dell'Industria e vede al momento la partecipazione:

- di una rappresentanza di ciascuna istituzione francese partner;
- del responsabile della Cité des Metiers della Villette (CSI) e, con la creazione delle altre Città, dei responsabili delle stesse;
- di eventuali referenti nazionali per la migliore valutazione dei dossier non francesi.

Coloro che fanno domanda per ottenere il marchio di qualità dovranno presentare a al Comité de Labellization un dossier comprendente:

- un capitolato d'oneri relativo allo spazio che intendono creare;
- un elenco completo dei partner coinvolti nel progetto e il protocollo d'intesa allegato;

- una relazione dettagliata sulle modalità di azione che il richiedente intende adottare per rispettare la carta del funzionamento delle Città dei Mestieri e delle Professioni.

Il dossier viene presentato al Comité de Labellisation dal portatore del progetto. L'esame da parte del Comité de Labellisation può dare luogo ad una decisione di rifiuto, aggiornamento od accettazione con o senza riserve. Nel caso di un rifiuto, la struttura si impegna a non utilizzare l'appellativo "Città dei Mestieri e delle Professioni". Per potersi impegnare più a fondo nella costruzione del partenariato, la struttura progettuale può avere bisogno di un riconoscimento formale da parte della rete. Per rispondere a tale esigenza, il Comité de Labellisation potrà attribuire un **marchio Progetto** nel caso in cui quest'ultimo si riveli conforme, nella dichiarazione di intenti presentata, ai criteri del capitolato d'oneri e della carta del servizio, ferma restando l'esigenza di concordare in tutto od in parte i mezzi. La procedura da seguire come il dossier da consegnare sono gli stessi ora descritti. Peraltro, la struttura progettuale, al fine di andare oltre una mera dichiarazione di intenti, sarà tenuta a presentare un atto comprovante l'intenzione di creare una Città dei Mestieri e delle Professioni siglato, almeno, dalle principali istituzioni territoriali della vita professionale. All'atto della presentazione della domanda di attribuzione del marchio di qualità, il portatore e il gruppo di partner definito avrà già provveduto a designare un capo progetto e ad identificare un locale adatto. Avrà già provveduto a riunire almeno due volte tutti i partner operativi locali ed affrontato il tema del personale e delle risorse necessarie all'accoglienza del pubblico. Una previsione del flusso di visitatori basata su uno studio di valutazione dei fabbisogni locali servirà ad identificare il numero di professionisti da attribuire a ciascun polo. Infine, occorrerà accludere un calendario di massima. Il marchio Progetto verrà attribuito per un periodo della durata di un anno, con facoltà di rinnovo limitata ad un solo altro anno. Il secondo passo è dopo l'apertura della struttura ed riguarda il **marchio Funzionamento**: questo ha la funzione di certificare la conformità del sistema posto in essere e la qualità delle prestazioni erogate. Viene attribuito a seguito dell'apertura dello spazio al termine di un periodo di funzionamento della durata di sei mesi. Al termine di ogni anno solare, qualora sia evidente che lo spazio in questione non sia più conforme ai criteri che hanno consentito di attribuirgli il marchio, quest'ultimo può venire revocato. Al termine del suddetto periodo, il marchio viene rinnovato secondo le modalità descritte. Nel caso di decisione positiva, i marchi Progetto o Funzionamento danno diritto all'uso del marchio "Città dei Mestieri e delle Professioni" sulla documentazione di comunicazione interna ed esterna, nonché al libero uso del relativo logo, un esemplare del quale viene allegato alla decisione. Il marchio deve necessariamente includere il nome "Città dei Mestieri e delle Professioni" (traduzione concordata) accompagnato dalla o dalle zone geografiche di appartenenza. In ogni caso, occorrerà rispettare la veste grafica definita. L'attribuzione del marchio consente alla struttura di mobilitare la rete ed i suoi partner ogni qualvolta si riveli necessario.

D'altra parte, il marchio impone alla struttura di conformarsi ai sei criteri descritti e favorire:

- tutti i possibili ed appropriati collegamenti con gli altri siti esistenti;
- lo scambio di informazioni e competenze tra il personale della rete.

La struttura ha l'obbligo di informare con cadenza regolare il Comité de Labellisation in ordine alle evoluzioni dello spazio intervenute successivamente alla sua apertura. Infine, la struttura che si è vista attribuire il marchio di qualità avrà l'obbligo di prendere parte ad un seminario annuale che vedrà la partecipazione di **tutti gli spazi realizzati** od in fase di progettazione esistenti sul territorio nazionale, europeo ed internazionale. I membri del *Comité de Labellisation* hanno la facoltà di attribuire il **marchio Progetto** per un periodo della durata massima di un anno, con facoltà di rinnovo limitata ad un solo altro anno. Al termine di tale periodo, il progetto dovrà seguire la procedura di presentazione ai fini del rinnovo del marchio Progetto, oppure per l'attribuzione del **marchio Funzionamento**. Nella pratica, il marchio Progetto consiste in un logo che consta di un parte fissa, comune a tutte le Città dei Mestieri e delle Professioni, e di una parte che riflette l'appartenenza territoriale dove la si intende costituire: ad esempio, Città dei Mestieri e delle Professioni di Milano, di Genova, di Nimes e Gard, ecc.. La *Cité des Sciences* provvede all'invio del logo su dischetto a seguito dell'esito positivo della delibera da parte del *Comité de Labellisation*. La delibera del *Comité de Labellisation* può accompagnarsi ad una serie di riserve che indicano punti che vanno sottoposti a miglioramento. In questo caso, il logo verrà attribuito solo a seguito di verifica da parte dell'associazione internazionale e della *Cité des Sciences*, volta ad accettare che tali punti siano stati rispettati, e che i risultati raggiunti abbiano ottenuto il successo sperato (a tale proposito si rimanda ai successivi paragrafi). Il suddetto logo verrà apposto su ogni atto documentario di comunicazione, ed utilizzato in occasione di ciascun evento o manifestazione organizzata per conto della struttura, ed inoltre sulla prima pagina del sito Internet della stessa. La persona incaricata per la conduzione dell'intervento sarà il dott. Antonio Micheli. La rete dei soggetti esterni rappresenta l'elemento essenziale di funzionamento della Città dei Mestieri. Questa sarà formalizzata attraverso un protocollo di intesa già redatto in forma di bozza che sarà aperto e che prevedrà in ogni caso come soggetti aderenti, le seguenti realtà territoriali.

3.2.1 Caratteristiche tecniche

Descrivere le caratteristiche tecniche dell'intervento

L'intervento ha una natura tecnico metodologica consolidata, della quale si descrivono in sintesi le principali caratteristiche tecniche:

- *Multipubblico aperto a chiunque indipendentemente da fattori quali provenienza geografica, categoria socio-professionale ecc.;*
- *Multitematico dedicato a tutti i settori di attività e le questioni di ordine professionale;*
- *Multidisciplinare, concorrono alla prestazione del servizio operatori con competenze diverse in virtù dei differenti servizi offerti nei diversi ambiti;*
- *Multiuso fondato sull'interazione tra consulenza, risorse documentarie ed informatiche, incontri con i professionisti;*
- *Pluripartenariale sia con partner finanziari che operativi;*
- *Incentrato sui bisogni degli utenti porre le esigenze del servizio in secondo piano e soddisfare il bisogno dell'utente con adeguata organizzazione dello spazio, dei servizi e delle risorse;*
- *Accessibile liberamente gratuito, senza appuntamento, nel rispetto dell'anonimato dell'utente.*

3.2.2 Elementi finanziari dell'intervento

Indicare il costo totale previsto (in coerenza con quanto indicato nella Tab. 2.3.1) e i parametri di stima delle voci di costo. Indicare tutte le fonti di finanziamento con particolare riferimento ai contributi dei soggetti pubblici e privati diversi dal POR FESR.

Max 1 pagina

L'intervento a totale carico del POR FESR, per la fase di start up e primo triennio di attività, prevede i seguenti costi:

Spese di allestimento e dotazione	Euro
Postazioni informatizzate utenti compreso software	25.000,00
Postazioni informatizzate operatori compreso software	9.000,00
Arredi	4.000,00
Linea telefonica e telematica	2.500,00
Video-proiettore	700,00
Lavagna multimediale	2.400,00
Tavoli	4.000,00
sedie	3.500,00
Scaffali	2.000,00
Armadi	3.000,00
Documentazione specifica	2.000,00
Sub-Totale	58.100,00
Costi diretti ed indiretti del servizio per annualità	€ x Anno
Fotocopie, stampa, scanner, fax	3.000,00
Carta, cancelleria e materiali di consumo	1.000,00
Riscaldamento & condizionamento	1.000,00
Energia elettrica	4.000,00
Manutenzione ordinaria	1.500,00
Pulizie	2.500,00
Telefono e Accesso Internet	2.500,00
Risorse umane	76.800,00
Pubblicità	3.000,00
Totale annuo	95.300,00
Totale servizio a pieno regime nel triennio	344.000,00

3.10 INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO

3.3.1 *Conformità dell'intervento ad atti di regolazione/pianificazione di carattere comunale o di area vasta*

L'intervento è coerente con gli strumenti di pianificazione vigente.

3.3.2 *Descrizione degli impatti ambientali dell'intervento*

Descrivere l'impatto ambientale dell'intervento, evidenziando l'eventuale grado di miglioramento ambientale indotto. Evidenziare, se presenti, specifiche modalità di attuazione volte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento.

Max 1 pagina

3.3.10 *Principali risultati attesi*

Presentare i risultati attesi dell'intervento sul sistema economico, sociale ed ambientale locale, nel contesto del P.L.U.S. nel quale l'intervento è inserito.

Indicare inoltre modalità di gestione (ove pertinente) e di copertura dei relativi costi di gestione (a conclusione dell'intervento).

Max 1 pagina

Servizio di orientamento permanente ubicato presso l'edificio per i Servizi Collettivi Sperimentali con applicazione del modello "Città dei Mestieri" ha come obiettivo principale, non quello di sostituirsi alle realtà già presenti sul territorio (servizi per l'impiego e l'orientamento, centri lavoro e altre associazioni pubbliche

e private), ma di integrarsi con esse in maniera sinergica e complementare e rendere sostenibile il suo operato attraverso un sistema di partner sostenitori. La struttura messa a regime sarà in grado di produrre i seguenti risultati:

- Fornire al territorio un luogo dove si possono consultare liberamente documentazioni, materiale specializzato strumenti multimediali che trattano tematiche del mercato del lavoro, delle professioni e della formazione;
- Offrire un Servizio Gratuito di consulenti qualificati nell'orientamento professionale e formativo, nell'accompagnamento alla ricerca del lavoro e alla creazione di impresa
- Applicare un Modello di Orientamento diffuso in Europa -Francia, Spagna, Portogallo, Svizzera, Italia- e nel Mondo -Brasile, Canada, Repubblica dell'Ile Maurice –
- Collegare il territorio ad una Rete Internazionale che collega tutte le Città dei Mestieri esistenti, condividendone le esperienze, i metodi e le opportunità

3.4 ITER PROCEDURALE

A partire dallo stato di avanzamento progettuale dell'intervento, descrivere tutte le fasi ancora da compiere (secondo le normative vigenti) per arrivare all'individuazione del soggetto destinato a realizzare l'intervento, indicando i tempi di durata di ciascuna fase.

Opera pubblica

Altra tipologia di intervento

Max 1 pagina

N.A.

3.4.1 Quadro di sintesi degli atti amministrativi/procedure – di competenza di enti terzi – necessari all'avvio e all'attuazione dell'intervento

Atto	Soggetto competente	Rilasciato in data	Da emanare (data prevista)
Determina di impegno di spesa ed assegnazione servizio	Assessorato alla formazione		Entro 30 gg dalla data di approvazione del PLUS

3.5 Cronoprogramma

Tab. 3.5.2 Cronoprogramma per altre tipologie di interventi (diverse da opere pubbliche)

Iter	2011						2012						2013						2014						2015					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Intervento Servizio di orientamento																														
Studio di fattibilità																														
Individuazione operatori/Ric. mercato																														
Gara d'appalto																														
Affidamento servizio																														
1^ SAL																														
2^ SAL																														
3^ SAL																														
Fine servizio																														
Relazione finale servizio svolto																														
Richiesta saldo																														

SEZIONE C – SCHEDA INTERVENTO DEL P.L.U.S.

(compilare una scheda per ciascun intervento inserito nel P.L.U.S.)

3. SCHEDA INTERVENTO

SCHEDA 1 – Titolo Intervento “Servizio di recupero della dispersione scolastica”

3.1 DESCRIZIONE

Descrivere le caratteristiche generali dell'intervento (tipologia, finalità, dimensione, beneficiari, tempi di progettazione e realizzazione, risultati attesi.....).

Max 1 pagina

Il servizio proposto rientra nella tipologia “Inclusione sociale, coesione territoriale e sviluppo di servizi sociali” e dunque nell’ambito tematico

Il servizio di tirocinio STAR (Servizio di Tirocinio per Allievi a Rischio) intende promuovere l’inserimento sociale e lavorativo di giovani tra i 14 ed i 18 anni in situazione di emarginazione sociale e dispersione scolastica, attraverso un percorso “ponte” di formazione ed orientamento della durata di almeno 10 mesi per ciascun individuo. Il servizio rivolto agli allievi rappresenta per STAR anche il nucleo attorno al quale animare un processo di apprendimento territoriale rivolto non solo agli individui, ma anche a gruppi, organizzazioni e istituzioni operanti nello stesso territorio con differenti ruoli ma con un medesimo target d’intervento. Un percorso senz’altro impegnativo che richiede una continua esigenza di confronto e condivisione tra istituzioni ed operatori, ma anche un faticoso processo di “rinuncia” a personali modalità e priorità d’azione per integrare il proprio operato in una équipe interprofessionale al servizio dell’allievo.

Il servizio STAR opererà nell’ambito territoriale del Distretto Socio Sanitario H2. La partnership progettuale sarà composta oltre che da Albafor Spa; dall’assessorato ai Servizi Sociali e dal Centro per l’impiego di Albano Laziale, il cui ambito operativo coincide con quello d’intervento progettuale, e dai Comuni del Distretto, che oltre all’attuale Comune Capofila Lanuvio, raccoglie Albano Laziale, Ariccia, Castelgandolfo, Genzano di Roma e Nemi

STAR sarà accessibile su segnalazione dei servizi sociali a tutti i giovani tra i 14 ed i 18 anni in situazione di emarginazione sociale e dispersione scolastica.

Il risultato atteso dall’intervento è quello di avviare nel triennio di esecuzione del servizio almeno 60 percorsi di durata media di 10 mesi che prevedano la frequenza secondo il seguente iter e lo svolgimento delle seguenti attività:

Azione di Accoglienza (preaccoglienza /ambientamento) presso il Centro .

- 1. Costituzione ARCHIVIO DATI ALLIEVI - formalizzazione contratto di orientamento .*
- 2. Azione di Orientamento presso il Albafor Spa*
- 3. Attivazione di un primo tirocinio di orientamento*
- 4. Formazione di base, formalizzazione del Patto Orientativo*
- 5. Abbinamento Allievo/Azienda*
- 6. Inserimento degli allievi in situazione di tirocinio formativo ; formalizzazione contratto di tirocinio con allievo ed azienda .*
- 7. Rafforzamento delle competenze trasversali e dell’autonomia personale e lavorativa*
- 8. Valutazione ed autovalutazione*

9. Inserimento lavorativo
10. Accompagnamento ex-post.

Indicare con **X** la tipologia di intervento da realizzare e l'Area tematica nella quale ricade, tra quelle elencate di seguito:

Ambito tematico "Recupero di spazi e/o edifici pubblici"	
	225) <i>realizzazione di opere pubbliche funzionali al progetto di recupero urbano;</i>
	226) <i>riabilitazione e recupero degli elementi collettivi di edifici pubblici;</i>
	227) <i>recupero e/o conservazione del patrimonio storico culturale e potenziamento delle infrastrutture turistiche esistenti;</i>
	228) <i>interventi di riqualificazione di aree e viali funzionali agli obiettivi perseguiti dal P.L.U.S.;</i>
	229) <i>altro</i> _____
Ambito tematico "Miglioramento dello stato dell'ambiente, della mobilità e dei trasporti"	
	230) <i>interventi per il miglioramento della mobilità urbana e/o dell'accessibilità;</i>
	231) <i>interventi finalizzati al monitoraggio e/o alla riduzione dell'inquinamento ambientale (aria, acqua, suolo, rumore);</i>
	232) <i>interventi per il miglioramento di illuminazione pubblica, efficientamento energetico (es. isolamento termico) e/o uso di energie rinnovabili negli spazi e negli edifici pubblici;</i>
	233) <i>nuove attrezzature pubbliche per uso collettivo e/o interventi per la dotazione di aree verdi;</i>
	234) <i>interventi volti alla riduzione, al recupero o al riutilizzo di rifiuti urbani e/o azioni finalizzate all'incremento della raccolta differenziata;</i>
	235) <i>attività di educazione ambientale e/o interventi a favore della sostenibilità ambientale;</i>
	236) <i>altro</i> _____
Ambito tematico "Inclusione sociale, coesione territoriale e sviluppo di servizi sociali, culturali e turistici"	
X	237) <i>progetto volto al miglioramento della coesione sociale dei residenti e la vivibilità delle aree target (es. centri per integrazione immigrati, centri di orientamento, centri di ascolto, etc...); interventi di innovazione sociale;</i>
	238) <i>progetto di integrazione di gruppi sociali più svantaggiati e culturalmente emarginati; attività di promozione del principio di pari opportunità;</i>
	239) <i>azioni a favore della sicurezza urbana e/o azioni finalizzate a un maggior controllo del territorio;</i>
	240) <i>progetti e azioni finalizzate a soddisfare i problemi abitativi (es. servizi di incontro domanda e offerta) e/o per favorire la regolarizzazione dei contratti di locazione;</i>

	241) <i>servizi innovativi e/o sperimentali in ambito socio-sanitario;</i>
	242) <i>interventi finalizzati al miglioramento di servizi comunali erogati a favore di cittadini e imprese;</i>
	243) <i>azioni coerenti con i piani di conciliazione dei tempi di vita e lavoro e/o iniziative per il coinvolgimento dei soggetti locali nei processi di decisione connessi alla trasformazione urbana;</i>
	244) <i>azioni che rientrano nel campo di intervento del Fondo Sociale Europeo programmate nell'ambito del POR FSE 2007-2013 del Lazio</i>
	245) <i>altro</i> _____
Ambito tematico "Promozione dell'imprenditorialità e rivitalizzazione del tessuto economico-produttivo"	
	246) <i>sviluppo di infrastrutture e applicazioni ICT in edifici e/o spazi pubblici;</i>
	247) <i>progetto finalizzati alla promozione dello sviluppo urbano sostenibile (es. imprese di distribuzione di beni a produzione locale, valorizzazione delle risorse e dei prodotti locali, etc...);</i>
	248) <i>progetti di promozione o supporto dell'imprenditorialità e/o incentivi finalizzati al miglioramento della competitività delle imprese;</i>
	249) <i>promozione e sostegno di iniziative imprenditoriali locali coerenti e funzionali agli obiettivi perseguiti dal P.L.U.S.;</i>
	250) <i>offerta di prodotti e servizi innovativi nel settore culturale e/o turistico;</i>
	251) <i>progetti innovativi di sviluppo locale, realizzabili anche in forma di rete tra soggetti diversi, finalizzati a rivitalizzare il tessuto economico o a promuovere l'inclusione sociale (es. network tra organizzazioni no-profit e istituzioni del territorio);</i>
	252) <i>altro</i> _____

3.2 INFORMAZIONI PUNTUALI

Elementi dell'intervento che occorre descrivere:

- tipologia di opera o servizio che si intende realizzare, specificando se l'intervento è già stato inserito nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche e/o in altri atti di Pianificazione Comunale;
- stima dei costi di realizzazione e laddove possibile quadro economico;
- stato di avanzamento progettuale, con l'indicazione delle autorizzazioni, dei pareri e dei nulla osta ancora da acquisire o in fase di acquisizione;
- individuazione, all'interno del Comune, del responsabile del procedimento dell'intervento;
- eventuale coinvolgimento di soggetti esterni e/o partecipazione dei privati o soggetti del no-profit nella realizzazione o gestione.

Max 2 pagine

Il Servizio STAR è stato in passato finanziato dal Piano di Zona 2005-2007 e ad oggi è operante nel Distretto Socio Sanitario H2 con fondi residui di programmazione. La sua inclusione nei servizi previsti dal PLUS consentirebbe non solo una sua allocazione permanente nell'area, ma anche la creazione di una vera e propria Struttura di coordinamento permanente per il recupero della dispersione scolastica. Sostenibilità finanziaria dell'intervento sarà conferita attraverso gli attuali canali dei quali fruisce il Comune di Albano Laziale attraverso la sua società di formazione Albafor per l'attivazione dei PFI (percorsi Formativi Individualizzati) per quanto concerne il costo degli operatori di servizio e del PdZ (Piano di Zona) del Distretto Socio Sanitario H2.

Il quadro economico dell'intervento può essere stimato secondo le esperienze pregresse di gestione dello stesso, per un costo totale di € 95.000 per annualità (nell'ambito di realizzazione del PLUS sono state programmate tre annualità di funzionamento della struttura prima della acquisizione di capacità di funzionamento autonomo). Il suddetto costo ricomprende in termini di organico l'impiego delle seguenti figure:

1 Coordinatore

1 Responsabile struttura

3 Formatore/tutor

1 Segreteria tecnica

1 Segreteria amministrativa

Per le sue caratteristiche il servizio richiede per ogni annualità una fase di start up legata alla raccolta delle segnalazioni ed alla prima accoglienza degli utenti che richiede due mesi propedeutici all'avvio dei percorsi di tirocinio con modello STAR.

All'interno del Comune, il responsabile del procedimento dell'intervento sarà il Dott. Antonio Micheli.

La strutturazione di una "rete territoriale" tra Albafor Spa , Enti Locali (Comuni del Distretto SS H2), ASL RM H, Centro per l'Impiego di Albano Laziale ed imprese operanti nel territorio, costituirà elemento imprescindibile per la efficace erogazione del servizio.

L'esperienza dimostra come altro elemento dal quale non si può prescindere è la partecipazione attiva delle scuole del territorio, sia medie inferiori che superiori, quali attori che nel loro esercizio riescono a monitorare ed attivare efficacemente interventi di recupero della dispersione, attraverso sistemi di dispersione tempestivi.

3.2.1 Caratteristiche tecniche

Descrivere le caratteristiche tecniche dell'intervento

L'intervento ha una natura tecnica metodologica consolidata, della quale si descrivono in sintesi le principali caratteristiche.

La formazione in azienda

La metodologia formativa proposta è centrata sui tirocini di lavoro che consistono essenzialmente nell'attivazione di strutture mentali e modelli di apprendimento nei luoghi e coi tempi di lavoro reali. Tale metodologia si struttura attraverso una pluralità di esperienze professionalizzanti ed è connotata da una progressività nell'impegno formativo. La formazione in situazione è centrata su aspetti professionalizzanti, cognitivi e relazionali e si caratterizza per la sua flessibilità e per la personalizzazione del percorso formativo. Il formatore tutor, che segue il tirocinio, è definibile come un "mediatore", facilitatore dell'integrazione per rendere compatibile e produttivo l'incontro fra la soggettività dell'allievo e le esigenze del mondo del lavoro.

Tale approccio formativo intende l'impresa in un'accezione più ampia rispetto a quella comunemente accolta. Il luogo di tirocinio non rappresentata, infatti, soltanto il contesto all'interno del quale valutato il saper fare, ma è parte di un sistema apprendente, dove anche la conoscenza e la capacità di interagire all'interno dei processi attraverso le proprie modalità interpretative e relazionali, possono trovare riscontro.

Nell'ambito delle precedenti esperienze condotte dall'amministrazione comunale tale approccio si dimostrato assolutamente efficace, non solo per l'esito dei singoli progetti formativi, ma anche per le aziende ospitanti. All'interno di quest'ultime, infatti, l'allievo inserito, ha costituito un reale "fattore d'innovazione" per l'organizzazione relazionale e produttiva dell'azienda. L'esperienza maturata con un'utenza a rischio di esclusione sociale, infatti, ha aiutato le aziende coinvolte, spesso di piccole dimensioni, a riflettere sulla crescente esigenza di "investire" sulle risorse umane come elemento in grado di rendere l'azienda più flessibile, e di favorire dei percorsi di formazione capaci, non soltanto di trasferire competenze tecnico professionali, ma anche e soprattutto di promuovere il pensiero e l'astrazione, quali presupposti dello sviluppo di comportamenti professionali adattivi e dinamici, che meglio rispondono alle istanze dell'odierno mercato del lavoro.

La formazione in aula

Se l'apprendimento in situazione rappresenta l'elemento fondamentale del percorso formativo, l'alternanza con l'aula costituisce un aspetto imprescindibile al fine di contestualizzare, sistematizzare e condividere le esperienze empiriche maturate nel corso del tirocinio. La programmazione formativa, prevede un giorno a settimana d'aula nel corso del quale, gli allievi avranno modo di elaborare, attraverso specifici strumenti didattico/formativi, i loro percorsi, ed integrare le competenze acquisite con conoscenze di tipo teorico.

La Flessibilità del percorso formativo

La flessibilità nell'erogazione del servizio formativo rappresenta una delle principali peculiarità del progetto. Questa non si sostanzia soltanto nelle azioni di personalizzazione degli apprendimenti, ma anche nella possibilità di accogliere allievi "in itinere" su segnalazione dei Servizi Sociali competenti, di attuando in periodi dell'anno prestabiliti delle specifiche azioni di accoglienza e orientamento. Tale approccio operativo costituisce un aspetto imprescindibile per un positivo "impatto sociale" del progetto, che, come la prima annualità ha dimostrato, non può porsi staticamente al cospetto di problematiche soggette a continue evoluzioni.

Caratteristiche delle Risorse Umane

Le caratteristiche tecniche del percorso, richiedono delle specifiche competenze da parte delle Risorse Umane impiegate. L'attività orientativa non prevedrà infatti soltanto l'impiego di figure con curriculum di orientatore, ma

anche e soprattutto, con comprovata esperienza sia formativa che operativa nell'ambito di progetti di recupero della dispersione scolastica.

In tale senso Albafor quale società che ha operato negli anni all'interno di diversi progetti finanziati sia dal FSE che dal Piano di Zona, garantirà l'impiego di figure con titoli ed esperienza.

In tal senso è anche importante sottolineare come queste figure e quelle che con loro saranno chiamate a collaborare in un ottica di rete (docenti delle scuole, operatori dei servizi sociali, dei servizi per l'impiego, operatori del privato sociale), saranno assistiti e monitorati da un tecnico esperto di azioni di recupero e fronteggiamento della dispersione, al fine di consentire tra le stesse non solo un codice relazionale e di servizio comune, ma anche l'oggettivizzazione del loro operato e del carico emotivo che lo stesso genera in virtù della specificità dell'utenza.

3.2.2 Elementi finanziari dell'intervento

Indicare il costo totale previsto (in coerenza con quanto indicato nella Tab. 2.3.1) e i parametri di stima delle voci di costo. Indicare tutte le fonti di finanziamento con particolare riferimento ai contributi dei soggetti pubblici e privati diversi dal POR FESR.

Max 1 pagina

I costi dell'intervento nella sua fase di start-up ed azione a regime relativa al primo triennio sono interamente riconducibili alla presente proposta di finanziamento a valere sul presente PLUS. I costi previsti per questo primo periodo di attività sono di seguito elencati nella scheda finanziaria. Sostenibilità finanziaria dell'intervento sarà conferita attraverso gli attuali canali dei quali fruisce il Comune di Albano Laziale attraverso la sua società di formazione Albafor per l'attivazione dei PFI (percorsi Formativi Individualizzati) per quanto concerne il costo degli operatori di servizio e del PdZ (Piano di Zona) del Distretto Socio Sanitario H2.

Costo Annuo = € 95.000,00

Costo Triennale = € 285.000,00

Voce di spesa	Descrizione	N.	ore	costo	totale
Risorse umane	Coordinatore Didattico	1	180	30,00	5.400,00
	Coordinatore Esecutivo	1	130	25,00	3.250,00
	Tutor/formatori/educatori	3	1800	20,00	36.000,00
	Esperto Assistenza al sistema	1	20	75,00	1.500,00
	Valutatori	1	60	25,00	1.500,00
	Responsabile di progetto	1	80	48,00	3.840,00
	Esperto gestione sito WEB	1	80	30,00	2.400,00
	Responsabile amministrativo	1	50	18,00	900,00
	Segretaria di corso	1	350	25,00	8.750,00
	Ausiliario	1	150	12,00	1.800,00
Allievi	rimborso mensile viaggi	10	10	100,00	1.000,00
	Diaria presenza 200 al mese *allievo	18	105	200,00	21.000,00
	indumenti di lavoro				300,00
Stampa e diffusione	Raccolta documentale				1.500,00
Materiali didattici					1.500,00
Spese generali	Assicurative (allievi e fidejussioni)				1.800,00
	Telefoniche				500,00
	Materiali di consumo				500,00
Attrezzature e strumentazione					1.000,00
Altri costi					560,00
					95.000,00

3.11 INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO

3.3.1 *Conformità dell'intervento ad atti di regolazione/pianificazione di carattere comunale o di area vasta*

N.A.

3.3.2 *Descrizione degli impatti ambientali dell'intervento*

Descrivere l'impatto ambientale dell'intervento, evidenziando l'eventuale grado di miglioramento ambientale indotto. Evidenziare, se presenti, specifiche modalità di attuazione volte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento.

Max 1 pagina

N.A.

3.3.11 Principali risultati attesi

Presentare i risultati attesi dell'intervento sul sistema economico, sociale ed ambientale locale, nel contesto del P.L.U.S. nel quale l'intervento è inserito.

Indicare inoltre modalità di gestione (ove pertinente) e di copertura dei relativi costi di gestione (a conclusione dell'intervento).

Max 1 pagina

In termini generali, possiamo rispetto agli obiettivi dichiarati dall'intervento i seguenti esiti attesi.

OBIETTIVI DICHIARATI	ESITI ATTESI
Il progetto dello sviluppo delle competenze e capacità rilevate nell'analisi delle Competenze .	Progettazione di dettaglio realizzabile in termini di obiettivi formativi, metodi,...
Lo sviluppo dell'orientamento e formazione individualizzata flessibile	Percorsi orientativi individuali per tutti gli utenti ammessi al percorso STAR PLUS
Lo sviluppo della formazione in alternanza	Presenza di inserti formativi alternati e integrati con percorsi in azienda
Creazione di azioni di sostegno	Presenza di azioni non formative di supporto agli allievi: accompagnamento al lavoro, contatto con imprese e istituzioni.
Identificare attività come prodotti, processi, e metodologie complesse per la loro standardizzazione	Identificazione di processi, prodotti, metodi che siano standardizzabili, riproducibili come traccia dell'esperienza
Realizzazione di un programma di validazione dei risultati formativi	Presenza di strumenti di certificazione dei crediti formativi (libretto delle competenze e certificazione delle competenze in uscita)

In termini di risultati misurabili numericamente possiamo prevedere:

- Attivazione di n. 30 procedure di prima accoglienza media annua
- Definizione di n. 20 progetti di tirocinio orientativo individuali

- Attivazione di n 20 tirocini formativi
- Sottoscrizione di almeno 80 Convenzioni di Tirocinio
- Organizzazione di 6 incontri (tre presentazioni e tre di follow up) in collaborazione con il CPI di Albano Laziale

Come indicato al punto 3.2.2 la sostenibilità finanziaria del servizio a conclusione dell'intervento sarà conferita attraverso gli attuali canali dei quali fruisce il Comune di Albano Laziale attraverso la sua società di formazione Albafor per l'attivazione dei PFI (percorsi Formativi Individualizzati) per quanto concerne il costo degli operatori di servizio e del PdZ (Piano di Zona) del Distretto Socio Sanitario H2.

3.4 ITER PROCEDURALE

A partire dallo stato di avanzamento progettuale dell'intervento, descrivere tutte le fasi ancora da compiere (secondo le normative vigenti) per arrivare all'individuazione del soggetto destinato a realizzare l'intervento, indicando i tempi di durata di ciascuna fase.

Opera pubblica

Altra tipologia di intervento

Max 1 pagina

N.A.

3.4.1 Quadro di sintesi degli atti amministrativi/procedure – di competenza di enti terzi – necessari all'avvio e all'attuazione dell'intervento

Atto	Soggetto competente	Rilasciato in data	Da emanare (data prevista)
Determina di impegno di spesa ed assegnazione servizio	Assessorato Servizi Sociali		Entro 30 gg dalla data di approvazione del PLUS

--	--	--	--

3.5 Cronoprogramma

Tab. 3.5.2 Cronoprogramma per altre tipologie di interventi (diverse da opere pubbliche)

Iter Intervento	2011						2012						2013						2014						2015					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Servizio di recupero della dispersione scolastica																														
Studio di fattibilità																														
Individuazione operatori/Ric. mercato																														
Gara d'appalto																														
Affidamento servizio																														
1^ SAL																														
2^ SAL																														
3^ SAL																														
Fine servizio																														
Relazione finale																														
Richiesta saldo																														

SEZIONE C – SCHEDA INTERVENTO DEL P.L.U.S.

(compilare una scheda per ciascun intervento inserito nel P.L.U.S.)

3. SCHEDA INTERVENTO

SCHEDA 1 – “ SERVIZIO NIDI FAMILIARI ”

3.1 DESCRIZIONE

L'intervento Nidi Familiari trae ispirazione operativa dal Decreto del Ministero delle Pari Opportunità del 12 maggio 2009, pensato precipuamente per costruire un *coordinato sistema di azioni per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle donne*. La Regione Lazio attraverso il Programma Attuativo, approvato con delibera 434 dell'8 ottobre 2010, ha dato una prima sostanziale risposta programmando nel triennio 2011/13 un piano organico di azioni includendo tra le principali finalità quello di creare ed implementare nidi familiari territoriali necessari a *sostenere la limitatezza dei servizi socio educativi della prima infanzia*. In questa innovativa vision della programmazione dei servizi territoriali, il Comune può assumere il ruolo di cabina di regia per un miglior coordinamento di funzioni svolte dai distretti socio sanitari del Lazio in quei territori, come quello dei Castelli Romani, dove il rapporto tra numero di bambini dai 0 - 3 anni e numero di asili nido è particolarmente sfavorevole. Le premesse di cui sopra permeano fortemente le finalità dell'intervento “Servizio Nidi Familiari” che sono orientate essenzialmente ad ampliare i servizi di cura per l'infanzia attraverso un efficace coordinamento delle strutture pubbliche e private esistenti sul territorio. La particolare conformazione del tessuto urbano del Comune di Albano Laziale ma anche dei comuni limitrofi – presenza di frazioni, contrade e quartieri di periferia – presuppone l'incremento di asili nido privati autorizzati per i bambini inseriti nelle liste di attesa comunali. Allo stato attuale nel Comune di Albano Laziale, attraverso l'ente di formazione pubblico Albafor, sono state implementate, con finanziamenti Fse Por 2007-13, alcune azioni formative per il Profilo Professionale di Tagesmutter – Mamma di Giorno – che hanno contribuito alla nascita dei primi nidi condominiali e/o di quartiere nel territorio dei Castelli Romani. La crescita del tasso di occupazione femminile verso il raggiungimento dei benchmarking richiamati nell'Agenda di Lisbona può essere puntellata soltanto se è presente una forte sensibilità ad investire a sostegno della donna/mamma che lavora, la quale rappresenta la beneficiaria finale del servizio nido ma che è, tout cour, da collocare in un articolato sistema di circolo virtuoso finalizzato a conciliare i tempi di vita e di lavoro di una parte essenziale della popolazione attiva. Il risultato atteso dall'intervento è quello di avviare nel triennio operativo la rete dei nidi condominiali e di quartiere attraverso implementazione di almeno 3 corsi di formazione per Assistenti Materne- Tagesmutter rivolto a donne inoccupate residenti nel Comune di Albano Laziale e/o in uno dei Comuni dei Castelli Romani.

Indicare con **X** la tipologia di intervento da realizzare e l'Area tematica nella quale ricade, tra quelle elencate di seguito:

Ambito tematico "Recupero di spazi e/o edifici pubblici"	
	253) <i>realizzazione di opere pubbliche funzionali al progetto di recupero urbano;</i>
	254) <i>riabilitazione e recupero degli elementi collettivi di edifici pubblici;</i>
	255) <i>recupero e/o conservazione del patrimonio storico culturale e potenziamento delle infrastrutture turistiche esistenti;</i>
	256) <i>interventi di riqualificazione di aree e viali funzionali agli obiettivi perseguiti dal P.L.U.S.;</i>
	257) <i>altro</i> _____
Ambito tematico "Miglioramento dello stato dell'ambiente, della mobilità e dei trasporti"	
	258) <i>interventi per il miglioramento della mobilità urbana e/o dell'accessibilità;</i>
	259) <i>interventi finalizzati al monitoraggio e/o alla riduzione dell'inquinamento ambientale (aria, acqua, suolo, rumore);</i>
	260) <i>interventi per il miglioramento di illuminazione pubblica, efficientamento energetico (es. isolamento termico) e/o uso di energie rinnovabili negli spazi e negli edifici pubblici;</i>
	261) <i>nuove attrezzature pubbliche per uso collettivo e/o interventi per la dotazione di aree verdi;</i>
	262) <i>interventi volti alla riduzione, al recupero o al riutilizzo di rifiuti urbani e/o azioni finalizzate all'incremento della raccolta differenziata;</i>
	263) <i>attività di educazione ambientale e/o interventi a favore della sostenibilità ambientale;</i>
	264) <i>altro</i> _____
Ambito tematico "Inclusione sociale, coesione territoriale e sviluppo di servizi sociali, culturali e turistici"	
	265) <i>progetto volto al miglioramento della coesione sociale dei residenti e la vivibilità delle aree target (es. centri per integrazione immigrati, centri di orientamento, centri di ascolto, etc...); interventi di innovazione sociale;</i>
X	266) <i>progetto di integrazione di gruppi sociali più svantaggiati e culturalmente emarginati; attività di promozione del principio di pari opportunità;</i>
	267) <i>azioni a favore della sicurezza urbana e/o azioni finalizzate a un maggior controllo del territorio;</i>
	268) <i>progetti e azioni finalizzate a soddisfare i problemi abitativi (es. servizi di incontro domanda e offerta) e/o per favorire la regolarizzazione dei contratti di locazione;</i>

	269) <i>servizi innovativi e/o sperimentali in ambito socio-sanitario;</i>
X	270) <i>interventi finalizzati al miglioramento di servizi comunali erogati a favore di cittadini e imprese;</i>
X	271) <i>azioni coerenti con i piani di conciliazione dei tempi di vita e lavoro e/o iniziative per il coinvolgimento dei soggetti locali nei processi di decisione connessi alla trasformazione urbana;</i>
	272) <i>azioni che rientrano nel campo di intervento del Fondo Sociale Europeo programmate nell'ambito del POR FSE 2007-2013 del Lazio</i>
	273) <i>altro _____</i>
Ambito tematico "Promozione dell'imprenditorialità e rivitalizzazione del tessuto economico-produttivo"	
	274) <i>sviluppo di infrastrutture e applicazioni ICT in edifici e/o spazi pubblici;</i>
	275) <i>progetto finalizzati alla promozione dello sviluppo urbano sostenibile (es. imprese di distribuzione di beni a produzione locale, valorizzazione delle risorse e dei prodotti locali, etc...);</i>
	276) <i>progetti di promozione o supporto dell'imprenditorialità e/o incentivi finalizzati al miglioramento della competitività delle imprese;</i>
	277) <i>promozione e sostegno di iniziative imprenditoriali locali coerenti e funzionali agli obiettivi perseguiti dal P.L.U.S.;</i>
	278) <i>offerta di prodotti e servizi innovativi nel settore culturale e/o turistico;</i>
	279) <i>progetti innovativi di sviluppo locale, realizzabili anche in forma di rete tra soggetti diversi, finalizzati a rivitalizzare il tessuto economico o a promuovere l'inclusione sociale (es. network tra organizzazioni no-profit e istituzioni del territorio);</i>
	280) <i>altro _____</i>

3.2 INFORMAZIONI PUNTUALI

Elementi dell'intervento che occorre descrivere:

- tipologia di opera o servizio che si intende realizzare, specificando se l'intervento è già stato inserito nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche e/o in altri atti di Pianificazione Comunale;
- stima dei costi di realizzazione e laddove possibile quadro economico;
- stato di avanzamento progettuale, con l'indicazione delle autorizzazioni, dei pareri e dei nulla osta ancora da acquisire o in fase di acquisizione;
- individuazione, all'interno del Comune, del responsabile del procedimento dell'intervento;
- eventuale coinvolgimento di soggetti esterni e/o partecipazione dei privati o soggetti del no-profit nella realizzazione o gestione.

L'intervento Nidi Familiari si costituisce, in nuce, come un autorevole esperienza di accrescere i volumi dei servizi territoriali dedicati all'infanzia in un periodo in cui lo stato centrale, per i noti motivi di bilancio, non ha la possibilità di trasferire risorse in periferia le dovute risorse per il mantenimento del welfare.

La creazione del Servizio Nidi Familiari è pensata appunto per costruire una nuova rete di servizi per l'infanzia in cui l'ente comune coordina le strutture presenti sul territorio fornendo, al contempo, la formazione e l'aggiornamento delle figure professionali – le tagesmutter – da coinvolgere attivamente nel programma operativo.

La necessità di costruire una rete presuppone che il servizio venga garantito attraverso il concorso di una pluralità di soggetti esterni portatori ognuno di specifiche competenze necessarie alla piena realizzazione dell'intervento. La presenza di cooperative sociali, specializzate nella progettazione e la realizzazione di servizi per minori è diventata conditio sine qua la riuscita dell'intervento stesso.

Il quadro economico dell'intervento, secondo le esperienze di gestione già realizzate, può essere stimato nell'ordine di circa 65.000,00 euro per annualità (vedi punto 3.1 del formulario in cui sono programmate 3 corsualità per l'intero triennio di gestione del Programma Plus).

Il costo di realizzazione della corsualità per Assistente Materna – Tagesmutter comprende l'impiego delle seguenti risorse professionali:

- Coordinatore;
- Responsabile Struttura;
- Formatori;
- Tutor;

- Segreteria tecnica/amministrativa.

3.2.1 *Caratteristiche tecniche*

Descrivere le caratteristiche tecniche dell'intervento

La struttura di coordinamento permanente che si intende creare attraverso il PLUS, vuole agire in complementarietà a precedenti iniziative di formazione e start-up di nidi condotte in passato attraverso finanziamenti di diversa origine (FSE; Nazionali, privati).

La struttura è dunque tecnicamente una sorta di "rotatoria" attorno alla quale far girare con ordine funzionale gli stakeholder legati a questa tipologia di servizio.

Come già accennato infatti, esiste ad oggi una rete di nidi famigliari nell'area dei castelli, ma il loro rafforzamento in un'ottica di territorialità e complementarietà con le strutture di accoglienza per l'infanzia comunali, richiede una serie di aspetti di supporto tecnico che la struttura intende offrire.

Il servizio infatti necessita di una costante opera di animazione territoriale che operi in una duplice direzione: da un lato per la promozione del servizio verso gli utenti, dall'altro nella continua promozione della attività dei nidi come opportunità di lavoro per le giovani donne del territorio. Per questo una prima funzione tecnica essenziale del servizio sarà l'animatore territoriale. Una risorsa che conosce ogni aspetto legale ed operativo del servizio e lo promuove con costanza.

Altri elementi tecnico-strutturali di cui la struttura si farà carico sono quelli legati alle verifiche tecniche previste per legge in materia di sicurezza dei Nidi Famigliari nel rispetto dei rischi specifici e del D.lgs 81/08 e dei criteri della corretta alimentazione e dietologia dell'infanzia. Consulenti tecnici nelle suddette materie opereranno in collaborazione con la struttura.

Il coordinamento tecnico dei nidi sarà in carico alla struttura. Questa figura ha una importanza nodale nella ratio del servizio. Questo si basa infatti sul concetto di complementarietà tra i diversi nidi. L'indisponibilità eventuale di un nido famigliare per cause di forza maggiore, non deve assolutamente incidere sulla affidabilità del servizio reso. La tempestiva segnalazione delle problematiche, la proposta di soluzioni alternative per le mamme, presso altri nidi famigliari, sono alla base dell'efficienza del servizio, ed il coordinatore è chiamato a garantirle.

Ultimo, ma non ultimo aspetto tecnico dell'organizzazione, è il legame con la formazione e l'aggiornamento. Quello della tagesmutter è un profilo professionale che sta progressivamente acquisendo connotati identificati ed identificabili, spesso soggetto ad aggiornamenti in linea alle innovazioni normative settoriali. In questo senso la struttura sarà chiamata a garantire momenti informativi per le tagesmutter già formate e promuovere in partenariato con Albafor Spa (primo ente di formazione a condurre attività per queste figure nel territorio) attività formative per la formazione di nuove figure.

3.2.2 Elementi finanziari dell'intervento

Indicare il costo totale previsto (in coerenza con quanto indicato nella Tab. 2.3.1) e i parametri di stima delle voci di costo. Indicare tutte le fonti di finanziamento con particolare riferimento ai contributi dei soggetti pubblici e privati diversi dal POR FESR.

L'intervento proposto prevede per la fase di avvio e di messa al regime del servizio un triennio di attività a totale carico del presente Progetto Plus secondo il dettaglio dei costi esplicitati nella seguente tabella, per un totale di €360.000,00:

Preventivo intervento Nidi Familiari			
Voci di spesa	1° anno	2° anno	3° anno
Attrezzature	1.200,00	400,00	400,00
Pulizia e manutenzione locali	1.056,00	1.056,00	1.056,00
Telefonia	300,00	300,00	300,00
Funzioni di segreteria e informazione all'utenza	72.000,00	72.000,00	72.000,00
Energia elettrica, climatizzazione	600,00	600,00	600,00
Diffusione e disseminazione territoriale	4.800,00	2.400,00	2.400,00
Risorse umane consulenziale esterna	17.280,00	17.280,00	17.280,00
Contributo per il cofinanziamento tariffa oraria nido familiare per accompagnamento allo start up di servizio	24.897,00	24.897,00	24.898,00
Costo totale per annualità	122.133,00	118.933,00	118.934,00

3.12 INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO

3.3.1 *Conformità dell'intervento ad atti di regolazione/pianificazione di carattere comunale o di area vasta*

L'intervento è coerente con i seguenti strumenti di pianificazione:

.....N.A.....
.....

3.3.2 *Descrizione degli impatti ambientali dell'intervento*

Descrivere l'impatto ambientale dell'intervento, evidenziando l'eventuale grado di miglioramento ambientale indotto. Evidenziare, se presenti, specifiche modalità di attuazione volte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento.

Max 1 pagina

3.3.12 *Principali risultati attesi*

Presentare i risultati attesi dell'intervento sul sistema economico, sociale ed ambientale locale, nel contesto del P.L.U.S. nel quale l'intervento è inserito.

Indicare inoltre modalità di gestione (ove pertinente) e di copertura dei relativi costi di gestione (a conclusione dell'intervento).

Max 1 pagina

3.4 ITER PROCEDURALE

A partire dallo stato di avanzamento progettuale dell'intervento, descrivere tutte le fasi ancora da compiere (secondo le normative vigenti) per arrivare all'individuazione del soggetto destinato a realizzare l'intervento, indicando i tempi di durata di ciascuna fase.

Opera pubblica

Altra tipologia di intervento

Max 1 pagina

3.4.1 *Quadro di sintesi degli atti amministrativi/procedure – di competenza di enti terzi – necessari all'avvio e all'attuazione dell'intervento*

Atto	Soggetto competente	Rilasciato in data	Da emanare (data prevista)
Determina di impegno di spesa ed assegnazione servizio	Assessorato alla formazione		Entro 30 gg dalla data di approvazione del PLUS

3.5 Cronoprogramma

Tab. 3.5.2 Cronoprogramma per altre tipologie di interventi (diverse da opere pubbliche)

Iter	2011						2012						2013						2014						2015					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Intervento Servizio Nidi Famigliari																														
Studio di fattibilità																														
Individuazione operatori/Ric. mercato																														
Gara d'appalto																														
Affidamento servizio																														
1^ SAL (start Up)																														
2^ SAL (funzionamento struttura)																														
3^ SAL																														
Fine servizio																														
Relazione finale servizio svolto																														
Richiesta saldo																														

SEZIONE C – SCHEDA INTERVENTO DEL P.L.U.S.

(compilare una scheda per ciascun intervento inserito nel P.L.U.S.)

3. SCHEDA INTERVENTO

SCHEDA 1 – Titolo Intervento “istruzione e formazione tecnica superiore”

3.1 DESCRIZIONE

Descrivere le caratteristiche generali dell'intervento (tipologia, finalità, dimensione, beneficiari, tempi di progettazione e realizzazione, risultati attesi.....).

Max 1 pagina

In questo intervento saranno ripercorse le tracce e l'esperienza di quanto già fatto, reiterando le buone prassi dei percorsi di formazione sulle tecnologie e i processi di automazione, svolti dal nostro Ente appartenente al polo formativo regionale dell'automazione;

Lo scopo dell'intervento è duplice:

- Mantenimento, potenziamento e sviluppo del partenariato, costituitosi con l'esperienza dei poli formativi regionali, si consentirà l'evoluzione dello stesso verso lo sviluppo di un Istituto Tecnico Superiore (ITS), in coerenza con quanto previsto dall'articolo 11 del DPCM 25/01/08, **consentendo nell'area l'erogazione ricorrente di formazione tecnica superiore non accademica nel settore dell'automazione**
- formazione dei discenti (I corsi programmati saranno : “Tecnico superiore di manutenzione industriale” e “Tecnico superiore per la conduzione e la manutenzione degli impianti”) . Saranno attivati tre percorsi IFTS descritti successivamente I percorsi si caratterizzano per essere un'offerta formativa post-diploma appartenente al canale dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore che si svolge in stretta integrazione tra il Centro di Formazione Professionale, la Scuola superiore, l'Università e le Imprese, ed hanno l'obiettivo di formare tecnici specializzati di livello medio-alto attraverso un mix formato da lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche unite a stage nei luoghi di lavoro, questi ultimi per almeno il 30% della durata del percorso e collocati nell'ultima fase della formazione

Indicare con **X** la tipologia di intervento da realizzare e l'Area tematica nella quale ricade, tra quelle elencate di seguito:

Ambito tematico "Recupero di spazi e/o edifici pubblici"	
1)	<i>realizzazione di opere pubbliche funzionali al progetto di recupero urbano;</i>
2)	<i>riabilitazione e recupero degli elementi collettivi di edifici pubblici;</i>
3)	<i>recupero e/o conservazione del patrimonio storico culturale e potenziamento delle infrastrutture turistiche esistenti;</i>
4)	<i>interventi di riqualificazione di aree e viali funzionali agli obiettivi perseguiti dal P.L.U.S.;</i>
5)	<i>altro _____</i> <i>_____</i>
Ambito tematico "Miglioramento dello stato dell'ambiente, della mobilità e dei trasporti"	
6)	<i>interventi per il miglioramento della mobilità urbana e/o dell'accessibilità;</i>
7)	<i>interventi finalizzati al monitoraggio e/o alla riduzione dell'inquinamento ambientale (aria, acqua, suolo, rumore);</i>
8)	<i>interventi per il miglioramento di illuminazione pubblica, efficientamento energetico (es. isolamento termico) e/o uso di energie rinnovabili negli spazi e negli edifici pubblici;</i>
9)	<i>nuove attrezzature pubbliche per uso collettivo e/o interventi per la dotazione di aree verdi;</i>
10)	<i>interventi volti alla riduzione, al recupero o al riutilizzo di rifiuti urbani e/o azioni finalizzate all'incremento della raccolta differenziata;</i>
11)	<i>attività di educazione ambientale e/o interventi a favore della sostenibilità ambientale;</i>
12)	<i>altro _____</i> <i>_____</i>
Ambito tematico "Inclusione sociale, coesione territoriale e sviluppo di servizi sociali, culturali e turistici"	
13)	<i>progetto volto al miglioramento della coesione sociale dei residenti e la vivibilità delle aree target (es. centri per integrazione immigrati, centri di orientamento, centri di ascolto, etc...); interventi di innovazione sociale;</i>
14)	<i>progetto di integrazione di gruppi sociali più svantaggiati e culturalmente emarginati; attività di promozione del principio di pari opportunità;</i>

	15) azioni a favore della sicurezza urbana e/o azioni finalizzate a un maggior controllo del territorio;
	16) progetti e azioni finalizzate a soddisfare i problemi abitativi (es. servizi di incontro domanda e offerta) e/o per favorire la regolarizzazione dei contratti di locazione;
	17) servizi innovativi e/o sperimentali in ambito socio-sanitario;
	18) interventi finalizzati al miglioramento di servizi comunali erogati a favore di cittadini e imprese;
	19) azioni coerenti con i piani di conciliazione dei tempi di vita e lavoro e/o iniziative per il coinvolgimento dei soggetti locali nei processi di decisione connessi alla trasformazione urbana;
X	20) azioni che rientrano nel campo di intervento del Fondo Sociale Europeo programmate nell'ambito del POR FSE 2007-2013 del Lazio
	21) altro _____ _____
Ambito tematico "Promozione dell'imprenditorialità e rivitalizzazione del tessuto economico-produttivo"	
	22) sviluppo di infrastrutture e applicazioni ICT in edifici e/o spazi pubblici;
	23) progetti finalizzati alla promozione dello sviluppo urbano sostenibile (es. imprese di distribuzione di beni a produzione locale, valorizzazione delle risorse e dei prodotti locali, etc...);
X	24) progetti di promozione o supporto dell'imprenditorialità e/o incentivi finalizzati al miglioramento della competitività delle imprese;
	25) promozione e sostegno di iniziative imprenditoriali locali coerenti e funzionali agli obiettivi perseguiti dal P.L.U.S.;
	26) offerta di prodotti e servizi innovativi nel settore culturale e/o turistico;
	27) progetti innovativi di sviluppo locale, realizzabili anche in forma di rete tra soggetti diversi, finalizzati a rivitalizzare il tessuto economico o a promuovere l'inclusione sociale (es. network tra organizzazioni no-profit e istituzioni del territorio);
	28) altro _____ _____

3.2 INFORMAZIONI PUNTUALI

Tipologia di opera che si intende realizzare:

l'intervento è volto:

- 1) al mantenimento e sviluppo del partenariato costituitosi con l'esperienza dei poli formativi regionali.
- 2) formazione di n 60 discenti su tre percorsi (I corsi programmati saranno : "Tecnico superiore di manutenzione industriale" e "Tecnico superiore per la conduzione e la manutenzione degli impianti") figure professionali necessarie al mercato del lavoro territoriale
- 3) supportare il I territorio nello specifico le imprese tramite un servizio di consulenza-formazione che permetta una maggiore aderenza del mercato capitale umano ai loro bisogni professionali. Infatti le imprese hanno difficoltà a valutare e analizzare autonomamente il proprio fabbisogno formativo soprattutto in termini di future necessità e di specifiche competenze e a reperire sul mercato figure con 'alta specializzazione tecnica con nel campo dell'automazione

stato di avanzamento progettuale, con l'indicazione delle autorizzazioni, dei pareri e dei nulla osta ancora da acquisire o in fase di acquisizione;

I percorsi formativi individuati saranno immediatamente attivati e gestiti secondo la legge regionale del Lazio 1509/2002 individuazione, all'interno del Comune, del responsabile del procedimento dell'intervento;

Il responsabile del procedimento dell'intervento è Antonio Micheli Direttore degli Uffici di Presidenza Albafor

eventuale coinvolgimento di soggetti esterni e/o partecipazione dei privati o soggetti del no-profit nella realizzazione o gestione.

L'intervento sarà supportato da la rete costruita con il polo regionale dell'automazione industriale, una rete su due livelli il primo livello raggruppano le aziende come ATS che ha istituito il polo formativo "POLIS" nel settore Manutenzione e Produzione. Il secondo livello raggruppano le aziende entrate in corso d'opera durante le azioni di ricerca e attuazione

3.2.1 *Caratteristiche tecniche*

Descrivere le caratteristiche tecniche dell'intervento

Il corso IFTS Tecnico Superiore di Automazione Industriale ha le seguenti caratteristiche: **durata del corso 800 ore** di cui 540 di lezione ed esercitazione di laboratorio e 240 ore di stage

La figura professionale formata acquisirà competenze di automazione industriale, ottenute dalla sintesi di competenze specifiche dei settori elettrico, elettronico, meccanico ed informatico, collaborerà alla progettazione delle macchine automatiche e all'integrazione degli impianti automatizzati per la gestione dei processi produttivi;

curerà la conduzione delle macchine/impianti relativi a specifiche fasi del processo produttivo; verifica la conformità del risultato rispetto agli standard, effettuando le regolazioni necessarie e/o intervenendo su eventuali anomalie

Percorso formativo:

Accoglienza orientamento; Matematica di base;Elettronica di base;Meccanica di base;Elettrotecnica di base;Inglese;Sicurezza Organizzazione aziendale;Fondamenti di automatica;Azionamenti elettrici;Controllori logici programmabili (PLC);Idrofluidica;Disegno-CAD 3D;Studi di fabbricazione e CNC;Robotica;Supervisione di sistemi;Capacità personali:Strutture di programmazione – LabVIEW;Quadri elettrici e Troubleshooting manutentivo;Metrologia, misure e collaudo;Project-work

Metodologie didattiche

Lezioni frontali, esercitazioni pratiche, studio dei casi, Learning By Doing, apprendimento cooperativo

il corso IFTS Tecnico Superiore per la conduzione e la manutenzione degli impianti ha le seguenti caratteristiche:

- **durata del corso 800 ore** di cui 540 di lezione ed esercitazione di laboratorio e 240 ore di stage

Il tecnico superiore per la conduzione e la manutenzione degli impianti cura la pianificazione e segue l'attività di manutenzione. Controlla e valuta l'andamento dei dati sullo stato di funzionamento delle macchine/impianti e l'efficacia degli interventi, adottando gli opportuni provvedimenti. Organizzare il servizio di manutenzione e di installazione, pianificandone le attività secondo i criteri dell'ottimizzazione del tempo e della qualità del prodotto finale, effettua interventi di manutenzione o modifica, intervenendo anche ai lavori dei gruppi addetti alla prima installazione di macchine automatiche e di impianti di produzione, con relativa messa in funzione e regolazione in base alle specifiche di progetto concordate tra progettisti e committenti, opererà nel rispetto delle norme di sicurezza del servizio di manutenzione, conformando ad esse le

attività dei manutentori degli impianti negli interventi di riparazione e regolazione di funzionamento predispone, installa e manutene dispositivi meccanici, pneumatici, elettrici- elettronici e programmabili ricercandone guasti ed anomalie, segnalandole e documentandole.

Percorso formativo

Accoglienza orientamento; Matematica di base;Elettronica di base;Meccanica di base;Elettrotecnica di base;Inglese;Organizzazione aziendale il servizio di manutenzione e di installazione;interventi di manutenzione o modifica;norme di sicurezza del servizio di manutenzione;Installare dispositivi meccanici ed eseguirne le manutenzioni; dispositivi idraulici e pneumatici e le manutenzioni; dispositivi elettrici ed elettronici ed eseguirne le manutenzioni;PLC; Metrologia, misure e collaudo;Project-work

Metodologie didattiche

Lezioni frontali, esercitazioni pratiche, studio dei casi, Learning By Doing, apprendimento cooperativo

3.2.2 Elementi finanziari dell'intervento

Stima dei costi di realizzazione e quadro economico per uno dei tre percorsi di qualifica che saranno attivati.

	Importo	Voce
Progettazione	5.110,00	A
Direzione/Coordinam.	10.610,00	A
Docenti	38.000,00	A
Tutor Aula	11.200,00	A
Tutor Stage	9.600,00	A
Tutor FAD	0,00	A
Preparazione materiale FAD	0,00	A
Valutazione intervento	5.500,00	A
Ausiliari		A
Amm/Segr	7.620,00	A
Spese allievi	6.000,00	B
Spese di funzionamento	10.720,00	C
Materiale didattico	10.000,00	D
Pubblicità	2.500,00	D
Fidejussione	3.840,00	D
Selezioni ed esami finali/Prep Dispense	2.900,00	D
Gettoni CTS	4.400,00	D
TOTALI per singola annualità	128.000,00	
TOTALE preventivo nel triennio	384.000,00	

		%
A	87.640,00	68,47
B	6.000,00	4,69
C	10.720,00	8,38
D	23.640,00	18,47
Totale	128.000,00	100,00

3.3 INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO

3.3.1 Conformità dell'intervento ad atti di regolazione/pianificazione di carattere comunale o di area vasta

L'intervento è coerente con i seguenti strumenti di pianificazione:

3.3.2 Descrizione degli impatti ambientali dell'intervento

Descrivere l'impatto ambientale dell'intervento, evidenziando l'eventuale grado di miglioramento ambientale indotto. Evidenziare, se presenti, specifiche modalità di attuazione volte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento.

Max 1 pagina NA

3.3.3 Principali risultati attesi

Presentare i risultati attesi dell'intervento sul sistema economico, sociale ed ambientale locale, nel contesto del P.L.U.S. nel quale l'intervento è inserito.

Indicare inoltre modalità di gestione (ove pertinente) e di copertura dei relativi costi di gestione (a conclusione dell'intervento).

Max 1 pagina

i risultati attesi dell'intervento sul sistema economico, sociale ed ambientale locale, nel contesto del p.l.u.s. nel quale l'intervento è inserito sono i seguenti:

Integrazione di 4 sistemi: scuola, università, formazione professionale, aziende con miglioramento delle relazioni

Riconoscimento dei crediti formativi: alla fine del corso o in itinere, vengono rilasciati dei certificati o attestati indicanti le competenze e conoscenze acquisite (crediti formativi); ciò permetterà nel caso di iscrizione all'Università una abbreviazione di percorso

Certificato di specializzazione tecnica superiore rilasciato alla fine del corso I.F.T.S. riconosciuto valido in ambito nazionale e quindi spendibile non solo nel mercato del lavoro, ma anche nel mondo accademico

Possibilità di frequenza ai corsi universitari

Formazione di almeno 60 discenti nei tre interventi programmati

realizzazione data base delle aziende che vengono coinvolte

realizzazione di almeno 30 workexperience cioè una possibilità concreta di fare una valida esperienza lavorativa che possa facilitarne l'ingresso nel mondo del lavoro.

Rafforzamento rete territoriale

La gestione del corso sarà conforme alla legge regionale del Lazio 1509/2002 "Direttiva sulle procedure per lo svolgimento la rendicontazione delle attività formative finanziate dalla Regione Lazio

3.4 ITER PROCEDURALE

A partire dallo stato di avanzamento progettuale dell'intervento, descrivere tutte le fasi ancora da compiere (secondo le normative vigenti) per arrivare all'individuazione del soggetto destinato a realizzare l'intervento, indicando i tempi di durata di ciascuna fase.

Opera pubblica

X Altra tipologia di intervento

[Digitare una citazione tratta dal documento o il sunto di un punto di interesse. È possibile collocare la casella di testo in qualsiasi punto del documento. Utilizzare la scheda Strumenti casella di testo per cambiare la formattazione della citazione.]

Max 1 pagina

NA

3.4.1 *Quadro di sintesi degli atti amministrativi/procedure – di competenza di enti terzi – necessari all'avvio e all'attuazione dell'intervento*

Atto	Soggetto competente	Rilasciato in data	Da emanare (data prevista)
Determina di impegno di spesa ed assegnazione servizio	Assessorato alla formazione		Entro 30 gg dalla data di approvazione del PLUS

3.5 Cronoprogramma

Tab. 3.5.2 Cronoprogramma per altre tipologie di interventi (diverse da opere pubbliche)

Iter Intervento Percorsi di formazione ed istruzione tecnica superiore	2011						2012						2013						2014						2015					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Studio di fattibilità																														
Individuazione peratori/Ric. mercato																														
Gara d'appalto																														
Affidam servizio																														
1^ SAL																														
2^ SAL																														
3^ SAL																														
Fine servizio																														
Relazione finale																														
Richiesta saldo																														

SEZIONE C – SCHEDA INTERVENTO DEL P.L.U.S.

(compilare una scheda per ciascun intervento inserito nel P.L.U.S.)

3. SCHEDA INTERVENTO

SCHEDA 1 – Titolo Intervento **“WORK EXPERIENCES”**

3.1 DESCRIZIONE

Questo intervento si inserisce coerentemente nell'ambito delle azioni di promozione dell'imprenditorialità e rivitalizzazione del tessuto economico produttivo. È doveroso premettere quanto questo intervento sia in forte correlazione con quello dedicato all'istituzione di percorsi di formazione tecnica superiore. Si coglie l'opportunità di questo progetto per concretizzare il primario obiettivo di chi opera nella formazione: la possibilità di assecondare gli esiti formativi attraverso un percorso coerente che metta in relazione il soggetto formato competente e l'impresa con aspettative di innovazione. Le "Work experiences" rappresentano uno strumento ideale per le azioni di trasferimento tecnologico ed in genere nelle cosiddette politiche attive: una fase d'integrazione all'interno dell'impresa che si connota non solo per una congrua durata ma anche per un opportuno livello d'integrazione nei processi operativi dell'azienda e in cui l'utente e l'impresa vengono associati nel contesto di un progetto condiviso dagli stessi e costantemente monitorato dal Polo Operativo. Il progetto in cui si contestualizza l'intervento prevede l'assegnazione di un voucher all'impresa che, conseguentemente ad un processo di selezione su una graduatoria di aziende aderenti, assumerà l'onere della sua gestione in nome e per conto dell'utente. Tale modalità di assegnazione risulta valore aggiunto dell'iniziativa in ragione di una duplice finalità: in primo luogo la retribuzione dell'utente impiegato e in secondo luogo l'effettivo e integrale coinvolgimento dell'impresa stessa nel processo.

Va detto che la specificità dei percorsi d'istruzione formazione tecnica superiore (l'automazione) rappresenta una condizione non vincolante ma può riflettere una diffusa esigenza di sviluppo ed innovazione delle piccole e medie imprese del territorio che proprio attraverso l'ausilio del vettore d'innovazione (l'utente) e l'adeguamento tecnologico del processo possono incrementare le proprie capacità di competere nel mercato. Si prevede il coinvolgimento di almeno 60 utenti e dalle 30 alle 60 imprese del territorio. Le Work experiences saranno strutturate su un periodo di 6 mesi che si ritiene un periodo congruo e funzionale alle esigenze del progetto. Timing: la seguente tabella rappresenta una programmazione di massima degli interventi; alla ovvia sequenzialità tra percorsi formativi e work experiences si aggiunge una fase di preliminare che investirà gli operatori del Polo Operativo che provvederanno alle azioni di progettazione e organizzazione. Sempre in questa fase la selezione di utenza ed imprese che viene dettagliata in altro ambito progettuale.

Primo anno						Secondo anno						Terzo anno																							
Percorso IFTS			Work experiences			Percorso IFTS			Work experiences			Percorso IFTS			Work experiences																				
G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D

Fase dedicata alla progettazione delle work experiences condivisa con le imprese.

Le precedenti esperienze Albafor in cui sono state avviate azioni analoghe hanno fornito esiti in termini di ricaduta occupazionale assolutamente interessanti. Un processo di questa natura consente un effettivo coinvolgimento dell'azienda che a fronte dei reali benefici determinati dall'inserimento degli utenti e del loro essere vettori d'innovazione crea le condizioni necessarie alla conferma e relativa contrattualizzazione.

In termini percentuali si ritiene verosimile una stima che, sulla falsa riga delle precedenti esperienze, proietta la ricaduta occupazionale ad oltre il 50%.

Se tale termine rappresenta un valore immediatamente percepibile dell'azione non può essere trascurato quanto emergerà inevitabilmente da questo processo virtuoso: il tempo vedrà il progressivo consolidarsi di quegli impianti

metodologici in cui la formazione si integra con il contesto impresa e in cui i profili professionali derivanti rappresentano un reale agente di sviluppo ed innovazione.

Indicare con **X** la tipologia di intervento da realizzare e l'Area tematica nella quale ricade, tra quelle elencate di seguito:

Ambito tematico "Recupero di spazi e/o edifici pubblici"	
	281) <i>realizzazione di opere pubbliche funzionali al progetto di recupero urbano;</i>
	282) <i>riabilitazione e recupero degli elementi collettivi di edifici pubblici;</i>
	283) <i>recupero e/o conservazione del patrimonio storico culturale e potenziamento delle infrastrutture turistiche esistenti;</i>
	284) <i>interventi di riqualificazione di aree e viali funzionali agli obiettivi perseguiti dal P.L.U.S.;</i>
	285) <i>altro</i> _____
Ambito tematico "Miglioramento dello stato dell'ambiente, della mobilità e dei trasporti"	
	286) <i>interventi per il miglioramento della mobilità urbana e/o dell'accessibilità;</i>
	287) <i>interventi finalizzati al monitoraggio e/o alla riduzione dell'inquinamento ambientale (aria, acqua, suolo, rumore);</i>
	288) <i>interventi per il miglioramento di illuminazione pubblica, efficientamento energetico (es. isolamento termico) e/o uso di energie rinnovabili negli spazi e negli edifici pubblici;</i>
	289) <i>nuove attrezzature pubbliche per uso collettivo e/o interventi per la dotazione di aree verdi;</i>
	290) <i>interventi volti alla riduzione, al recupero o al riutilizzo di rifiuti urbani e/o azioni finalizzate all'incremento della raccolta differenziata;</i>
	291) <i>attività di educazione ambientale e/o interventi a favore della sostenibilità ambientale;</i>
	292) <i>altro</i> _____
Ambito tematico "Inclusione sociale, coesione territoriale e sviluppo di servizi sociali, culturali e turistici"	
	293) <i>progetto volto al miglioramento della coesione sociale dei residenti e la vivibilità delle aree target (es. centri per integrazione immigrati, centri di orientamento, centri di ascolto, etc...); interventi di innovazione sociale;</i>
	294) <i>progetto di integrazione di gruppi sociali più svantaggiati e culturalmente emarginati; attività di promozione del principio di pari opportunità;</i>
	295) <i>azioni a favore della sicurezza urbana e/o azioni finalizzate a un maggior controllo del territorio;</i>
	296) <i>progetti e azioni finalizzate a soddisfare i problemi abitativi (es. servizi di incontro domanda e</i>

	<i>offerta) e/o per favorire la regolarizzazione dei contratti di locazione;</i>
	297) <i>servizi innovativi e/o sperimentali in ambito socio-sanitario;</i>
	298) <i>interventi finalizzati al miglioramento di servizi comunali erogati a favore di cittadini e imprese;</i>
	299) <i>azioni coerenti con i piani di conciliazione dei tempi di vita e lavoro e/o iniziative per il coinvolgimento dei soggetti locali nei processi di decisione connessi alla trasformazione urbana;</i>
	300) <i>azioni che rientrano nel campo di intervento del Fondo Sociale Europeo programmate nell'ambito del POR FSE 2007-2013 del Lazio</i>
	301) <i>altro</i> _____
Ambito tematico "Promozione dell'imprenditorialità e rivitalizzazione del tessuto economico-produttivo"	
	302) <i>sviluppo di infrastrutture e applicazioni ICT in edifici e/o spazi pubblici;</i>
	303) <i>progetto finalizzati alla promozione dello sviluppo urbano sostenibile (es. imprese di distribuzione di beni a produzione locale, valorizzazione delle risorse e dei prodotti locali, etc...);</i>
	304) <i>progetti di promozione o supporto dell'imprenditorialità e/o incentivi finalizzati al miglioramento della competitività delle imprese;</i>
X	305) <i>promozione e sostegno di iniziative imprenditoriali locali coerenti e funzionali agli obiettivi perseguiti dal P.L.U.S.;</i>
	306) <i>offerta di prodotti e servizi innovativi nel settore culturale e/o turistico;</i>
	307) <i>progetti innovativi di sviluppo locale, realizzabili anche in forma di rete tra soggetti diversi, finalizzati a rivitalizzare il tessuto economico o a promuovere l'inclusione sociale (es. network tra organizzazioni no-profit e istituzioni del territorio);</i>
	308) <i>altro</i> _____

3.2 INFORMAZIONI PUNTUALI

La proposta di attivazione di work experiences legate al trasferimento di know – how alle imprese rappresenta un aspetto innovativo dell'utilizzo di questo strumento di politica attiva, che vede, solitamente, le imprese come mere fruitrici ed ospitanti dell'attività dei beneficiari.

ebbene la natura del voucher consenta la gestione dello stesso da parte delle imprese solo in nome e per conto del voucherista individuato, la sua gestione attiva da parte dell'impresa, tende a rafforzare il concetto di "investimento" dell'impresa in capitale umano con un elevato e specifico contenuto di conoscenze. Un processo di interazione non mediato da OdF, che tradizionalmente operano nella gestione di voucher per le WE o da soggetti pubblici autorità di gestione, che intende rendere l'impresa soggetto attivo in una "esperienza di lavoro" dove il trasferimento di conoscenze innovative assume logica bidirezionale, non solo impresa → allievo, ma anche e soprattutto viceversa.

In quest'ottica i costi unici previsti per l'erogazione delle WE, saranno esclusivamente quelli legati alla remunerazione delle WE, per un costo totale 216.000 nel triennio pari alla remunerazione di 60 WE nello stesso periodo per il valore di 600€ ciascuna.

In un ottica di complementarità e connessione con gli altri interventi immateriali PLUS, concorreranno alla erogazione del servizio nelle consuete funzioni di assistenza tecnica, conduzione e monitoraggio del servizio, gli uffici del "Servizio orientamento" e la "Piattaforma del Polo operativo"

Coinvolgimento di altri soggetti:

- Le imprese del territorio coinvolte nella fase di progettazione dei Profili professionali
- Le imprese del territorio che beneficeranno dei voucher
- Altri attori del territorio: Centri dell'Impiego, Associazioni imprenditoriali

3.2.1 *Caratteristiche tecniche*

L'intervento è così strutturato:

- Predisposizione e pubblicazione Bando per le imprese e quello per gli utenti
- Selezione dell'impresa
- Selezione dell'utenza
- Attribuzione dei voucher ed associazione utente/impresa.
- Attivazione Work experiences
- Monitoraggio e verifica esiti delle esperienze
-

L'associazione imprenditoriale, insieme al Centro dell'Impiego, sarà coinvolta nella predisposizione del bando per l'assegnazione dei Voucher alle imprese. In questo ambito si vuole considerare un aspetto premiante nella selezione aver partecipato fattivamente alle fasi di progettazione dei percorsi, ulteriori dettagli alla definizione dei criteri selezione sarà oggetto della fase di concertazione.

Relativamente al bando sugli utenti: si sottolinea che nonostante l'intervento privilegi l'ipotesi di continuità tra azione formativa e work experiences si è ritenuto opportuno evitare che ciò risulti discriminare per la partecipazione di utenza altra che abbia maturato in altri contesti i requisiti necessari alla partecipazione.

Tali requisiti saranno ovviamente pertinenti agli obiettivi d'integrazione e sviluppo con le imprese e si baseranno su elementi di competenza specifici dell'ambito delle Tecnologie dell'automazione e degli strumenti innovativi dei processi di produzione. Il dettaglio necessario alla definizione del bando sarà oggetto di una fase di concertazione con il locale Centro dell'Impiego che sarà coinvolto anche alla selezione dei candidati. In tal senso si prevede anche l'ausilio delle Associazioni imprenditoriali del territorio

L'impostazione di metodo che prevede continui livelli di concertazione e condivisione determinerà anche la definizione dei criteri di associazione utente/impresa.

Al termine delle selezioni e definite le graduatorie si provvederà all'attribuzione del voucher e all'associazione utente/impresa; al termine di tali procedure verranno avviate le Work experiences: nell'arco dei sei mesi si prevede un modulo iniziale di orientamento al ruolo a cui farà seguito il vero e proprio inserimento nei processi produttivi.

L'azienda provvederà all'identificazione di un tutor che, oltre alla fase di orientamento iniziale, avrà l'onere di assistere l'utente assegnato nelle diverse fasi e fungerà da collegamento con il Polo Operativo.

Il monitoraggio delle singole esperienze sarà gestito in ambito Polo Operativo grazie all'utilizzo delle tecnologie FAD che saranno in questo specifico frangente utilizzate per la somministrazione di strumenti valutazione, autovalutazione e reporting.

Al termine delle work experiences si prevede un'azione di rilevazione degli esiti in termini di ricaduta occupazionale e, in virtù della necessaria continuità da dare all'iniziativa, si condivideranno con le aziende coinvolte i livelli di incidenza dell'intervento e le eventuali prospettive di sviluppo.

3.2.2 Elementi finanziari dell'intervento

In quest'ottica i costi unici previsti per l'erogazione delle WE, saranno esclusivamente quelli legati alla remunerazione delle WE, per un costo totale 216.000 nel triennio pari alla remunerazione di 60 WE nello stesso periodo per il valore di 600€ ciascuna.

In un ottica di complementarietà e connessione con gli altri interventi immateriali PLUS, concorreranno alla erogazione del servizio nelle consuete funzioni di assistenza tecnica, conduzione e monitoraggio del servizio, gli uffici del "Servizio orientamento" e la "Piattaforma del Polo operativo"

3.13 INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO

3.3.1 *Conformità dell'intervento ad atti di regolazione/pianificazione di carattere comunale o di area vasta*

L'intervento è coerente con i seguenti strumenti di pianificazione:

...N.A.....
.....

3.3.2 *Descrizione degli impatti ambientali dell'intervento*

Descrivere l'impatto ambientale dell'intervento, evidenziando l'eventuale grado di miglioramento ambientale indotto. Evidenziare, se presenti, specifiche modalità di attuazione volte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento.

N.A.

3.3.13 *Principali risultati attesi*

Presentare i risultati attesi dell'intervento sul sistema economico, sociale ed ambientale locale, nel contesto del P.L.U.S. nel quale l'intervento è inserito.

Indicare inoltre modalità di gestione (ove pertinente) e di copertura dei relativi costi di gestione (a conclusione dell'intervento).

Obiettivi dichiarati	Risultati attesi
-----------------------------	-------------------------

Integrazione formazione tecnica superiore – sistema impresa	60 work experiences
Ricaduta occupazionale	50% degli utenti vengono confermati all'interno delle imprese
Innovazione dei processi produttivi	Questo fattore potrà essere rilevato nel tempo ma la ricaduta occupazionale rappresenta un indicatore significativo.
Impatto dell'iniziativa sul territorio	Partecipazione al bando di almeno 80 imprese
	Partecipazione al bando di almeno 100 utenti.

3.4 ITER PROCEDURALE

A partire dallo stato di avanzamento progettuale dell'intervento, descrivere tutte le fasi ancora da compiere (secondo le normative vigenti) per arrivare all'individuazione del soggetto destinato a realizzare l'intervento, indicando i tempi di durata di ciascuna fase.

Opera pubblica

Altra tipologia di intervento

Max 1 pagina

3.4.1 Quadro di sintesi degli atti amministrativi/procedure – di competenza di enti terzi – necessari all'avvio e all'attuazione dell'intervento

Atto	Soggetto competente	Rilasciato in data	Da emanare (data prevista)
Determina di impegno di spesa ed assegnazione servizio	Assessorato alla formazione		Entro 30 gg dalla data di approvazione del PLUS

3.5 Cronoprogramma

Tab. 3.5.2 Cronoprogramma per altre tipologie di interventi (diverse da opere pubbliche)

Iter Intervento <i>work experiences</i>	2011						2012						2013						2014						2015					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Studio di fattibilità																														
Individuazione operatori/Ric. mercato																														
Gara d'appalto																														
Affidamento servizio																														
1^ W.E.																														
2^ W.E.																														
3^ W.E.																														
Fine servizio																														
Relazione finale																														
Richiesta saldo																														

SEZIONE C – SCHEDA INTERVENTO DEL P.L.U.S.

(compilare una scheda per ciascun intervento inserito nel P.L.U.S.)

3. SCHEDA INTERVENTO

SCHEDA 1 – Titolo Intervento **Polo Operativo- “Piattaforma Tecnologica”**

3.1 DESCRIZIONE

L'implementazione di una piattaforma tecnologica si inserisce nell'asse di sviluppo di infrastrutture e applicazioni e rappresenta la dorsale su cui poggiano sia i servizi al pubblico che l'infrastruttura informativa del Polo Operativo. L'architettura informatica di cui si prevede l'implementazione dovrà garantire la gestione dei flussi informativi derivanti dalle azioni di formazione, orientamento e di comunicazione. La piattaforma deve essere intesa come sistema complesso che gestirà input, elaborazione ed indicizzazione ed infine output dell'informazione. L'utenza dei servizi di orientamento e formazione sarà, in linea e coerenza con l'ITC 2.0, nel contempo fornitore e fruitore dell'informazione. In questo contesto la Piattaforma Tecnologica sarà il gestore e il tramite dei flussi informativi generati sia in ingresso che in uscita oltre che motore dei processi di elaborazione. Il riflesso operativo di questa impostazione determinerà un costante aggiornamento dei contenuti, il monitoraggio dell'utenza sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo, il controllo degli stadi di avanzamento dei processi. L'adozione di tecnologie adeguate e il loro costante aggiornamento rappresenta una condizione necessaria per lo sviluppo d'impianti metodologici innovativi nel campo della formazione. La diversificazione dell'offerta è diventata un necessità dettata dai limiti di finanziamento, dall'ampliamento del pubblico e dalla conseguente variazione dei modelli di fruizione. La gestione centralizzata è d'altro canto un requisito fondamentale per gestire il processo organizzativo e il lavoro di back office di iniziative complesse quali la formazione e l'orientamento. Ogni azione genera una mole enorme di dati: la semplice iscrizione, i tempi di fruizione, gli esiti formativi o quanto derivante dai bilanci di competenza sono una piccola parte di informazioni che se organizzate e gestite rappresentano un tesoro inestimabile per chi intende accompagnare l'utente in percorso lungo tutto l'arco di esistenza (Long life learning) e vuole assisterlo nelle fasi di transizione da un sistema all'altro: dalla formazione all'istruzione e viceversa, dalla formazione al lavoro e al contrario nei momenti che richiedono riqualificazione. La messa in opera del sistema informativo strutturato in rete locale, l'attivazione della piattaforma FAD e dei simulatori non richiede tempi tecnici rilevanti. Una fase preliminare di progettazione e una successiva di testing delle funzionalità rappresentano le uniche condizioni necessarie, le tecnologie oggetto dell'implementazione, pur nella loro accezione evoluta, sono collaudate dal punto di vista operativo e funzionale. La loro integrazione e il flusso di dati derivante non determinano criticità di gestione.

Timing di progettazione e testing delle tecnologie della piattaforma

Progettazione rete locale WI-FI e integrazione altre tecnologie (FAD e simulatori)	Implementazione della rete locale e integrazione altre tecnologie	Testing delle funzioni di rete
		Testing del simulatore di auto-orientamento (working game)
		Testing del simulatore d'impresa (business game)
Max 1 mese	Max 2 settimane	Max 1 settimana
		Testing del simulatore d'impresa (working game)
		Max 1 mese

Si prevedono quali esiti tangibili:

Ottimizzazione e razionalizzazione del lavoro di back office; Gestione del flusso di dati e loro elaborazione per eventuali report operativi e la formulazione di piani di marketing circostanziati; Ampliamento ed innovazione dell'offerta formativa; Ampliamento ed innovazione del servizio di orientamento; la fruizione di almeno 300 percorsi di autorientamento assistito con utilizzo del "working game" nel triennio; Fruizione di almeno 300 percorsi di simulazione dell'idea imprenditoriale con utilizzo del "Business Game" nel triennio; Erogazione di 5000 ore formative fad nel triennio

Indicare con **X** la tipologia di intervento da realizzare e l'Area tematica nella quale ricade, tra quelle elencate di seguito:

Ambito tematico "Recupero di spazi e/o edifici pubblici"	
	309) <i>realizzazione di opere pubbliche funzionali al progetto di recupero urbano;</i>
	310) <i>riabilitazione e recupero degli elementi collettivi di edifici pubblici;</i>
	311) <i>recupero e/o conservazione del patrimonio storico culturale e potenziamento delle infrastrutture turistiche esistenti;</i>
	312) <i>interventi di riqualificazione di aree e viali funzionali agli obiettivi perseguiti dal P.L.U.S.;</i>
	313) <i>altro</i> _____
Ambito tematico "Miglioramento dello stato dell'ambiente, della mobilità e dei trasporti"	
	314) <i>interventi per il miglioramento della mobilità urbana e/o dell'accessibilità;</i>
	315) <i>interventi finalizzati al monitoraggio e/o alla riduzione dell'inquinamento ambientale (aria, acqua, suolo, rumore);</i>
	316) <i>interventi per il miglioramento di illuminazione pubblica, efficientamento energetico (es. isolamento termico) e/o uso di energie rinnovabili negli spazi e negli edifici pubblici;</i>
	317) <i>nuove attrezzature pubbliche per uso collettivo e/o interventi per la dotazione di aree verdi;</i>
	318) <i>interventi volti alla riduzione, al recupero o al riutilizzo di rifiuti urbani e/o azioni finalizzate all'incremento della raccolta differenziata;</i>
	319) <i>attività di educazione ambientale e/o interventi a favore della sostenibilità ambientale;</i>
	320) <i>altro</i> _____
Ambito tematico "Inclusione sociale, coesione territoriale e sviluppo di servizi sociali, culturali e turistici"	
	321) <i>progetto volto al miglioramento della coesione sociale dei residenti e la vivibilità delle aree target (es. centri per integrazione immigrati, centri di orientamento, centri di ascolto, etc...); interventi di innovazione sociale;</i>
	322) <i>progetto di integrazione di gruppi sociali più svantaggiati e culturalmente emarginati; attività di promozione del principio di pari opportunità;</i>
	323) <i>azioni a favore della sicurezza urbana e/o azioni finalizzate a un maggior controllo del territorio;</i>
	324) <i>progetti e azioni finalizzate a soddisfare i problemi abitativi (es. servizi di incontro domanda e offerta) e/o per favorire la regolarizzazione dei contratti di locazione;</i>

	325) <i>servizi innovativi e/o sperimentali in ambito socio-sanitario;</i>
	326) <i>interventi finalizzati al miglioramento di servizi comunali erogati a favore di cittadini e imprese;</i>
	327) <i>azioni coerenti con i piani di conciliazione dei tempi di vita e lavoro e/o iniziative per il coinvolgimento dei soggetti locali nei processi di decisione connessi alla trasformazione urbana;</i>
	328) <i>azioni che rientrano nel campo di intervento del Fondo Sociale Europeo programmate nell'ambito del POR FSE 2007-2013 del Lazio</i>
	329) <i>altro</i> _____
Ambito tematico "Promozione dell'imprenditorialità e rivitalizzazione del tessuto economico-produttivo"	
X	330) <i>sviluppo di infrastrutture e applicazioni ICT in edifici e/o spazi pubblici;</i>
	331) <i>progetti finalizzati alla promozione dello sviluppo urbano sostenibile (es. imprese di distribuzione di beni a produzione locale, valorizzazione delle risorse e dei prodotti locali, etc...);</i>
	332) <i>progetti di promozione o supporto dell'imprenditorialità e/o incentivi finalizzati al miglioramento della competitività delle imprese;</i>
	333) <i>promozione e sostegno di iniziative imprenditoriali locali coerenti e funzionali agli obiettivi perseguiti dal P.L.U.S.;</i>
	334) <i>offerta di prodotti e servizi innovativi nel settore culturale e/o turistico;</i>
	335) <i>progetti innovativi di sviluppo locale, realizzabili anche in forma di rete tra soggetti diversi, finalizzati a rivitalizzare il tessuto economico o a promuovere l'inclusione sociale (es. network tra organizzazioni no-profit e istituzioni del territorio);</i>
	336) <i>altro</i> _____

3.2 INFORMAZIONI PUNTUALI

L'opera prevede l'implementazione e la messa in rete di un sistema informativo articolato.

Il sistema informativo che costituirà la Piattaforma Tecnologica sarà strutturato in un'architettura di rete basata su tecnologia WI-FI e sarà così strutturato:

- Server di rete
- Server e piattaforma FaD (moodle)
- Server Work in Game
- Server Business game

- Sistema Backup centralizzato per tutte macchine
- 20 Postazioni di back office
- 10 Postazioni multimediali (aula multimediale)

- Sistema orientamento per il lavoro
- Sistema incubatore d'impresa

Per la gestione del sistema informativo nella sua interezza (Piattaforma Operativa) si prevede l'utilizzo di almeno tre unità operative a tempo pieno:

- 1 un amministratore di FAD (da formare a del cura partner tecnologico così come evidenziato nel dettaglio dei costi)
- 1 responsabile tecnico senior per la manutenzione Hardware e software
- 1 tecnico junior per la manutenzione Hardware e software

Il costo dell'implementazione è complessivamente di 153.000 euro, segue al punto 3.3.2 la tabella illustrativa del dettaglio.

Coinvolgimento di altri soggetti:

Per questa specifica attività si prevede la selezione di un partner tecnologico per la messa in opera delle tecnologie e l'eventuale fase di training delle risorse interne che saranno impegnate nella gestione della piattaforma operativa nei suoi diversi aspetti.

Si prevede la definizione di un bando di gara per l'attribuzione della fornitura.

3.2.1 *Caratteristiche tecniche*

Descrivere le caratteristiche tecniche dell'intervento

Max 1 pagina

- 1) Rete locale: la natura dell'integrazione delle postazioni informatiche e le possibilità di condivisione documentale e strumentale è ampiamente conosciuta e documentata. La tipologia di rete sarà di tipo WI-FI e dovrà prevedere l'integrazione di tutte le macchine della Piattaforma Operativa per garantire l'idonea gestione di tutti i flussi informativi.
- 2) Formazione a Distanza: È opportuno definire quanto l'adozione della formazione a distanza debba essere intesa nelle diverse possibili applicazioni.
 - a. Integrale: L'utilizzo di formazione a distanza in modo integrale, cioè quale metodologia esclusiva di erogazione, rappresenta un'opzione secondaria per l'incremento dell'offerta formativa. La tipologia corsuale erogabile in FAD in modo esclusivo è riconducibile a ad esigenze formative molto specifiche: corsi tecnici per destinatari già introdotti alla materia del corso e che possono usufruire dei contenuti info/formativi senza il supporto esplicativo contingente garantito da una situazione d'aula. Risulta un'opzione con beneficiari privilegiati quali le imprese (ad esempio per azioni di aggiornamento/addestramento delle reti commerciali/assistenza). Si potrà ipotizzare l'implementazione di contenuti idonei ad erogare in modalità M-learning, dedicata alle nuove tecnologie di comunicazione: Tablet e Smart Phone
 - b. Metodologia "blended": in questo caso la formazione a distanza si integra a quella in presenza. La formazione mista consente un'erogazione più articolata di contenuti per i quali è necessario un apprendimento progressivo. La FAD consentirà di somministrare strumenti valutazione e di tracciare gli stadi di apprendimento.
- 3) Simulatore per l'auto orientamento: "working game" con il quale l'utente in forma ludica interagisce con la simulazione mondo della formazione e del lavoro tracciando un percorso dettato dalle proprie scelte ed in funzione delle proprie attitudini. Le variabili previste dal game sono tutte quelle con le quali si confronta l'utente nelle difficili fasi di scelta di un percorso formativo o un settore professionale. Le esperienze saranno tracciate e diventeranno un punto di riferimento per l'utente in eventuali successive sessioni.
- 4) Simulatore d'impresa: si tratta di un cosiddetto "Business Game", l'utente viene chiamato a formulare e a verificare una propria strategia imprenditoriale. Il software include tutte le variabili in funzione delle specificità di settore e di mercato: dalla strutturazione dell'idea

ai condizionamenti amministrativo/fiscali, dalla presentazione del prodotto/servizio alla promozione e commercializzazione dello stesso.

- 5) Data base: il flusso informativo generato in ingresso e in uscita nei diversi ambiti di fruizione dei servizi rappresentano un valore da organizzare ed elaborare. L'elaborazione dei dati relativi ai diversi soggetti che interagiranno con il Polo Operativo determineranno lo sviluppo di strategie mirate sia per la formulazione di percorsi assolutamente coerenti con aspettative dell'utenza e fabbisogno territoriale sia per la definizione di strategie tese allo sviluppo territoriale

3.2.2 Elementi finanziari dell'intervento

Indicare il costo totale previsto (in coerenza con quanto indicato nella Tab. 2.3.1) e i parametri di stima delle voci di costo. Indicare tutte le fonti di finanziamento con particolare riferimento ai contributi dei soggetti pubblici e privati diversi dal POR FESR.

Il costo è ad esclusivo carico del progetto.

Preventivo di spesa			
<i>n.</i>	<i>Voce di costo</i>	<i>Note tecniche</i>	<i>Importi finali</i>
1	Server di rete con installazione SO		4.267,00
2	Server e piattaforma FaD (moodle)		10.890,00
	Server Work in Game		
	Server Business game		
3	Sistema Backup centralizzato	1 Terabyte	2.420,00
4	20 Postazioni di back office (i5, 2/4 gb ram, 320 gb Hd)	S.O.: Win7	34.848,00
		monitor 19"	
		Office 2010 Home & Business	
		Sistema wifi	
5	10 Postazioni multimediali (i7, 4 gb ram, 500 gb Hd, scheda grafica dedicate 1 gb)	S.O.: Win 7	21.538,00
		monitor 23" full HD	
		Office 2010 Professional 2010	
		Sistema wifi	
6	Sistema orientamento per il lavoro "Work in Game"	Utilizzo illimitato di software autore	15.972,00
7	Sistema incubatore d'impresa Business Game	Utilizzo illimitato di software autore	25.894,00
8	Formazione Amministratore FAD	5 gg. (Full Immersion) + 5 sessioni aggiornamento/approfondimento	1.815,00
9	Progettazione rete		4.356,00
10	Installazione e testing delle tecnologie		
11	Amministrazione fad		21.600,00
12	Tecnici hardware - Software		14.400,00

<i>Totale</i>	158.000,00
---------------	-------------------

3.14 INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO

3.3.1 *Conformità dell'intervento ad atti di regolazione/pianificazione di carattere comunale o di area vasta*

L'intervento è coerente con i seguenti strumenti di pianificazione:

.....N.A.....

3.3.2 *Descrizione degli impatti ambientali dell'intervento*

Descrivere l'impatto ambientale dell'intervento, evidenziando l'eventuale grado di miglioramento ambientale indotto. Evidenziare, se presenti, specifiche modalità di attuazione volte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento.

.....N.A.....

3.3.14 Principali risultati attesi

Presentare i risultati attesi dell'intervento sul sistema economico, sociale ed ambientale locale, nel contesto del P.L.U.S. nel quale l'intervento è inserito.

Indicare inoltre modalità di gestione (ove pertinente) e di copertura dei relativi costi di gestione (a conclusione dell'intervento).

Max 1 pagina

Obiettivi dichiarati	Risultati attesi
Sviluppo di azioni di orientamento basate su l'adozione tecnologie di auto orientamento	Almeno 300 percorsi di auto orientamento con "working game"
Sviluppo di azioni di orientamento e assistenza all'imprenditoria basate sull'adozione di tecnologie di simulazione	Almeno 300 percorsi di simulazione dell'idea imprenditoriale con utilizzo "Business game".
Sviluppo di percorsi formativi, ampliamento offerta	Erogazione di almeno 5000 ore formative con piattaforma FAD
Sviluppo di un Data Base dell'utenza	Indicizzazione di almeno 3000 utenti.

L'adozione delle nuove tecnologie garantirà lo sviluppo dell'offerta formativa attivando l'opportunità di aggredire il mercato dei corsi a pagamento: il know-how acquisito associato alle azioni di networking territoriale e di penetrazione/cooperazione nel mondo dell'impresa potrà garantire la definizione di percorsi dedicati allo sviluppo e all'innovazione delle imprese nonché l'implementazione di servizi info/formative utili alla promozione delle realtà imprenditoriali (turismo culturale ed eno-gastronomico).

Queste ipotesi di sviluppo consentono una realistica previsione di sostenibilità e ricaduta economica dell'iniziativa e nello specifico dell'intervento tecnologico sopra descritto.

3.4 ITER PROCEDURALE

A partire dallo stato di avanzamento progettuale dell'intervento, descrivere tutte le fasi ancora da compiere (secondo le normative vigenti) per arrivare all'individuazione del soggetto destinato a realizzare l'intervento, indicando i tempi di durata di ciascuna fase.

Opera pubblica

Altra tipologia di intervento

Max 1 pagina

3.4.1 *Quadro di sintesi degli atti amministrativi/procedure – di competenza di enti terzi – necessari all'avvio e all'attuazione dell'intervento*

Atto	Soggetto competente	Rilasciato in data	Da emanare (data prevista)
Determina di impegno di spesa ed assegnazione servizio	Assessorato alla formazione		Entro 30 gg dalla data di approvazione del PLUS

3.5 Cronoprogramma

Tab. 3.5.2 Cronoprogramma per altre tipologie di interventi (diverse da opere pubbliche)

Iter	2011						2012						2013						2014						2015					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Intervento piattaforma tecnologica																														
Studio di fattibilità																														
Individuazione operatori/Ric. mercato																														
Gara d'appalto																														
Affidamento servizio																														
1^ SAL START UP																														
2^ SAL ESERCIZIO																														
3^ SAL																														
Fine servizio																														
Relazione finale																														
Richiesta saldo																														

SEZIONE C – SCHEDA INTERVENTO DEL P.L.U.S.

(compilare una scheda per ciascun intervento inserito nel P.L.U.S.)

3. SCHEDA INTERVENTO

SCHEDA 1 – Titolo Intervento “Servizio di INCUBATORE DI IMPRESA”

3.1 DESCRIZIONE

Descrivere le caratteristiche generali dell'intervento (tipologia, finalità, dimensione, beneficiari, tempi di progettazione e realizzazione, risultati attesi.....).

Max 1 pagina

L'intervento rientra nell'ambito tematico n. 4 dell'avviso ed intende realizzare un servizio con struttura permanente di Business Incubator

L'attivazione presso l'area di intervento di un Business Incubator intende perseguire le seguenti finalità:

- aumentare il livello di occupazione con particolare riferimento alla vocazione formativa del POLO OPERATIVO e con particolare riferimento nei settori manifatturieri ad alta e medio – alta tecnologia e processi di automazione avanzata;
- promuovere la crescita e l'insediamento di imprese maggiormente predisposte alla formazione continua, alla ricerca e all'attivazione di percorsi continui di trasferimento tecnologico;
- conseguire la maggiore qualificazione del sistema produttivo locale nei settori ad alta e medio-alta tecnologia;
- consolidare il know how delle attuali realtà imprenditoriali di industria e servizi, anche mediante la riorganizzazione e qualificazione delle filiere produttive e della ed il collegamento alle attività formative, orientative e di trasferimento tecnologico previste dal POLO OPERATIVO;
- consentire la valorizzazione della elevata propensione alla creazione di imprese presente nel tessuto imprenditoriale che si trova a sud dell'area oggetto dell'intervento PLUS;
- il rafforzamento e qualificazione di nuove “catene del valore”: eccellenza;

La dotazione in termini di Risorse Umane prevede la presenza di soli due “operatori” in pianta stabile. Mentre il resto sarà gestito attraverso uno staff variabile a supporto delle singole idee e/o situazioni imprenditoriali attraverso la composizione di una expert list di managers con elevate competenze in strategia aziendale, marketing, finanza, contabilità direzionale e soprattutto che hanno esperienza di conduzione e consulenza verso imprese innovative.

Saranno Beneficiari dell'intervento aspiranti imprenditori o neo imprenditori attivi da non più di 12 mesi. Il progetto prevedrà una prima fase di start up interno dedicata alla selezione del personale chiamato a gestire il servizio e a strutturare la rete di collaborazioni con i soggetti esterni collegati all'incubatore.

Indicare con **X** la tipologia di intervento da realizzare e l'Area tematica nella quale ricade, tra quelle elencate di seguito:

Ambito tematico "Recupero di spazi e/o edifici pubblici"	
	337) <i>realizzazione di opere pubbliche funzionali al progetto di recupero urbano;</i>
	338) <i>riabilitazione e recupero degli elementi collettivi di edifici pubblici;</i>
	339) <i>recupero e/o conservazione del patrimonio storico culturale e potenziamento delle infrastrutture turistiche esistenti;</i>
	340) <i>interventi di riqualificazione di aree e viali funzionali agli obiettivi perseguiti dal P.L.U.S.;</i>
	341) <i>altro</i> _____
Ambito tematico "Miglioramento dello stato dell'ambiente, della mobilità e dei trasporti"	
	342) <i>interventi per il miglioramento della mobilità urbana e/o dell'accessibilità;</i>
	343) <i>interventi finalizzati al monitoraggio e/o alla riduzione dell'inquinamento ambientale (aria, acqua, suolo, rumore);</i>
	344) <i>interventi per il miglioramento di illuminazione pubblica, efficientamento energetico (es. isolamento termico) e/o uso di energie rinnovabili negli spazi e negli edifici pubblici;</i>
	345) <i>nuove attrezzature pubbliche per uso collettivo e/o interventi per la dotazione di aree verdi;</i>
	346) <i>interventi volti alla riduzione, al recupero o al riutilizzo di rifiuti urbani e/o azioni finalizzate all'incremento della raccolta differenziata;</i>
	347) <i>attività di educazione ambientale e/o interventi a favore della sostenibilità ambientale;</i>
	348) <i>altro</i> _____
Ambito tematico "Inclusione sociale, coesione territoriale e sviluppo di servizi sociali, culturali e turistici"	
	349) <i>progetto volto al miglioramento della coesione sociale dei residenti e la vivibilità delle aree target (es. centri per integrazione immigrati, centri di orientamento, centri di ascolto, etc...); interventi di innovazione sociale;</i>
	350) <i>progetto di integrazione di gruppi sociali più svantaggiati e culturalmente emarginati; attività di promozione del principio di pari opportunità;</i>
	351) <i>azioni a favore della sicurezza urbana e/o azioni finalizzate a un maggior controllo del territorio;</i>
	352) <i>progetti e azioni finalizzate a soddisfare i problemi abitativi (es. servizi di incontro domanda e offerta) e/o per favorire la regolarizzazione dei contratti di locazione;</i>
	353) <i>servizi innovativi e/o sperimentali in ambito socio-sanitario;</i>
	354) <i>interventi finalizzati al miglioramento di servizi comunali erogati a favore di cittadini e imprese;</i>

	355) <i>azioni coerenti con i piani di conciliazione dei tempi di vita e lavoro e/o iniziative per il coinvolgimento dei soggetti locali nei processi di decisione connessi alla trasformazione urbana;</i>
	356) <i>azioni che rientrano nel campo di intervento del Fondo Sociale Europeo programmate nell'ambito del POR FSE 2007-2013 del Lazio</i>
	357) <i>altro</i> _____
Ambito tematico "Promozione dell'imprenditorialità e rivitalizzazione del tessuto economico-produttivo"	
	358) <i>sviluppo di infrastrutture e applicazioni ICT in edifici e/o spazi pubblici;</i>
	359) <i>progetti finalizzati alla promozione dello sviluppo urbano sostenibile (es. imprese di distribuzione di beni a produzione locale, valorizzazione delle risorse e dei prodotti locali, etc...);</i>
X	360) <i>progetti di promozione o supporto dell'imprenditorialità e/o incentivi finalizzati al miglioramento della competitività delle imprese;</i>
	361) <i>promozione e sostegno di iniziative imprenditoriali locali coerenti e funzionali agli obiettivi perseguiti dal P.L.U.S.;</i>
	362) <i>offerta di prodotti e servizi innovativi nel settore culturale e/o turistico;</i>
	363) <i>progetti innovativi di sviluppo locale, realizzabili anche in forma di rete tra soggetti diversi, finalizzati a rivitalizzare il tessuto economico o a promuovere l'inclusione sociale (es. network tra organizzazioni no-profit e istituzioni del territorio);</i>
	364) <i>altro</i> _____

3.2 INFORMAZIONI PUNTUALI

Elementi dell'intervento che occorre descrivere:

Il servizio che si intende attivare è quello specifico svolto dagli incubatori di impresa. Sostanzialmente riassumibile in una gamma di servizi a disposizione dell'aspirante o neo imprenditore. I servizi previsti sono i seguenti:

- Aiuto per la Business Basics
 - Attività di networking
 - Assistenza di marketing
 - Aiuto per la contabilità / gestione finanziaria
 - Accesso a prestiti bancari, fondi di credito e programmi di garanzia
 - Aiuto per le tecniche di presentazione
 - Link a risorse di istruzione superiore
 - Collegamenti a partner strategici
 - Accesso a angel investors od a venture capital
 - Programmi comprensivi di business training
 - Bacheche di avvisi e Mentori
 - Scelta del team di management
 - Aiuto con i marchi di impresa
 - Assistenza per la commercializzazione tecnologica
 - Aiuto per la conformità alle normative
 - Gestione della proprietà intellettuale
- L'erogazione dei suddetti servizi lascia prevedere un costo complessivo tra la fase di avvio e quella di erogazione a pieno regime, da considerarsi per un arco di 30 mesi , con un costo complessivo di **€ 253.000,00**

Voci di spesa	1° anno	2° anno	3° anno
Attrezzature	4.580,00	2.500,00	2.500,00
Pulia e manutenzione locali	5.760,00	5.760,00	5.760,00
Telefonia	300,00	300,00	300,00
Funzioni di segreteria e prima accoglienza	54.000,00	54.000,00	54.000,00
Energia elettrica, climatizzazione	600,00	600,00	600,00
Diffusione e disseminazione territoriale	4.800,00	2.400,00	2.400,00
Risorse umane consulenziale esterna	17.280,00	17.280,00	17.280,00
Costo totale per annualità	87.320,00	82.840,00	82.840,00

Il responsabile dell'intervento sarà una figura con comprovata esperienza nell'ambito di riferimento. Vedi curriculum allegati.

L'incubatore si avvarrà di una rete di collaborazioni strutturate su un duplice livello:

Una prima rete di colaborazioni sarà attivata con i servizi già attivi presso il comune di Albano Laziale e che saranno localizzati presso il "Polo Operativo" strutturato mediante il P.L.U.S.. A questa rete di primo livello prenderanno parte i seguenti soggetti:

- Albafor Spa
- COL Centro Orientamento al Lavoro del Comune di Albano Laziale
- Sportello "Fare Impresa" Comune di Albano Laziale
- Punto Europe Direct Albano Laziale

Accanto a questi servizi sarà inoltre strutturata una rete di rapporti funzionali mediante convenzioni con i seguenti stakeholder territoriali:

- associazioni datoriali
- associazioni sindacali
- Enti e centri di ricerca
- sistema dei fondi interprofessionali
- sistema creditizio

3.2.1 Caratteristiche tecniche

Descrivere le caratteristiche tecniche dell'intervento

L'intervento prevede la dotazione delle seguenti componenti ed Unità funzionali operative Unità Gestione e Coordinamento (UGC):

Ambito di attività e funzioni::

- pianificazione, organizzazione, monitoraggio e controllo del processo di incubazione
- relazioni esterne

In tale unità:

- dovranno operare soggetti aventi competenze manageriali – imprenditoriali
- potranno operare soggetti aventi background correlato al mondo universitario/della ricerca
- soggetti aventi competenze in ambito finanziario

□ Comitato Tecnico di Valutazione (CTV):

Ambito di attività e funzioni::

- selezione delle proposte
- Supervisione del processo di qualificazione della idea progettuale.

Il Comitato potrà essere costituito da 3 membri aventi background di estrazione aziendale, amministrativo, tecnico-professionale con riferimento alla tipologia di impresa da avviare

3.2.2 Elementi finanziari dell'intervento

Indicare il costo totale previsto (in coerenza con quanto indicato nella Tab. 2.3.1) e i parametri di stima delle voci di costo. Indicare tutte le fonti di finanziamento con particolare riferimento ai contributi dei soggetti pubblici e privati diversi dal POR FESR.

Il costo totale dell'intervento stimato sarà pari a € 253.000. Come indicato in fase di presentazione dello stesso al punto. 3.2. il costo è nella sua fase di avvio e primo triennio di attività, a totale carico del progetto PLUS. Successivamente concorreranno alla sua sostenibilità successiva alla chiusura del progetto il sistema di autofinanziamento legato all'accesso ai Bandi Pubblici da parte della struttura e la messa a sistema e destinazione alla struttura avviata di parte dei finanziamenti e/o risorse umane ad oggi incarico alla rete di I° livello indicata.

3.15 INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO

3.3.1 *Conformità dell'intervento ad atti di regolazione/pianificazione di carattere comunale o di area vasta*

L'intervento è coerente con i seguenti strumenti di pianificazione:

...N.A.....
.....

3.3.2 *Descrizione degli impatti ambientali dell'intervento*

Descrivere l'impatto ambientale dell'intervento, evidenziando l'eventuale grado di miglioramento ambientale indotto. Evidenziare, se presenti, specifiche modalità di attuazione volte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento.

Max 1 pagina

N.A.

3.3.15 Principali risultati attesi

Presentare i risultati attesi dell'intervento sul sistema economico, sociale ed ambientale locale, nel contesto del P.L.U.S. nel quale l'intervento è inserito.

Indicare inoltre modalità di gestione (ove pertinente) e di copertura dei relativi costi di gestione (a conclusione dell'intervento).

L'attività prevista nel triennio lascia prevedere il raggiungimento, in termini numerici dei seguenti obiettivi:

- *Con riferimento ad un primo studio di fattibilità condotto, in linea generale si attendono i seguenti risultati dall'intervento;*
- *Aumento del livello di occupazione nelle imprese operanti in collaborazione con il polo operativo e nei settori ad alta componente innovativa nei processi di automazione;*
- *promuovere la crescita e l'insediamento di imprese maggiormente predisposte alla ricerca, e con capacità di posizionamento competitivo nel settore dell'automazione;*
- *conseguire la maggiore qualificazione del sistema produttivo locale nei settori ad alta*
- *e medio-alta tecnologia;*
- *consolidamento del know how delle attuali realtà imprenditoriali di industria e servizi, anche*
- *mediante la riorganizzazione e qualificazione delle filiere produttive e della conoscenza*
- *rafforzamento e qualificazione di nuove "catene del valore": eccellenza*

in termini di risultati attesi misurabili con indicatori numerici, possiamo evidenziare quanto segue:

Il servizio si prefigge il raggiungimento dei seguenti risultati:

- *Analisi e supporto di almeno 100 realtà nel triennio*
- *Start-Up di impresa per almeno 20 imprese nel triennio*
- *Sopravvivenza dell'80% delle imprese avviate nel triennio successivo*

Come indicato al punto 3.2.2 in merito agli elementi finanziari dell'intervento, la sostenibilità dello stesso successivamente al triennio concorrerà un sistema di autofinanziamento legato all'accesso ai Bandi Pubblici da parte della struttura e la messa a sistema e destinazione alla struttura avviata di parte dei finanziamenti e/o risorse umane ad oggi incarico alla rete di I° livello indicata al punto 3.2

3.4 ITER PROCEDURALE

A partire dallo stato di avanzamento progettuale dell'intervento, descrivere tutte le fasi ancora da compiere (secondo le normative vigenti) per arrivare all'individuazione del soggetto destinato a realizzare l'intervento, indicando i tempi di durata di ciascuna fase.

Opera pubblica

Altra tipologia di intervento

Max 1 pagina

N.A.

3.4.1 *Quadro di sintesi degli atti amministrativi/procedure – di competenza di enti terzi – necessari all'avvio e all'attuazione dell'intervento*

Atto	Soggetto competente	Rilasciato in data	Da emanare (data prevista)
Determina di impegno di spesa ed assegnazione servizio	Assessorato Attività Produttive		Entro 30 gg dalla data di approvazione del PLUS

3.5 Cronoprogramma

Tab. 3.5.2 Cronoprogramma per altre tipologie di interventi (diverse da opere pubbliche)

Iter	2011						2012						2013						2014						2015					
	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12	2	4	6	8	10	12
Intervento Incubatore di impresa																														
Studio di fattibilità																														
Individuazione operatori/Ric. mercato																														
Gara D'appalto																														
Affidamento servizio																														
1^ SAL (start Up)																														
2^ SAL (Erogazione)																														
3^ SAL																														
Fine servizio																														
Relazione finale																														
Richiesta saldo																														

